

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Nucleo di Valutazione di Ateneo

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA, DI
RICERCA E AMMINISTRATIVA
ANNO 2010

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è composto da:

Prof. Giuseppe Silvestri (Coordinatore)

Prof. Pacifico Ruggiero (Vice Coordinatore)

Dott. Franco Bernardo

Prof. Edoardo Boncinelli

Dott. Alessandro Laterza

Prof. Ernesto Longobardi

Prof. Luigi Nitti

Dott.ssa Annamaria Pastore

Dott.ssa Emanuela Stefani

Alla stesura della Relazione Annuale 2010 hanno collaborato le dott.sse Vittoria Claudia De Nicolò e Patrizia Soleti, collaboratori esperti statistici, il dott. Francesco Pasotti, la dott.ssa Maria Pia Genchi, il dott. Giorgio Macchia e la dott.ssa Antonella Daddabbo - Ufficio di Supporto del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

e-mail: nucleovalutazione@uniba.it

sito web: <https://oc.ict.uniba.it/home/organizzazione/statistiche-ufficiali/nucleovalutazione>

INDICE

PREMESSA	5
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA	6
1. La domanda e l'offerta di formazione universitaria	6
1.1 La domanda di formazione universitaria: gli immatricolati e gli iscritti ...	6
1.2 Le caratteristiche degli immatricolati	7
1.2.1 Gli immatricolati per età e per anni di distanza dal conseguimento del diploma	10
1.2.2 Il voto di diploma: indici di attrazione	12
1.2.3 Tipo di diploma	13
1.2.4 Provenienza geografica	14
1.3. Le caratteristiche degli iscritti	15
1.3.1 Gli iscritti (compresi gli immatricolati) per età	18
1.3.2 Il rapporto studenti/docenti	18
1.3.3 Tasso di abbandono	19
1. I finanziamenti alla ricerca	46
2. L'offerta didattica e la sua organizzazione	21
2.1 L'offerta di corsi di laurea e di laurea specialistica	21
2.2 L'offerta di insegnamenti	24
3. L'output della formazione universitaria di primo e secondo livello	27
3.1 L'evoluzione numerica dei laureati	27
3.2 I laureati per età	28
3.3 La regolarità dei laureati	29
3.4 I laureati precoci	32
3.5 Grado di attrattività dei corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo di Bari nei confronti dei laureati ad un Corso di Laurea dello stesso Ateneo	34
4. Stage/tirocini	35
5. La mobilità internazionale degli studenti	39
5.1 Il sostegno finanziario	42
5.2 I crediti acquisiti all'estero	43
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI RICERCA	46
2. Analisi dei progetti PRIN	49
3. La produttività scientifica	66
4. Analisi delle strutture dipartimentali	72
4.1 L'assetto organizzativo della ricerca nelle strutture dipartimentali delle Facoltà	73
5. Analisi di efficienza delle strutture dipartimentali	79
6. La formazione alla Ricerca: alcuni dati sui dottorandi e gli assegnisti di ricerca	81
1. L'impiego delle risorse finanziarie	88

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	88
1.1 Le entrate.....	88
1.1.1 <i>Le entrate contributive</i>.....	92
1.2 L'impiego delle risorse nel sistema universitario: le uscite.....	94
2. Alcuni indicatori	97
3. L'evoluzione del personale docente	103
3.1 I costi per assegni fissi al personale di ruolo	107
3.2 I rapporti tra le spese per assegni fissi al personale di ruolo ed il FFO... ..	109
4. Una immagine del personale docente	111
4.1 La presenza femminile tra il personale docente di ruolo nell'Ateneo di Bari	113
4.2 Personale tecnico amministrativo	117
CONCLUSIONI.....	122

PREMESSA

Questa relazione, redatta secondo le cadenze biennali inaugurate l'anno scorso, prende in considerazione gli aspetti più rilevanti delle attività riguardanti la didattica, la ricerca e l'amministrazione nel periodo 2009 – 2010 e porta all'attenzione degli operatori dell'Ateneo i risultati delle performance nei diversi settori nonché le eventuali differenze rispetto alla relazione precedente, ove possibile confrontando quanto emerge dall'Ateneo con i risultati di altre università comparabili per numero di studenti o di docenti o per impatto sociale.

Il Nucleo di Valutazione non può non ribadire quanto già scritto in apertura della relazione precedente: il suo ruolo viene progressivamente ridotto, dalla normativa che via via viene pubblicata, da quello di elemento criticamente propulsore della politica della qualità dell'Ateneo a mero collazionatore di informazioni, delle quali la maggior parte è già reperibile nelle banche dati del Ministero mentre il resto è costituito da raccolte proceduralmente complesse di dati che restano, a livello ministeriale, sostanzialmente inutilizzati (si veda per esempio la procedura relativa ai dottorati). Unendosi alle richieste di numerosi altri nuclei di Valutazione, questo Nucleo ribadisce la necessità di rendere più snelle le procedure, più leggeri i compiti amministrativi e burocratici, in modo che gli sia restituita la possibilità di sviluppare con l'Ateneo una azione sinergica che porti ad un effettivo miglioramento della qualità dell'Ateneo in tutte le sue articolazioni funzionali.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

1. La domanda e l'offerta di formazione universitaria

Nella presente sezione si prendono in considerazione i dati relativi agli studenti immatricolati ed iscritti all'Ateneo di Bari. I dati analizzati provengono dall'Ufficio di Statistica del MIUR.

1.1 La domanda di formazione universitaria: gli immatricolati e gli iscritti

Gli immatricolati e gli iscritti nell'ultimo quinquennio hanno subito una lieve flessione, soprattutto nel passaggio dal 2005/06 al 2006/07.

Tab. 1.1- Studenti immatricolati, iscritti totali, iscritti regolari all'Ateneo di Bari (a.a. 2005/06-2009/10, valori assoluti e percentuali)

	2005/06		2006/07		2007/08		2008/09		2009/10	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Immatricolati	10.660	100,0	9.532	100,0	10.243	100,0	9.555	100,0	9.630	100,0
vecchio ordinamento	116	1,1	65	0,7	53	0,5	94	0,98	72	0,7
nuovo ordinamento	10.544	98,9	9.467	99,3	10.190	99,5	9.461	99,0	9.558	99,3
Iscritti totali	61.088	100,0	58.352	100,0	58.171	100,0	59.574	100,0	59.227	100,0
vecchio ordinamento	16.046	26,3	11.881	20,4	8.877	15,3	7.990	13,4	6.567	11,1
nuovo ordinamento	45.042	73,7	46.471	79,6	49.294	84,7	51.584	86,6	52.660	88,9
Iscritti regolari (*)	34.573	100,0	34.962	100,0	37.462	100,0	37.178	100,0	37.306	100,0
vecchio ordinamento	950	2,7	1.113	3,2	931	2,5	934	2,5	909	2,4
nuovo ordinamento	33.623	97,3	33.849	96,8	36.531	97,5	36.244	97,5	36.397	97,6

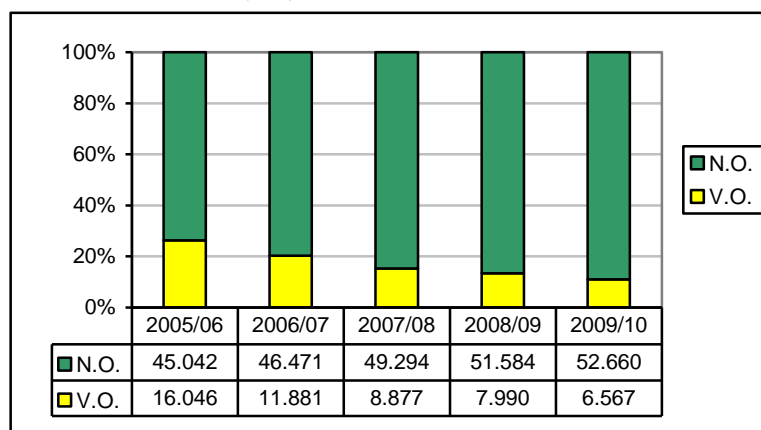
(*) Iscritti da un numero di anni non superiore alla durata del corso

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fino all'A.A. 2007/08 si verifica un incremento tendenziale del numero degli iscritti regolari, numero che rimane sostanzialmente stabile negli A.A. successivi.

La coorte degli studenti iscritti al vecchio ordinamento va, ovviamente, assottigliandosi progressivamente. Nell'A.A. 2009/10 la percentuale rispetto agli studenti dei nuovi corsi scende a quota 11,1%, oltre due punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente ed è residuale per quanto riguarda gli iscritti regolari.

Fig. 1.1- Iscritti ai corsi di studio del vecchio ordinamento (VO) e nuovo ordinamento (NO) – a.a 2005/06-2009/10



1.2 Le caratteristiche degli immatricolati

L'andamento del numero di immatricolati denota un calo delle iscrizioni nell'ultimo quinquennio eccezion fatta per l'anno accademico 2007/08, in cui si è registrata una lieve ripresa.

Tale andamento è in linea con quello nazionale, anche se per l'Ateneo di Bari i tassi di decrescita sono nettamente superiori ai valori medi nazionali.

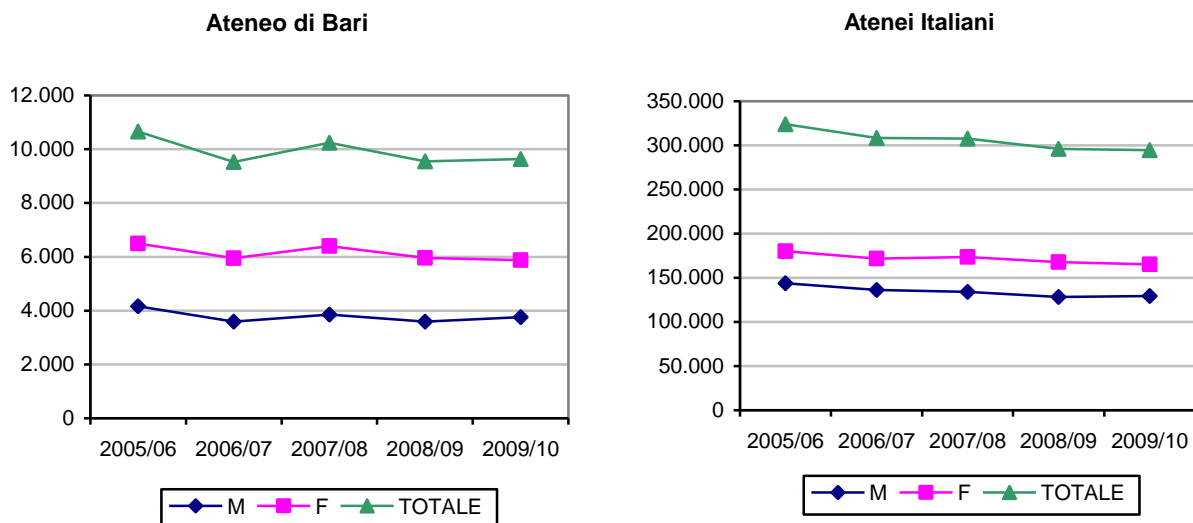
Scendendo nel dettaglio delle singole facoltà, si evince che a subire le maggiori variazioni nel numero di immatricolati sono le facoltà di Farmacia e Scienze della Formazione, a seguito dell'introduzione del numero programmato in tutti (Farmacia) o alcuni (Scienze della Formazione) loro Corsi di Studio.

Tab. 1.2 - Immatricolati – a.a. 2005/06 -2009/10 in Uniba e Italia

A.A.	Ateneo di Bari			Atenei italiani		
	Immatricolati		Var. annua %	Immatricolati		Var. annua %
	Totale	di cui Femmine		Totale	di cui Femmine	
2005/06	10.660	6.493	- 3,2	323.930	179.934	- 2,4
2006/07	9.532	5.944	- 10,6	308.185	171.803	- 4,9
2007/08	10.244	6.394	7,5	307.586	173.371	- 0,2
2008/09	9.555	5.962	- 6,7	295.961	167.623	- 3,8
2009/10	9.630	5873	-1,5	294.724	165.238	-1,4

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig.1.2 – Andamento immatricolati in Uniba e in Italia –a.a. 2005/06 - 2009/10



Il tasso di femminilizzazione complessivo risulta essere prossimo al 60% in tutti gli anni accademici considerati. Il valore minimo del tasso di femminilizzazione nell’A.A. 2009/10, pari al 41,7%, si registra nella facoltà di Agraria, mentre il valore massimo, rilevato per la facoltà di Scienze della Formazione nello stesso A.A., è pari all’83,9 %.

Tab. 1.3 - Immatricolati per facoltà – a.a. 2005/06 - 2009/10

FACOLTÀ	2005/06		2006/07		2007/08		2008/09		2009/10	
	Totale	Indice di femminilizzazione	Totale	Indice di femminilizzazione	Totale	Indice di femminilizzazione	Totale	Indice di femminilizzazione	Totale	Indice di femminilizzazione
AGRARIA	175	28,0	158	42,4	169	21,9	189	30,2	333	41,7
ECONOMIA	1.802	47,4	1.386	49,0	1.519	47,9	1.536	48,5	1.548	46,2
FARMACIA	737	71,5	338	73,4	1.178	69,7	740	71,8	358	75,1
GIURISPRUDENZA	1.630	56,4	1.615	58,0	1.597	58,0	1.512	59,4	1.622	59,2
LETTERE E FILOSOFIA	737	70,8	771	76,8	765	72,8	952	74,3	790	73,5
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	579	82,6	516	80,4	571	82,1	663	78,3	706	80,7
MEDICINA E CHIRURGIA	1.227	67,6	1.163	60,6	1.100	58,8	1.146	62,0	1035	56,4
MEDICINA VETERINARIA	197	57,9	207	54,6	170	62,4	163	66,9	185	63,8
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	141	65,2	129	74,4	112	69,6	121	71,1	129	69,8
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1.570	86,9	1.501	85,9	1.463	86,8	872	83,6	930	83,9
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1.187	37,1	1.216	41,7	1.187	41,8	1.056	43,6	1262	43,4
SCIENZE POLITICHE	678	44,8	532	55,6	413	62,5	605	67,8	732	70,8
TOTALE	10.660	60,9	9.532	62,4	10.244	62,4	9.555	62,4	9.630	61,0

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Nei grafici che seguono è riportato l’andamento delle immatricolazioni tramite i numeri indice (base: a.a. 2005/06=100) al fine di poter effettuare confronti tra le singole Facoltà e tra le Facoltà

e i valori medi di Ateneo. Per agevolare il raffronto si è proceduto al raggruppamento delle Facoltà in macroaree:

- *area Biomedica*, che comprende Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria e Farmacia;
- *area Scientifico-Tecnologica*, che comprende Agraria, Scienze Biotecnologiche e Scienze MM., FF., NN.;
- *area Umanistica*, che comprende Lettere e Filosofia, Scienze Politiche, Lingue e Letterature Straniere e Scienze della Formazione;
- *area Giuridico-Economica*, che comprende Economia e Giurisprudenza.

Dall'esame dei diagrammi è possibile osservare sostanziali differenze nell'andamento delle traiettorie degli immatricolati relative alle differenti Facoltà. Tali differenze sono da attribuirsi sia a ragioni tecniche (ad es., come già accennato, all'introduzione del numero programmato) sia, ovviamente, alla differente attrattività dei corsi. Le Facoltà di Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria e Scienze Biotecnologiche presentano valori degli indici simili a quelli di Ateneo; le Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche, e Naturali, Agraria, Lettere e Filosofia e Lingue e letterature straniere, hanno valori quasi costantemente superiori; la Facoltà di Economia presenta valori inferiori e le Facoltà di Farmacia, Scienze Politiche e Scienze della Formazione, presentano un andamento altalenante rispetto ai valori indici di Ateneo.

Fig.1.3 - Numeri indice degli immatricolati nell'Area Biomedica ed Ateneo di Bari, per a.a.

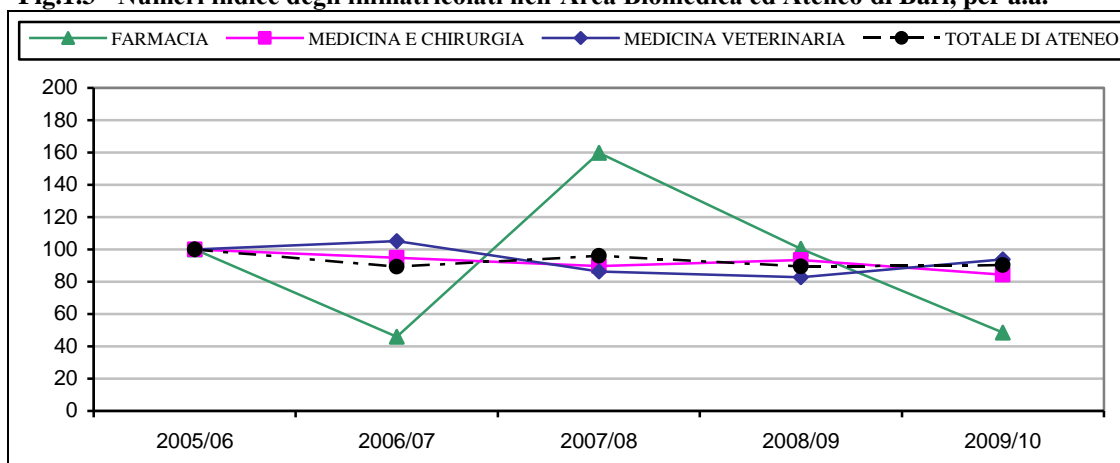


Fig.1.4 - Numeri indice degli immatricolati nell'Area Scientifico-Tecnologica e Ateneo di Bari, per a.a..

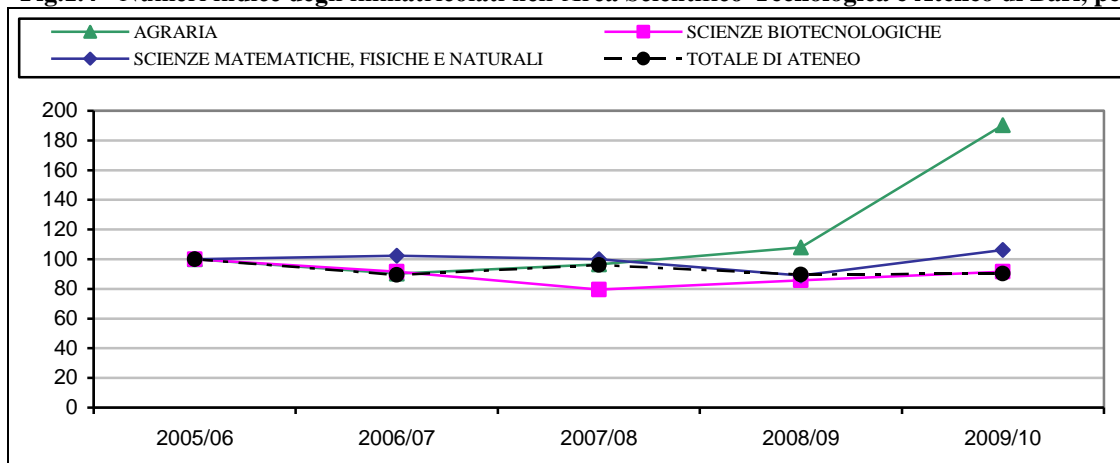


Fig.1.5 - Numeri indice degli immatricolati nell'Area Umanistica e Ateneo di Bari, per a.a.

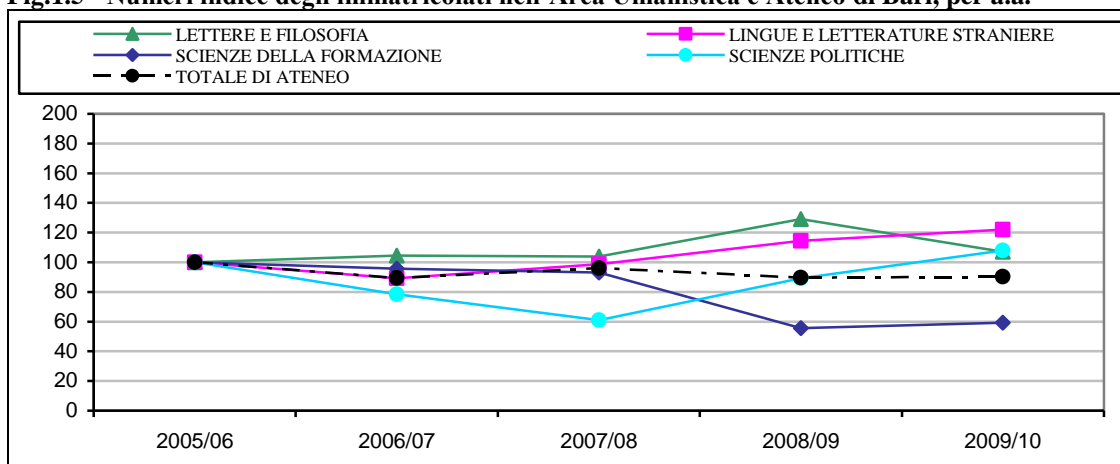
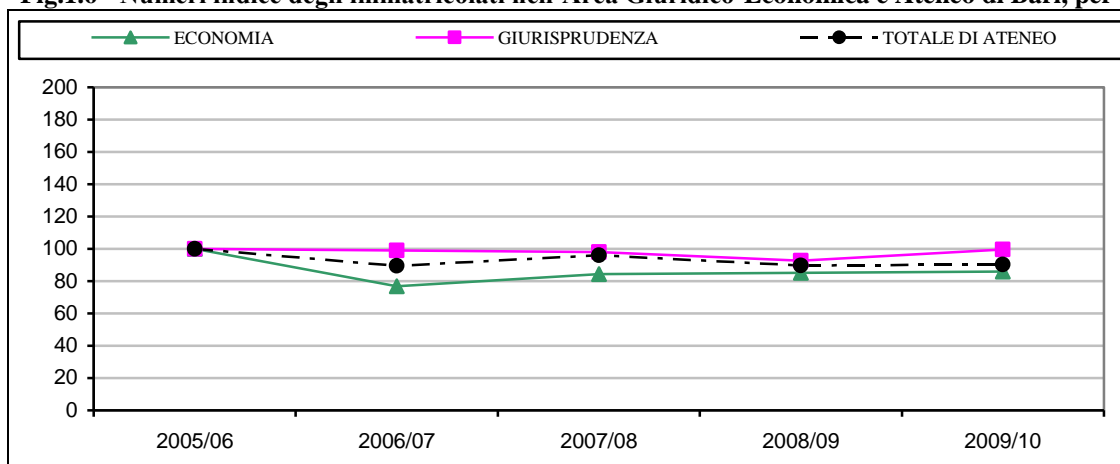


Fig.1.6 - Numeri indice degli immatricolati nell'Area Giuridico-Economica e Ateneo di Bari, per a.a.



1.2.1 Gli immatricolati per età e per anni di distanza dal conseguimento del diploma

Di seguito è riportata la distribuzione per età degli immatricolati¹ nell'ultimo quinquennio accademico (a. a. 2005/06-2009/10). Si denota un generale abbassamento dell'età all'immatricolazione nel tempo; la percentuale degli iscritti a 19 anni è, infatti, aumentata dal 56,4% nel 2005/06 al 68,2% nel 2009/10. Al contrario, la percentuale degli immatricolati ad un'età pari o superiore ai 22 è diminuita dal 18,2% al 10,8%. Tale fenomeno rispecchia a grandi linee il quadro nazionale.

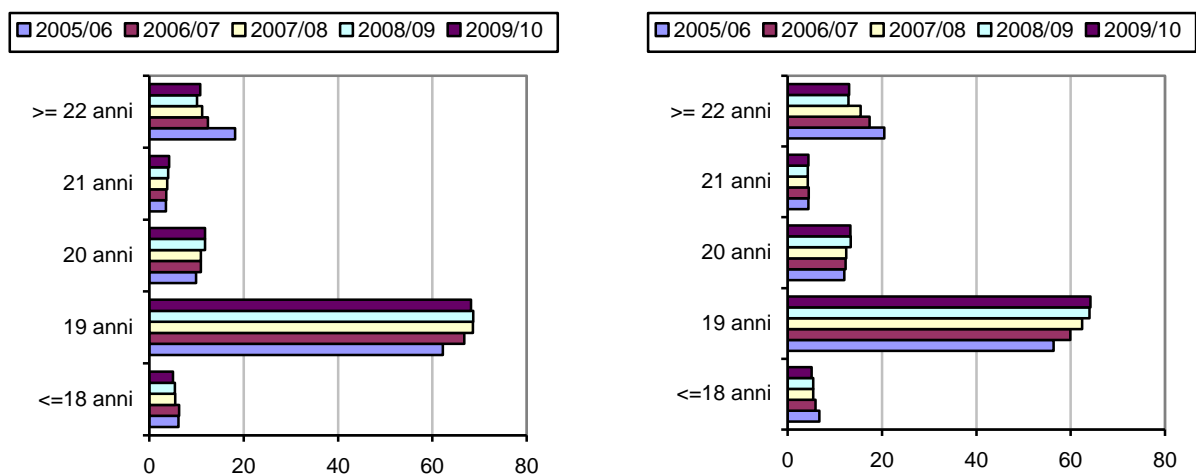
¹ Nel presente documento si è adottata la definizione ufficiale di immatricolato fornita dal MIUR: sono considerati immatricolati gli studenti che, nell'anno accademico di riferimento, si sono iscritti per la prima volta ad un corso di studi presso una delle università italiane. Risultano, pertanto, esclusi tutti coloro che avevano precedentemente iniziato una carriera universitaria a Bari oppure in un altro Ateneo e, quindi, anche gli iscritti al I anno delle lauree specialistiche biennali.

Tab. 1.4 - Studenti immatricolati per la prima volta all'Ateneo di Bari e negli Atenei italiani, per anno accademico ed età all'immatricolazione

Età all'immatricolazione	A.A.									
	2005/06		2006/07		2007/08		2008/09		2009/10	
	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani
<=18 anni	6,2	6,7	6,3	5,9	5,5	5,4	5,4	5,4	5,0	5,1
19 anni	62,2	56,4	66,8	59,9	68,6	62,4	68,7	64,0	68,2	64,2
20 anni	9,9	12,0	10,9	12,3	10,9	12,4	11,8	13,4	11,8	13,3
21 anni	3,5	4,4	3,6	4,5	3,8	4,3	4,0	4,3	4,2	4,4
>= 22 anni	18,2	20,5	12,4	17,4	11,2	15,5	10,1	12,9	10,8	13,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig.1.7 - Immatricolati per anno accademico ed età all'immatricolazione – Valori percentuali
ATENEODI BARI ATENEI ITALIANI



Coerentemente si osserva un generale abbassamento della percentuale di iscritti a più di tre anni dal conseguimento del diploma ed un incremento degli immatricolati nello stesso anno di ottenimento del titolo, come si può osservare dai dati riportati nella tabella sottostante.

Tab. 1.5 - Studenti immatricolati all'Ateneo di Bari in vari anni accademici, per anni trascorsi tra il conseguimento del diploma di maturità e l'iscrizione

	2005/06		2006/07		2007/08		2008/09		2009/10	
	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani
Stesso anno	75,4	70,9	78,7	74,6	80,1	75,7	80,6	78,7	79,7	76,0
1 anno	6,3	8,7	8,5	7,9	7,8	8,2	8,2	7,8	8,3	8,2
2 anni	2,8	3	2,6	2,8	2,9	3,0	2,7	2,8	3,0	2,6
3 anni e più	15,6	17,4	10,1	14,7	9,3	13,1	8,5	10,7	9,0	13,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

1.2.2 Il voto di diploma: indici di attrazione

È opportuno prendere in considerazione gli indici di attrazione per Facoltà, in modo da comprendere se studenti con più alte votazioni siano più o meno attratti da particolari indirizzi di studio.

Per l'A.A. 2009/10 sono state calcolate le percentuali di immatricolati con voto di maturità compreso rispettivamente negli intervalli 60-69, 70-79, 80-89 e 90-100, rispetto al totale.

Si rileva innanzi tutto che gli immatricolati si distribuiscono abbastanza uniformemente nelle quattro classi di voto considerate: il 23,6% degli immatricolati si è diplomato con un voto inferiore a 69, gli immatricolati con voto di maturità compreso tra 70 e 79 sono il 29,0% del totale, il 23,2% con voto di maturità tra 80 e 89 ed infine il 24,2% degli immatricolati ha conseguito un voto di maturità superiore o uguale a 90.

Le Facoltà che attraggono gli studenti con voti più alti sono Scienze Biotecnologiche (oltre il 47% degli immatricolati ha conseguito la maturità con un voto almeno pari a 90) e Medicina e chirurgia (quasi il 40% degli immatricolati ha conseguito la maturità con un voto almeno pari a 90/100).

La quota di immatricolati con voto di maturità più basso (classe di voto 60-69) è invece più consistente nella Facoltà di Scienze Politiche (il 35,2% degli immatricolati).

I totali degli immatricolati della tabella seguente differiscono da quelli riportati in quelle precedenti a causa della mancanza nel conteggio degli studenti stranieri.

Tab. 1.6 - Immatricolati all'Ateneo di Bari nell'a.a. 2009-2010 per gruppo di facoltà e classe di voto conseguito alla maturità

FACOLTÀ	Immatricolati con voto di maturità 60-69	Immatricolati con voto di maturità 70-79	Immatricolati con voto di maturità 80-89	Immatricolati con voto di maturità 90-100	Totale
AGRARIA	31,5	30,9	17,1	20,5	100,0
ECONOMIA	25,1	28,8	24,3	21,8	100,0
FARMACIA	13,2	26,3	31,1	29,4	100,0
GIURISPRUDENZA	28,5	31,3	22,6	17,6	100,0
LETTERE E FILOSOFIA	19,6	34,3	22,3	23,8	100,0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	19,9	27,0	25,2	27,9	100,0
MEDICINA E CHIRURGIA	15,7	22,9	22,2	39,2	100,0
MEDICINA VETERINARIA	24,3	27,1	25,4	23,2	100,0
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	5,5	12,5	34,4	47,6	100,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	24,3	31,2	21,8	22,7	100,0
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	22,0	26,9	24,0	27,1	100,0
SCIENZE POLITICHE	35,2	34,0	20,2	10,6	100,0
TOTALE	23,6	29,0	23,2	24,2	100,0

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

1.2.3 Tipo di diploma

La Tabella sottostante evidenzia la ripartizione degli immatricolati nell'a.a. 2009/10 in rapporto al tipo di diploma di maturità conseguito.

Per quanto riguarda il titolo di studio si può osservare come, anche nell'a.a. 2009/10, la maturità scientifica risulti prevalente sul totale generale delle immatricolazioni (33,8%), pur con marcate differenziazioni fra le singole Facoltà, dal momento che oscilla dal 59,7% nella facoltà di Scienze Biotechologiche al 17,5% nella Facoltà di Scienze Politiche. Segue il diploma di maturità tecnica con un valore del 25,9%. L'incidenza di tale diploma risulta particolarmente rilevante tra gli immatricolati alla Facoltà di Economia (47,6%).

Tab. 1.7 - Immatricolati all'Ateneo di Bari per gruppo di facoltà e tipo di diploma conseguito – A.A. 2009/2010

FACOLTÀ	Istituto profession.	Istituto tecnico	Istituto magistrale	Liceo scientifico	Liceo classico	Liceo linguistico	Altra scuola	Istituto straniero	TOTALE
AGRARIA	20,7	31,5	6,6	31,5	4,2	4,8	0,6	-	100,0
ECONOMIA	3,9	47,6	2,4	35,2	7,0	2,9	0,4	0,5	100,0
FARMACIA	5,0	5,9	8,1	54,5	23,2	2,2	0,8	0,3	100,0
GIURISPRUDENZA	2,8	23,1	8,7	31,2	27,3	4,7	1,5	0,7	100,0
LETTERE E FILOSOFIA	5,1	12,4	13,4	24,9	30,4	6,5	5,9	1,4	100,0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	3,4	26,1	6,7	18,3	10,9	29,7	1,4	3,5	100,0
MEDICINA E CHIRURGIA	5,0	16,9	5,8	50,1	15,5	3,6	0,6	2,5	100,0
MEDICINA VETERINARIA	4,3	18,9	6,5	47,6	17,3	4,9	0,5	-	100,0
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	5,4	2,3	3,9	59,7	20,9	7,0	-	0,8	100,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	11,1	17,2	31,2	20,5	11,3	5,6	2,6	0,5	100,0
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	5,9	30,4	5,0	45,2	9,6	2,4	0,9	0,6	100,0
SCIENZE POLITICHE	12,3	29,2	22,7	17,5	9,4	7,1	0,5	1,2	100,0
TOTALE	6,1	25,9	10,2	33,8	15,4	6,2	1,4	1,1	100,0

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Nella Tab. 1.8 viene riportato il dettaglio relativo agli immatricolati provenienti dai licei classici, scientifici e linguistici e il corrispondente indice di attrazione rispetto al totale degli immatricolati, determinato dalla percentuale di immatricolati provenienti da un liceo rispetto al totale degli immatricolati.

Tale dato, per l'Ateneo, è del 55,3%. La Facoltà di Scienze Biotechologiche presenta un indice di attrazione dei liceali quasi pari al 90% ed in altre Facoltà tale indice è superiore al 60%, come nel caso delle Facoltà di Farmacia (79,9%), Medicina Veterinaria (69,7%), Medicina e Chirurgia (69,2%), Giurisprudenza (63,2%) e Lettere e Filosofia (61,8%). Sorprendentemente la Facoltà che, al contrario, presenta il più basso indice di attrazione dei liceali è Scienze Politiche (34,0%).

Tab. 1.8 - Immatricolati all'Ateneo di Bari provenienti dal liceo e indice di attrazione dei liceali - A.A. 2009/2010

FACOLTÀ	Totale immatricolati provenienti dal liceo	Indice % di attrazione dei liceali
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	113	87,6
FARMACIA	286	79,9
MEDICINA VETERINARIA	129	69,7
MEDICINA E CHIRURGIA	716	69,2
GIURISPRUDENZA	1.025	63,2
LETTERE E FILOSOFIA	488	61,8
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	416	58,9
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	722	57,2
ECONOMIA	699	45,2
AGRICOLA	135	40,5
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	348	37,4
SCIENZE POLITICHE	249	34,0
TOTALE	5.326	55,3

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

1.2.4 Provenienza geografica

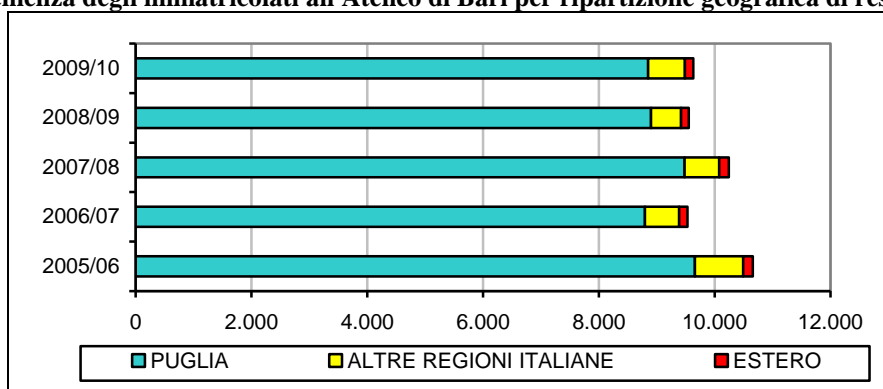
Per quanto riguarda la provenienza degli studenti, meno del 7% degli immatricolati proviene da fuori Regione, con l'1,5% di studenti provenienti dall'estero. L'andamento degli studenti stranieri è pressoché costante nel tempo, mentre sono in diminuzione gli studenti non pugliesi.

Tab. 1.9 - Provenienza degli immatricolati all'Ateneo di Bari per ripartizione geografica di residenza – a.a. 2005/06-2009/10

ANNO ACCADEMICO		PUGLIA					BAT	ALTRE REGIONI ITALIANE	ESTERO	TOTALE	Indice di attrazione extra-regionale
		BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO					
2005/06	v.a.	6.599	653	355	364	1.684		837	168	10.660	9,5
	%	61,9	6,1	3,3	3,4	15,8		7,9	1,6	100	
2006/07	v.a.	6.144	571	310	258	1.514		591	144	9.532	7,7
	%	64,5	6	3,3	2,7	15,9		6,2	1,5	100	
2007/08	v.a.	6.523	667	361	323	1.604		600	166	10.244	7,5
	%	63,7	6,5	3,5	3,2	15,7		5,9	1,6	100	
2008/09	v.a.	6.279	613	309	287	1.410		521	136	9.555	6,9
	%	65,7	6,4	3,2	3	14,8		5,5	1,4	100	
2009/10	v.a.	6221	556	279	275	1.457	63	633	146	9630	8,1
	%	64,6	5,8	2,9	2,9	15,1	0,7	6,6	1,5	100,0	

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig. 1.8 - Provenienza degli immatricolati all'Ateneo di Bari per ripartizione geografica di residenza - A.A. 2009/10



1.3. Le caratteristiche degli iscritti

Le Facoltà col maggior numero di iscritti nell'a.a. 2009/10 sono Giurisprudenza (10.674), Economia (8.117) e Scienze della Formazione (8.010). Seguono Medicina e Chirurgia, con un numero di iscritti pari a 7.846, e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (6.354).

Al contrario le Facoltà con un minor numero di iscritti sono Scienze Biotecnologiche (689) e Agraria (1.206). Il dato relativo all'indice di femminilizzazione, mostra la prevalenza delle donne nelle facoltà di Scienze della Formazione (87,4%) e Lingue e Letterature Straniere (84,9%); fanalino di coda, invece, le facoltà di Agraria (35,6%) e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (46,4%).

Gli studenti "regolari" sono prevalenti in quelle Facoltà dove sono previste prove di selezione all'ingresso e accessi programmati, quali Medicina e Chirurgia (73,7%) e Scienze Biotecnologiche (72,6%). Gli effetti del numero programmato sulla quota di studenti "regolari" delle Facoltà di Farmacia e di Scienze della Formazione potranno essere verificati a regime solo tra qualche anno.

Tab. 1.10 - Iscritti totali, Iscritti donne, iscritti regolari all'Ateneo di Bari - A.A. 2009/10

FACOLTÀ	Iscritti		Iscritti regolari	iscritti regolari/iscritti totali
	Totale	Indice di femminilizzazione		
GIURISPRUDENZA	10.674	61,4	6.579	61,6
ECONOMIA	8.117	50,5	4.892	60,3
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	8.010	87,4	5.049	63,0
MEDICINA E CHIRURGIA	7.846	61,6	5.786	73,7
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	6.354	46,4	3.725	58,6
LETTERE E FILOSOFIA	5.280	76,3	3.135	59,4
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	3.519	84,9	2.262	64,3
SCIENZE POLITICHE	3.319	64,7	2.131	64,2
FARMACIA	2.858	71,9	1.709	59,8
MEDICINA VETERINARIA	1.355	62,5	726	53,6
AGRARIA	1.206	35,6	812	67,3
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	689	70,5	500	72,6
TOTALE	59.227	64,9	37.306	63,0

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tab. 1.11 - Iscritti all'Ateneo di Bari, per anno accademico e facoltà

FACOLTÀ	ANNO ACCADEMICO					Var. % 09/10-08/09
	2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10	
AGRARIA	1.047	988	965	999	1.206	20,7
ECONOMIA	8.891	8.012	7.859	8.142	8.117	-0,3
FARMACIA	3.063	2.682	3.435	3.324	2.858	-14,0
GIURISPRUDENZA	12.055	11.283	10.889	10.794	10.674	-1,1
LETTERE E FILOSOFIA	4.828	4.908	4.936	5.430	5.280	-2,8
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	3.256	3.157	3.005	3.327	3.519	5,8
MEDICINA E CHIRURGIA	6.458	6.633	7.122	7.682	7.846	2,1
MEDICINA VETERINARIA	1.321	1.296	1.271	1.302	1.355	4,1
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	527	610	642	682	689	1,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	9.554	9.127	9.143	8.541	8.010	-6,2
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	6.751	6.546	6.185	6.203	6.354	2,4
SCIENZE POLITICHE	3.337	3.110	2.719	3.148	3.319	5,4
TOTALE	61.088	58.352	58.171	59.574	59.227	-0,6

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Si è ritenuto utile anche per gli iscritti rappresentarne graficamente l'andamento nel tempo per mezzo dei numeri indice (base: a.a. 2005/06=100). Le Facoltà sono state raggruppate nuovamente per macroarea: area Biomedica, area Scientifico-Tecnologica, area Umanistica e area Giuridico-Economica. Per ciascuna di esse è evidenziato il confronto con il valore medio di Ateneo.

Le Facoltà in linea con i valori indici di Ateneo sono Medicina Veterinaria, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature Straniere Economia, Giurisprudenza e Agraria quelle che hanno valori costantemente superiori sono Medicina e Chirurgia, Farmacia, Scienze Biotecnologiche, Lettere e Filosofia ed infine c'è Scienze Politiche che presenta un andamento altalenante rispetto ai valori indici di Ateneo.

Fig.1.9 - Numeri indice degli iscritti per a.a. nell'Area Biomedica e Ateneo.

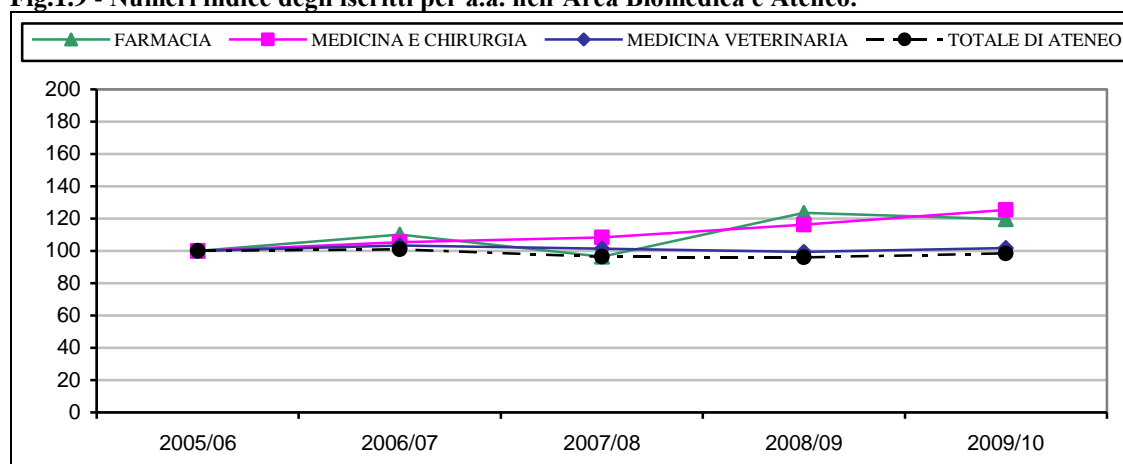


Fig.1.10 - Numeri indice degli iscritti per a.a. nell'Area Scientifico-Tecnologica e Ateneo.

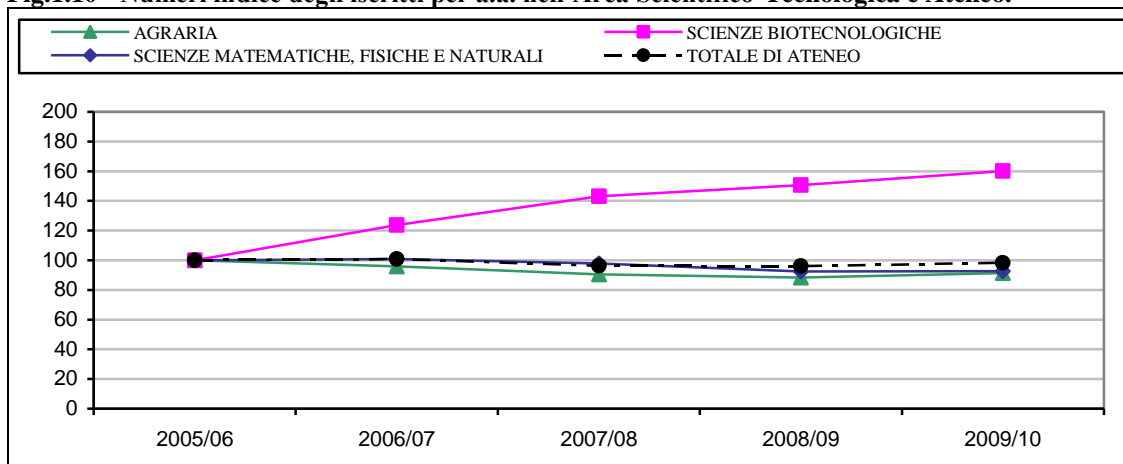


Fig.1.11 - Numeri indice degli iscritti per a.a. nell'Area Umanistica e Ateneo.

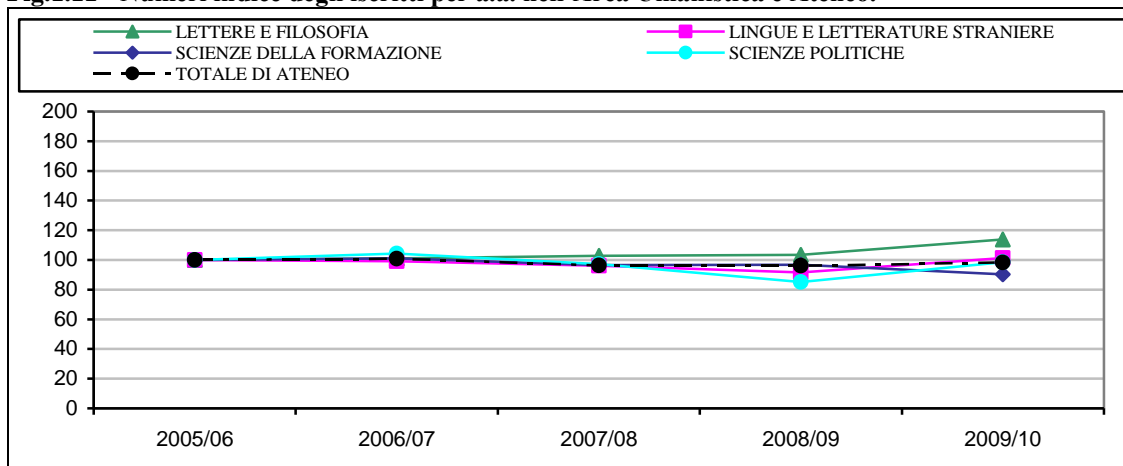
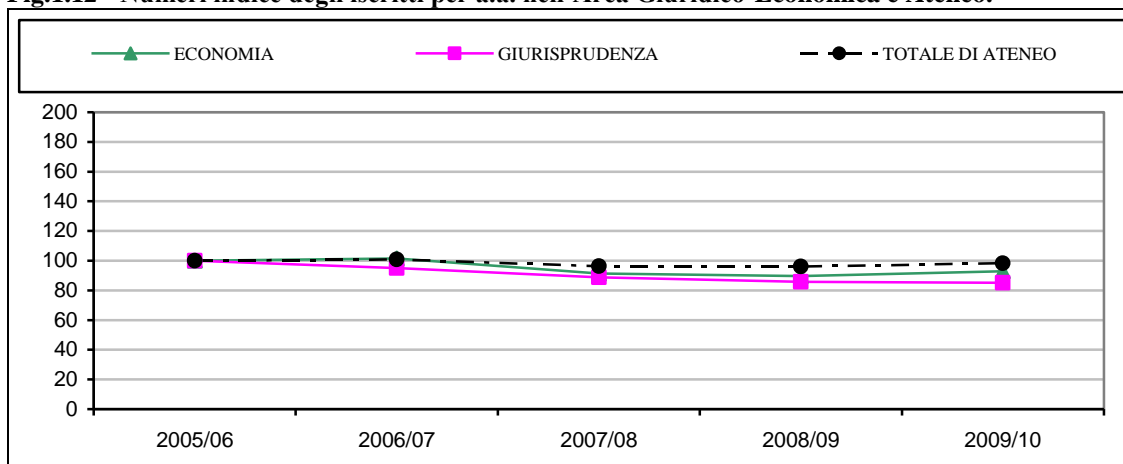


Fig.1.12 - Numeri indice degli iscritti per a.a. nell'Area Giuridico-Economica e Ateneo.



1.3.1 Gli iscritti (compresi gli immatricolati) per età

È pressoché stabile nell'arco temporale considerato la quota degli iscritti in età compresa tra 20 e 24 anni, fascia d'età che rappresenta mediamente oltre la metà degli studenti iscritti al sistema universitario. Nell'a.a. 2009/10, gli iscritti in età 20-24 anni rappresentano, infatti, il 51,8% del totale degli studenti universitari.

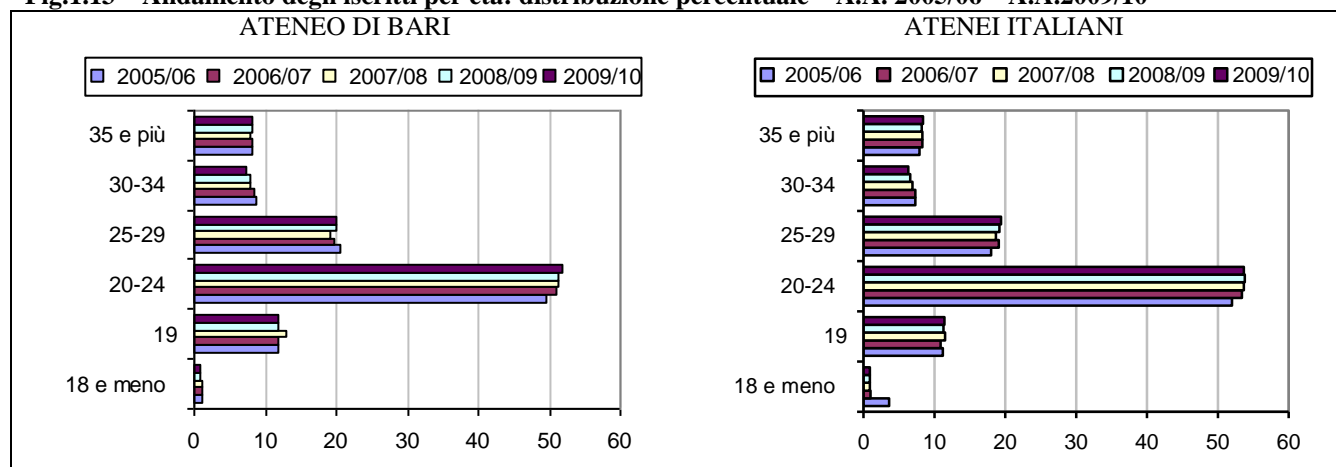
La quota dei diciannovenni, ad eccezione dell'a.a. 2007/08 in cui si è riscontrato un incremento delle immatricolazioni, si attesta all'11%.

Tab. 1.12 – Andamento degli iscritti per età: distribuzione percentuale dall'a.a. 2005/06 all'a.a. 2009/10

Età iscritti	2005/06		2006/07		2007/08		2008/09		2009/10	
	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani
18 e meno	1,1	3,6	1,0	1,0	1,0	0,9	0,9	0,9	0,8	0,9
19	11,9	11,2	11,9	10,9	13,0	11,5	11,9	11,3	11,9	11,4
20-24	49,6	52,0	50,9	53,4	51,2	53,7	51,3	53,8	51,8	53,7
25-29	20,6	18,0	19,6	19,1	19,2	18,7	19,9	19,2	19,9	19,4
30-34	8,6	7,3	8,4	7,3	7,8	6,9	7,9	6,6	7,4	6,3
35 e più	8,2	7,9	8,2	8,3	7,8	8,3	8,1	8,2	8,2	8,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig.1.13 – Andamento degli iscritti per età: distribuzione percentuale – A.A. 2005/06 – A.A.2009/10



1.3.2 Il rapporto studenti/docenti

Il rapporto di Ateneo tra numeri totali di studenti e docenti risulta pari a 35,6.

I valori relativi a ciascuna Facoltà sono distribuiti, tuttavia, in modo diseguale. Nell'a.a. 2009/10 le Facoltà di Scienze della Formazione (82,6), Giurisprudenza (69,3), Scienze Politiche (54,4), Economia (53,4), Lingue e Letterature Straniere (47,6), Lettere e Filosofia (35,9) e Farmacia (35,3) raggiungono un rapporto studenti/docenti più elevato rispetto alla media di Ateneo. In particolare è Scienze della Formazione che raggiunge il valore più alto di ben 47 punti. Le Facoltà di Agraria (10,9), Medicina Veterinaria (17,2), Scienze Biotecnologiche (17,7), Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (20,7) e Medicina e Chirurgia (21,6) presentano invece un rapporto studenti/docenti nettamente inferiore alla media.

Tab. 1.13 - Il rapporto Studenti/Docenti nell'Ateneo di Bari - a.a. 2009/10

FACOLTA'	Iscritti a.a 2009/10	Docenti al 31/12/2010	<u>Iscritti</u> <u>Docenti</u>
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	8.010	97	82,6
GIURISPRUDENZA	10.674	154	69,3
SCIENZE POLITICHE	3.319	61	54,4
ECONOMIA	8.117	152	53,4
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	3.519	74	47,6
LETTERE E FILOSOFIA	5.280	147	35,9
FARMACIA	2.858	81	35,3
MEDICINA E CHIRURGIA	7.846	363	21,6
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	6.354	307	20,7
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	689	39	17,7
MEDICINA VETERINARIA	1.355	79	17,2
AGRARIA	1.206	111	10,9
TOTALE	59.227	1665	35,6

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

1.3.3 Tasso di abbandono

Il CNVSU determina il tasso di abbandono come variazione percentuale tra la consistenza degli iscritti al II anno e quella degli immatricolati all'anno precedente.

Prima di commentare i dati, è necessario sottolineare che tale indicatore non è scevro di errori e imprecisioni in quanto tra gli iscritti al II anno possono comparire anche studenti ammessi direttamente a tale anno senza passare dal primo, per trasferimento da altre Facoltà, per il riconoscimento di titoli già posseduti o per la convalida di CFU.

Le mancate reiscrizioni al II anno oscillano mediamente intorno al 20%, anche se traspare una lieve riduzione nel tempo di tale fenomeno. La disaggregazione dei dati a livello di Facoltà, fa osservare che le mancate reiscrizioni al II anno sono più consistenti nelle Facoltà di Farmacia, Agraria, Economia, Scienze Politiche e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. Le Facoltà di Medicina e Chirurgia e Scienze Biotecnologiche risentono, invece, in misura inferiore di tale fenomeno.

Per quel che riguarda Farmacia, la motivazione dell'alto tasso di abbandono può risiedere nel fatto che, negli a.a considerati, la Facoltà non aveva ancora attivato il numero programmato; vi si possono quindi essere immatricolati numerosi studenti che non avevano superato il test di ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia (il che motiverebbe anche il tasso di abbandono negativo di tale Facoltà) o ad altri corsi di laurea attinenti, oppure rimasti esclusi dalla ammissione a Farmacia in altri Atenei che, al contrario, già prevedevano il numero programmato.

Tab. 1.14 - Tassi di abbandono dell'Ateneo di Bari

FACOLTA'	Mancate reiscrizioni al II anno su immatricolati dell'a.a. precedente (dati %)				
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
AGRARIA	44,8	22,9	20,9	29,0	9,0
ECONOMIA	41,4	34,2	32,3	25,9	30,8
FARMACIA	30,0	45,9	13,6	50,3	51,4
GIURISPRUDENZA	28,5	23,1	26,2	18,0	18,2
LETTERE E FILOSOFIA	22,1	15,1	17,1	14,1	22,3
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	22,8	18,0	22,5	17,2	21,1
MEDICINA E CHIRURGIA	22,5	-8,6	-10,8	-16,4	-16,8
MEDICINA VETERINARIA	30,6	18,3	16,9	13,5	17,2
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	10,2	14,9	14,0	13,4	17,4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	28,7	12,0	19,0	17,8	7,0
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	27,0	30,7	36,5	31,2	33,5
SCIENZE POLITICHE	41,8	30,2	34,8	20,1	30,6
TOTALE	30,0	21,5	21,4	20,5	20,5

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

2. L'offerta didattica e la sua organizzazione

2.1 L'offerta di corsi di laurea e di laurea specialistica

L'offerta formativa² è stata esaminata, prima di tutto, nei termini della numerosità dei corsi di studio di primo e di secondo livello attivati dalla Università degli studi di Bari, nel dettaglio delle singole Facoltà. La tabella sottostante evidenzia la trasformazione dell'offerta didattica dal D.M. 509/99 al D.M. 270/04. Rispetto all'a. a. precedente, nell'anno accademico 2009/10 il numero complessivo di corsi di laurea è rimasto invariato, tuttavia è stato inserito un corso di laurea ed eliminato un corso di laurea magistrale/specialistica. Tutto ciò è evidenziato nella tabella (Tab. 2.1).

Le Facoltà con maggior numero di corsi di studio sono nell'ordine Medicina e Chirurgia (24), Scienze MM.FF.NN (23), Lettere e Filosofia (15.), Scienze della Formazione (14) ed Economia (11). Tutte le altre presentano un numero di corsi pari o inferiore a 10 (Tab. 2.1).

² I corsi Interfacoltà sono stati inseriti nelle facoltà aventi sede amministrativa:

- Beni enogastronomici (Agraria – sede amministrativa; Lettere e Filosofia);
- Educazione professionale (Medicina e Chirurgia – sede amministrativa; Scienze della Formazione);
- Scienze e Tecnologie della Moda (Scienze della Formazione – sede amministrativa; Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia)

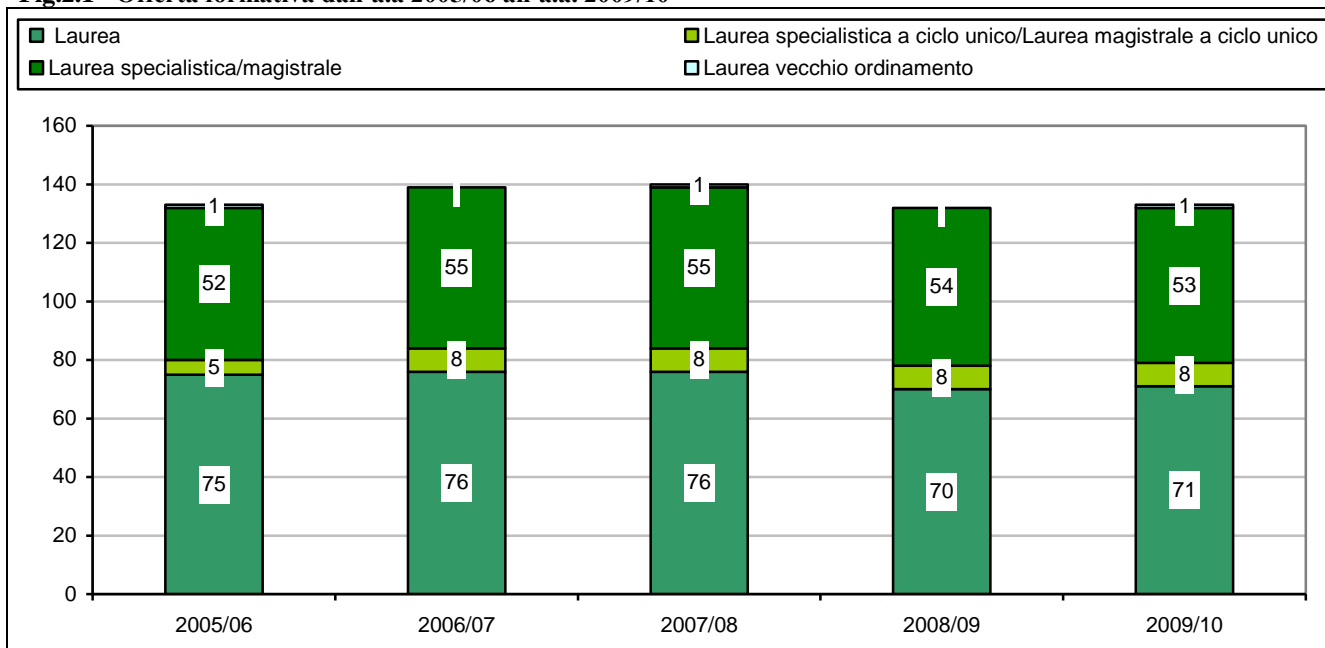
Il corso Interateneo “Lingua e Cultura Italiana per stranieri” non è stato conteggiato.

Tab. 2.1- Offerta Formativa a.a 2005/06 – 2009/10 articolata per tipologia di corso di studio

OFFERTA FORMATIVA			FACOLTÀ														TOTALE	
			AGRARIA	ECONOMIA	FARMACIA	GIURISPRUDENZA	LETTERE E FILOSOFIA	LETTERATURE STRANIERE	MEDICINA E CHIRURGIA	MEDICINA VETERINARIA	SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	SCIENZE MM.FF.NN.	SCIENZE POLITICHE	ECONOMIA - Taranto	GIURISPRUDENZA - Taranto		SCIENZE MM.FF.NN. - Taranto
O.F. a 2005/06	Laurea	DM 509/99	5	4	2	2	6	1	18	3	3	7	14	4	2	1	3	75
		DM 270/04																0
	Laurea Specialistica	DM 509/99	6	4		2	8	3	4	1	3	6	11	1	1	1	1	52
	Laurea Specialistica CU	DM 509/99			2				2	1								5
	Laurea magistrale	DM 270/04																0
	Laurea Magistrale CU	DM 270/04																0
	Corso di laurea V.O.											1						1
Totale			11	8	4	4	14	4	24	5	6	14	25	5	3	2	4	133
O.F. 2006/07	Laurea	DM 509/99	5	4	2	2	7	1	18	3	3	7	14	4	2	1	3	76
		DM 270/04																0
	Laurea Specialistica	DM 509/99	6	6		2	8	3	4	1	3	7	11	2	1		1	55
	Laurea Specialistica CU	DM 509/99			2				2	1						1		6
	Laurea magistrale	DM 270/04																0
	Laurea Magistrale CU	DM 270/04				2												2
	Corso di laurea V.O.											1						1
Totale			11	10	4	6	15	4	24	5	6	15	25	6	3	2	4	139
O.F. 2007/08	Laurea	DM 509/99	5	4	2	2	7	1	18	3	3	7	14	4	2	1	3	76
		DM 270/04																0
	Laurea Specialistica	DM 509/99	6	6		2	8	3	4	1	3	7	11	2	1		1	55
	Laurea Specialistica CU	DM 509/99			2				2	1						1		6
	Laurea magistrale	DM 270/04																0
	Laurea Magistrale CU	DM 270/04				2												2
	Corso di laurea V.O.											1						1
Totale			11	10	4	6	15	4	24	5	6	15	25	6	3	2	4	140
O.F. 2008/09	Laurea	DM 509/99		4					17	3		1			2			27
		DM 270/04	4		2	2	7	2	1		2	6	11	3		1	2	43
	Laurea Specialistica	DM 509/99		6				3	5		5	6		1		1	27	
	Laurea Specialistica CU	DM 509/99							2	1								3
	Laurea magistrale	DM 270/04	6				8				3	2	5	3				27
	Laurea Magistrale CU	DM 270/04			2	2										1		5
	Corso di laurea V.O.											1						1
Totale			10	10	4	4	15	5	25	4	5	15	22	6	3	2	3	133
O.F. 2009/10	Laurea	DM 509/99																
		DM 270/04	4	5	1	2	7	2	18	3	2	7	12	3	1	1	3	71
	Laurea Specialistica	DM 509/99							4			3					1	8
	Laurea Specialistica CU	DM 509/99																0
	Laurea magistrale	DM 270/04	6	6			8	3		1	3	3	11	3	1			45
	Laurea Magistrale CU	DM 270/04			2	2			2	1						1		8
	Corso di laurea V.O.											1						1
Totale			10	11	3	4	15	5	24	6	5	14	23	6	2	2	4	133

Fonte: Elaborazioni Area Statistiche Ufficiali e Valutazione – Settore Statistiche Ufficiali

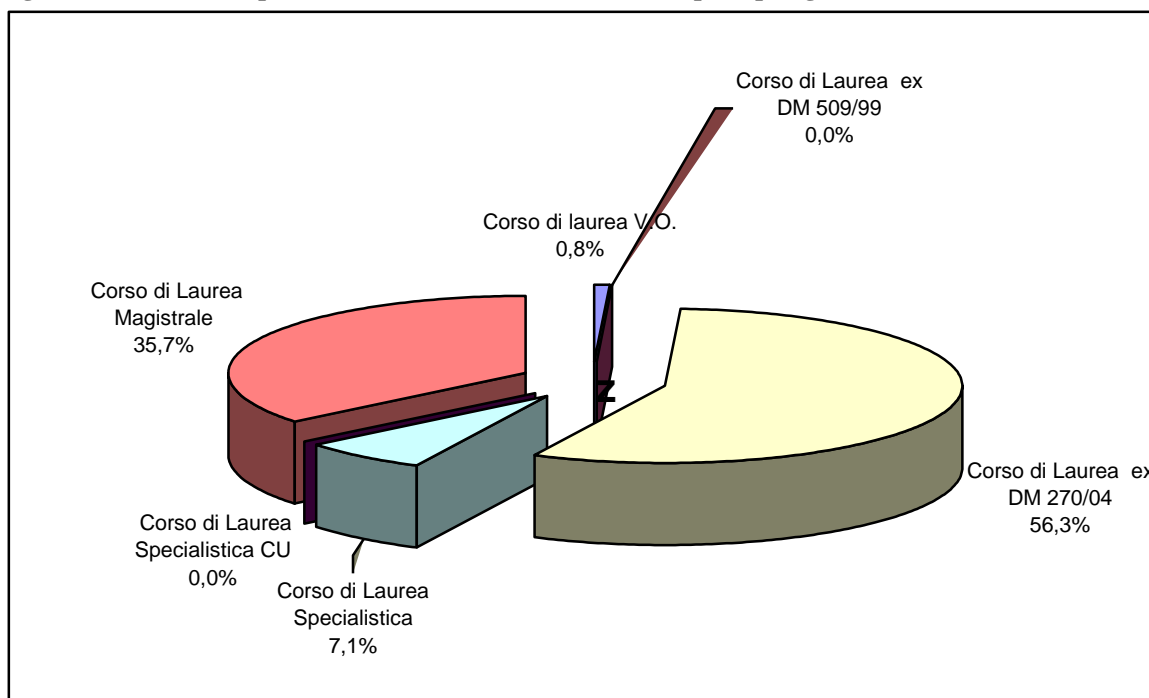
Fig.2.1 - Offerta formativa dall'a.a 2005/06 all'a.a. 2009/10



Fonte: Elaborazioni Area Statistiche Ufficiali e Valutazione – Settore Statistiche Ufficiali

La figura seguente illustra la distribuzione percentuale dei corsi di studio attivati nell'offerta formativa dell'Università di Bari, nell'anno accademico 2009/10, articolati per tipologia.

Fig.2.2 - Distribuzione percentuale dei corsi di studio attivati per tipologia – Offerta formativa a.a. 2009/10



Fonte: Elaborazioni Area Statistiche Ufficiali e Valutazione – Settore Statistiche Ufficiali

Nell'a.a. 2009/10, considerando i soli corsi aperti alle immatricolazioni, si contano in totale 133 corsi di studio. Nella Tab. 2.2, si riporta la distribuzione di tali corsi in termini di classi di numerosità di immatricolati. Tra i corsi considerati, 13 hanno un numero di immatricolati pari o inferiore a 15.

Tab. 2.2- Numero dei corsi attivi (*), anno accademico 2009/10, per classi di numerosità di immatricolati

N. di immatricolati		Corso di laurea 270/04	Corso di laurea magistrale	Corso di laurea magistrale a ciclo unico	Corso di laurea specialistica	Corso di laurea vecchio ordinamento	N. corsi totali	Frequenza relativa
1 - 5		1	3		1		5	3,8
6 - 10		1	1		1		3	2,3
11 - 15		1	4				5	3,8
16 - 20		6	7		1		14	10,5
21 - 30		5	8		2		15	11,3
31 - 50		6	7	1	1		15	11,3
51 - 75		12	4	1			17	12,8
76 - 100		11	5		2		18	13,5
101 - 150		6	5	2		1	14	10,5
151 - 200		7	1				8	6,0
201 - 250		5					5	3,8
251 - 300		1		1			2	1,5
301 - 400		3		2			5	3,8
oltre 400		6		1			7	5,3
Totale		71	45	8	8	1	133	100,0

(*) Sono considerati corsi attivi quelli che hanno almeno un immatricolato. Non sono considerati attivi, i corsi ad esaurimento.

Fonte: Elaborazioni Area Statistiche Ufficiali e Valutazione – Settore Statistiche Ufficiali

2.2 L'offerta di insegnamenti

Si evidenzia una riduzione notevole del numero di insegnamenti attivi, che passano da 7.032 insegnamenti nel 2005/06 a 3.937 nel 2009/10.

Tale riduzione ha riguardato prevalentemente gli insegnamenti ai quali sono attribuiti non più di 4 crediti formativi, passati dal 65,5% al 16,5%.

Nell'a.a 2009/10 a ciascun insegnamento sono attribuiti in media 7,3 crediti.

La distribuzione per tipo di Facoltà è molto eterogenea: infatti, ad esempio, nella Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali è presente la frammentazione massima (al 49,5% degli insegnamenti vengono attribuiti non più di 4 CFU), mentre la frammentazione minima si ha nelle facoltà di Economia e Farmacia dove la percentuale di insegnamenti fino a 4 crediti è prossima allo zero.

Anche per la distribuzione dei crediti coperti dai docenti di ruolo dell'Ateneo è presente un quadro molto differenziato tra le varie Facoltà. Ad esempio, la copertura dei crediti è affidata alla docenza extra accademica per il 35,8% nella Facoltà di Medicina e Chirurgia e 26,6 % nella Facoltà di Scienze della Formazione; tale copertura è pari a zero, al contrario, nelle Facoltà di Lettere e Filosofia e Scienze Politiche.

Tab. 2.3- Numero degli insegnamenti attivi, totali e fino a 4 crediti formativi dall'a.a. 2005/2006 all'a.a. 2009/2010 per facoltà (valori assoluti e percentuali)

FACOLTÀ	2005-06			2006-07			2007-08			2008-09			2009-10		
	Insegn. attivi	Insegn. Fino a 4 CFU		Insegn. attivi	Insegn. Fino a 4 CFU		Insegn. attivi	Insegn. Fino a 4 CFU		Insegn. attivi	Insegn. Fino a 4 CFU		Insegn. attivi	Insegn. Fino a 4 CFU	
		N	%		N	%		N	%		N	%		N	%
AGRARIA	195	75	38,5	207	74	35,7	241	158	65,6	219	50	22,8	178	7	3,9
ECONOMIA	379	79	20,8	391	0	-	309	0	-	314	1	0,3	323	3	0,9
ECONOMIA - TA	-	-	-	0	0	-	91	0	-	67	0	-	65	0	-
FARMACIA	70	0	0	85	0	-	96	0	-	93	0	-	97	0	-
GIURISPRUDENZA	239	39	16,3	365	39	10,7	223	13	5,8	175	9	5,1	175	6	3,4
GIURI. TARANTO	-	-	-	0	0	-	70	2	2,9	76	2	2,6	82	2	2,4
LETTERE FILOSOFIA	473	377	79,7	447	255	57	293	207	70,6	239	17	7,1	375	0	-
LINGUE LETT. STR.	517	28	5,4	517	28	5,4	290	27	9,3	374	21	5,6	343	8	2,3
MED. CHIRURGIA	3.365	3277	97,4	1.186	381	32,1	1.095	383	35	1.109	389	35,1	886	307	34,7
MED. VETERINARIA	92	3	3,3	106	12	11,3	106	12	11,3	95	8	8,4	95	9	9,5
S. BIOTECNOLOGICHE	89	14	15,7	94	17	18,1	95	18	18,9	87	11	12,6	78	7	9,0
S. FORMAZIONE	428	163	38,1	417	147	35,3	432	159	36,8	420	144	34,3	383	117	30,5
S. MM. FF. NN.	1.105	534	48,3	1.071	465	43,4	701	153	21,8	635	159	25	637	119	18,7
S. MM. FF. NN. TARANTO	0	0	-	0	0		84	48	57,10%	102	72	70,6	97	48	49,5
SCIENZE POLITICHE	80	14	17,5	110	29	26,40%	159	45	28,3	118	32	27,1	123	16	13,0
TOTALE	7.032	4603	65,5	4.996	1.447	29,00%	4.285	1.225	28,6	4.123	915	22,2	3937	649	16,5

Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

Tab. 2.4 - Numero medio di CFU per insegnamento e relativa copertura per Facoltà (a.a. 2009-2010)

Facoltà	Insegn. attivi	Insegn. Fino a 4 CFU		Numero di crediti	Crediti medi per insegna.	% crediti coperti da docenti di ruolo dell'ateneo	% crediti coperti da docenti esterni all'ateneo, ma appartenenti ai ruoli
		N	%				
AGRARIA	178	7	3,9	1272	7,1	99,1	-
ECONOMIA	323	3	0,9	2390	7,4	94,3	0,6
ECONOMIA – TARANTO	65	0	-	514	7,9	82,3	5,1
FARMACIA	97	0	-	1001	10,3	97,0	-
GIURISPRUDENZA	175	6	3,4	1513	8,6	93,6	4,2
GIURISPRUDENZA TARANTO	82	2	2,4	721	8,8	92,4	2,5
LETTERE E FILOSOFIA	375	0	-	2935	7,8	88,8	11,2
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	343	8	2,3	2470	7,2	75,4	0,6
MEDICINA E CHIRURGIA	886	307	34,7	5005,5	5,6	63,4	0,8
MEDICINA VETERINARIA	95	9	9,5	895	9,4	93,3	-
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	78	7	9,0	547	7,0	89,8	5,5
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	383	117	30,5	2411	6,3	72,3	1,1
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	637	119	18,7	5913	9,3	98,0	0,9
SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI – TARANTO	97	48	49,5	382	3,9	90,1	-
SCIENZE POLITICHE	123	16	13,0	945	7,7	96,9	3,1
TOTALE	3937	649	16,5	28.587,5	7,3	86,6	2,3

Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

3. L'output della formazione universitaria di primo e secondo livello

3.1 L'evoluzione numerica dei laureati

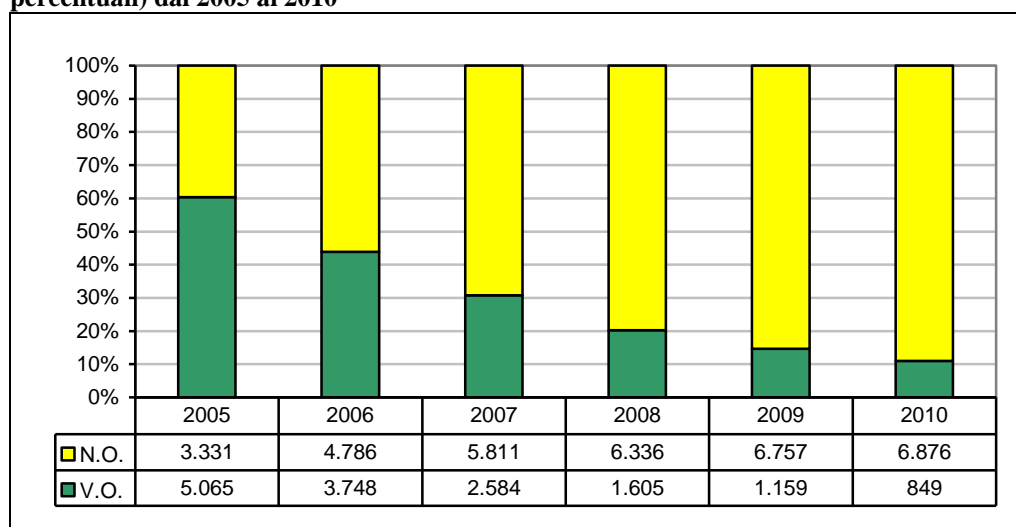
Negli anni 2009 e 2010 si nota una riduzione del numero complessivo dei laureati, rispetto agli anni precedenti. Il fenomeno è complesso, probabilmente vi hanno contribuito inizialmente l'accelerazione del percorso universitario di molti iscritti al vecchio ordinamento. L'assottigliamento di questo insieme di iscritti non è stato accompagnato da un pari incremento dei laureati dei nuovi ordinamenti (ex DM 509 e DM 270) in quanto sta verificandosi, come si vedrà in seguito (Tab.3.5) un allungamento dei tempi medi di conseguimento del titolo.

Tab. 3.1 - Laureati presso l'Ateneo di Bari, per tipologia di corsi di studio – anni solari 2005-2010

Anno	vecchio ordinamento			Totale laureati vecchio ordinamento	nuovo ordinamento							Totale laureati
	Corsi di Laurea	Corsi di Diploma	Scuole dirette a fini speciali		Corsi di Laurea	Corsi di Laurea Specialistica a ciclo unico	Corsi di Laurea Specialistica	Corsi di laurea Magistrale Ciclo Unico DM 270	Corsi di laurea DM 270	Corsi di laurea Magistrale DM 270	Totale laureati nuovo ordinamento	
2005	4.962	100	3	5.065	2.985	303	43	-	-	-	3.331	8.396
2006	3.699	48	1	3.748	3.927	381	478	-	-	-	4.786	8.534
2007	2.550	34	-	2.584	4.149	415	1.033	214	-	-	5.811	8.395
2008	1.599	6	-	1.605	4.215	446	1.196	479	-	-	6.336	7.941
2009	1.153	6	-	1.159	4.085	527	1.424	572	99	50	6.757	7.916
2010	846	3	-	849	4.020	529	1.225	506	301	295	6.876	7.725

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig.3.1 - Laureati in corsi del vecchio ordinamento (VO) e nuovo ordinamento (NO) (valori percentuali) dal 2005 al 2010



Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

3.2 I laureati per età

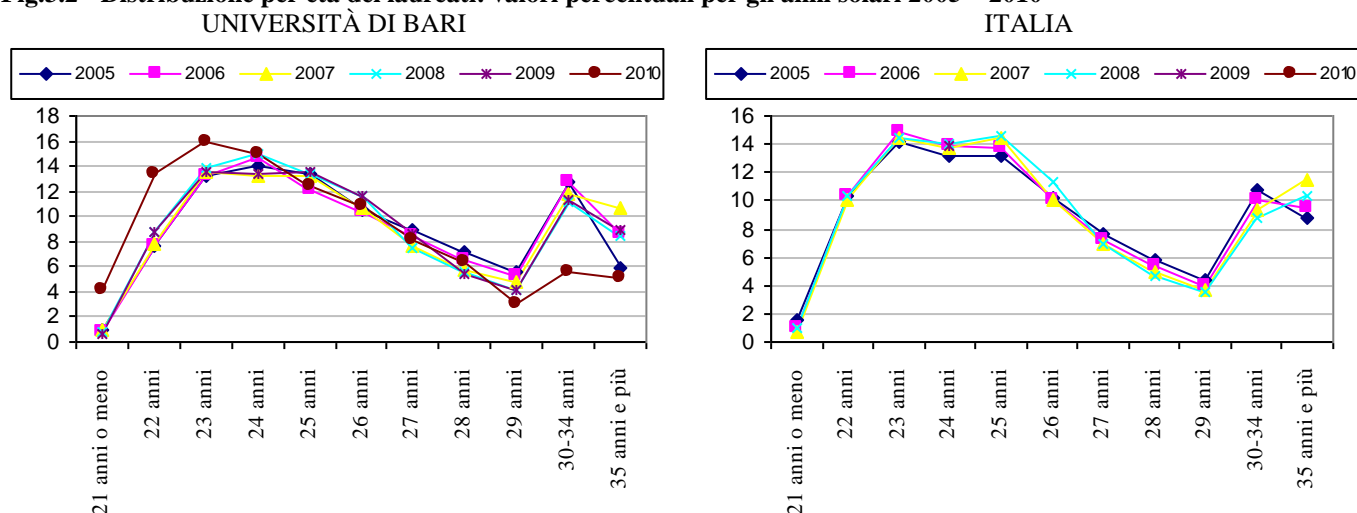
Dalla distribuzione per età dei laureati è possibile osservare come vi sia stato un incremento nel tempo dei laureati tra 22 e 23 anni.

Tab. 3.2 - Distribuzione per età dei laureati: valori percentuali per gli anni solari 2005 – 2010

Età dei laureati	2005		2006		2007		2008		2009		2010	
	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani	Ateneo di Bari	Atenei italiani
21 anni o meno	1,0	1,5	0,8	1,0	0,9	0,7	0,8	1,0	0,7	0,7	4,2	n.d.
22 anni	7,6	10,4	7,6	10,4	7,8	10,1	8,7	10,3	8,7	10,1	13,4	n.d.
23 anni	13,2	14,2	13,2	14,8	13,5	14,4	13,8	14,5	13,5	14,2	15,9	n.d.
24 anni	14,0	13,2	14,6	13,9	13,3	13,8	14,9	14,0	13,4	13,9	14,9	n.d.
25 anni	13,4	13,1	12,1	13,7	13,2	14,4	13,4	14,6	13,6	14,9	12,5	n.d.
26 anni	10,5	10,2	10,4	10,0	10,7	10,1	11,6	11,3	11,6	11,6	10,8	n.d.
27 anni	8,9	7,7	8,4	7,2	7,7	6,9	7,5	7,0	8,6	8,0	8,1	n.d.
28 anni	7,1	5,8	6,5	5,4	5,7	4,9	5,6	4,7	5,4	5,0	6,3	n.d.
29 anni	5,6	4,4	5,2	4,0	4,8	3,7	4,1	3,5	4,2	3,3	3,1	n.d.
30-34 anni	12,8	10,7	12,7	10,0	11,8	9,4	11,2	8,8	11,3	8,3	5,6	n.d.
35 anni e più	5,9	8,8	8,6	9,5	10,6	11,4	8,5	10,4	9,0	10,0	5,1	n.d.
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig.3.2 - Distribuzione per età dei laureati: valori percentuali per gli anni solari 2005 – 2010



Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Dal confronto tra laureati del vecchio (VO) e del nuovo (NO) ordinamento, sembra che nel caso del NO si abbiano effetti positivi sulla regolarità negli studi. Analizzando infatti la distribuzione delle età alla laurea per tipologia del corso di studio emerge che i laureati del vecchio ordinamento conseguono il titolo in media a 31 anni circa, mentre i laureati del nuovo ordinamento terminano il loro ciclo di studi in media non oltre i 27 anni. Si tratta di dati che dovranno essere seguiti nel corso degli anni successivi fino a che il

sistema non sia andato a regime. Preoccupano infatti i dati riportati nella tab.3.5, che mostrano un progressivo aumento del tempo medio per il raggiungimento del titolo.

Tab. 3.3- Distribuzione per età dei laureati e tipologia del corso di laurea - Valori percentuali anno solare 2009

Tipologia corso di laurea	Età dei laureati											Totale	Età media
	21 o meno	22	23	24	25	26	27	28	29	30-34	35 e più		
Corso di laurea	1,3	15,7	23,4	15,5	11,8	8,2	5,7	3,6	2,4	6,2	6,1	100,0	25,4
Corsi di laurea DM 270	5,1	50,5	25,3	3,0	3,0	2,0	3,0	1,0	1,0	3,0	3,0	100,0	23,4
Corso di Laurea Specialistica	-	-	2,2	13,8	22,5	22,8	16,4	4,9	2,5	5,1	9,9	100,0	27,1
Laurea Magistrale	-	-	4,0	36,0	28,0	16,0	6,0	2,0	-0,0	2,0	6,0	100,0	25,7
Corso di Laurea Magistrale CU	-	-	4,0	22,2	23,1	23,3	17,3	2,3	1,0	1,9	4,9	100,0	26,1
Corso di Laurea Specialistica CU	-	-	1,5	12,5	21,1	16,9	13,7	7,6	8,9	16,5	1,3	100,0	27,2
Corso di Laurea (V.O.)	-	-	1,9	1,2	1,1	2,2	3,1	13,2	12,3	40,3	24,6	100,0	31,4
Totale	0,7	8,7	13,5	13,4	13,6	11,6	8,6	5,4	4,2	11,3	9,0	100,0	26,7

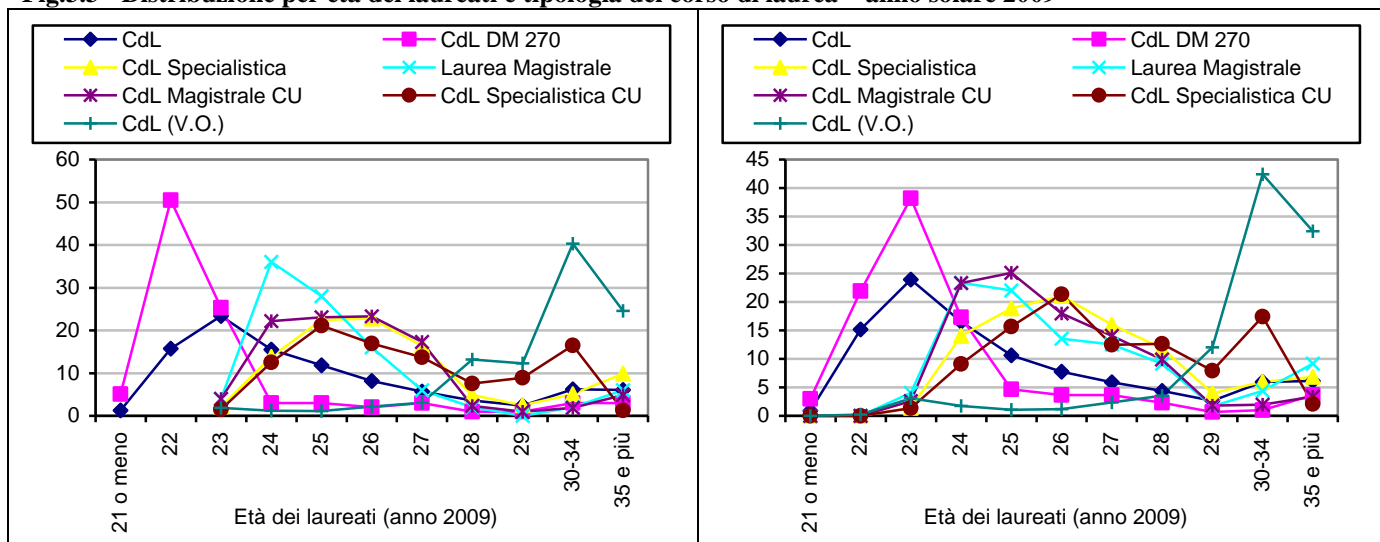
Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Tab. 3.4- Distribuzione per età dei laureati e tipologia del corso di laurea - Valori percentuali anno solare 2010

Tipologia corso di laurea	Età dei laureati											Totale	Età media
	21 o meno	22	23	24	25	26	27	28	29	30-34	35 e più		
Corso di laurea	0,9	15,2	23,9	16,5	10,6	7,8	5,9	4,4	2,6	6,0	6,1	100,0	25,4
Corsi di laurea DM 270	3,0	21,9	38,2	17,3	4,7	3,7	3,7	2,3	0,7	1,0	3,7	100,0	24,0
Corso di Laurea Specialistica	0,0	0,0	1,4	14,0	18,9	21,1	16,0	11,8	4,0	6,0	6,9	100,0	27,1
Laurea Magistrale	0,0	0,0	4,1	23,4	22,0	13,6	12,5	9,2	1,7	4,4	9,2	100,0	26,8
Corso di Laurea Magistrale CU	0,0	0,0	2,6	23,3	25,1	18,0	14,0	9,9	1,8	2,0	3,4	100,0	26,1
Corso di Laurea Specialistica CU	0,0	0,0	1,3	9,1	15,7	21,4	12,5	12,7	7,9	17,4	2,1	100,0	27,5
Corso di Laurea (V.O.)	0,0	0,2	3,1	1,8	1,1	1,2	2,4	3,5	12,0	42,4	32,4	100,0	22,1
Totale	0,6	8,8	14,9	14,7	12,4	10,8	8,3	6,5	4,1	10,2	8,7	100,0	25,5

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig.3.3 - Distribuzione per età dei laureati e tipologia del corso di laurea – anno solare 2009



Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

3.3 La regolarità dei laureati

Considerando soltanto i laureati in corsi di primo livello, si può osservare come nel tempo si è avuta una riduzione di laureati in tempi inferiori o uguali a quelli canonici: se si considerano i laureati

“precoci” insieme ai regolari, si raggiunge complessivamente il 21,9% dei laureati totali di primo livello nel 2009 e il 15,0% nel 2010, mentre tale insieme rappresentava il 23,1 % nel 2008 , il 54,1% nel 2007, il 24,8% nel 2006 e il 28,2% nel 2005.

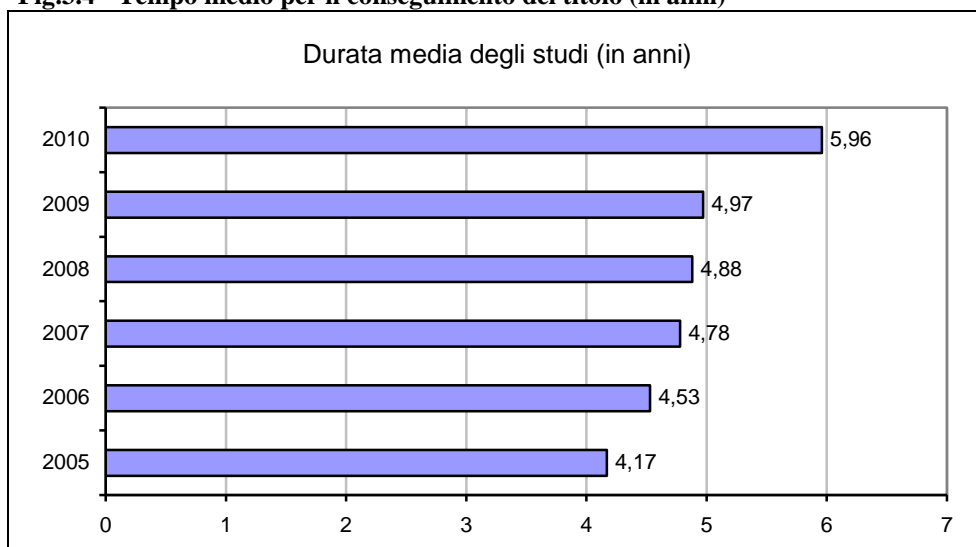
Focalizzando l’attenzione, al contrario, sui laureati in tempi lunghi emerge che è la quota di coloro che si laureano in 4 anni oltre la durata del corso che aumenta maggiormente, passando da 2,0% del complesso di laureati nel 2005 a 7,4% del corrispondente insieme nel 2009 e 8,8% nel 2010. Tali variazioni hanno un’ovvia influenza anche sulla durata media degli studi, che passa da 4,2 anni (nel 2005) a circa 6 anni (nell’ultimo anno corrente). Lievi aumenti si verificano anche per i tempi di conseguimento ancora più lunghi (5 o più anni dalla durata del corso).

Tab. 3.5- Laureati nei corsi di laurea di primo livello nel 2005, 2006, nel 2007, nel 2008, nel 2009 e nel 2010 per anni di conseguimento del titolo (rispetto al primo ingresso nel sistema universitario) e durata media degli studi – valori assoluti e percentuali

Laureati	Tempo conseguimento titolo (anni)	2005		2006		2007		2008		2009		2010	
		n. di laureati	%	n. di laureati	%	n. di laureati	%	n. di laureati	%	n. di laureati	%	n. di laureati	%
Precoci	2	24	0,8	95	2,5	4	0,1	3	0,1	1	0	0,0	0,5
Regolari	3	795	27,4	861	22,3	830	21	959	23	902	21,9	0,0	20,5
un anno oltre la durata del corso	4	1.440	49,7	1.321	34,3	1.307	33	1.211	29,1	1.309	31,8	0,0	30,4
2 anni oltre la durata del corso	5	337	11,6	1.021	26,5	780	19,7	804	19,3	644	15,6	0,0	18,6
3 anni oltre la durata del corso	6	140	4,8	184	4,8	599	15,1	485	11,6	475	11,5	0,0	9,6
4 anni oltre la durata del corso	7	57	2,0	108	2,8	152	3,9	364	8,7	303	7,4	0,0	7,0
5 anni oltre la durata del corso	8	34	1,2	65	1,7	77	1,9	111	2,7	222	5,4	1,6	5,0
6 anni oltre la durata del corso	9	23	0,8	50	1,3	48	1,3	61	1,4	76	1,8	0,0	3,5
7 anni oltre la durata del corso	10	49	1,7	148	3,8	158	4	169	4,1	189	4,6	0,0	4,8
Laureati totali*		2.899	100	3.853	100	3.955	100	4.167	100	4.121	100	0,2	100,0
Laureati già in possesso di un titolo precedente o di cui non si conosce l'a.a. di prima immatricolazione		86		74		194		48		63		81	
Totale complessivo		2.985		3.927		4.149		4.215		4.184		4.321	
<i>Durata media degli studi (in anni)</i>		4,17		4,53		4,78		4,88		4,97		5,04	

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

Fig.3.4 - Tempo medio per il conseguimento del titolo (in anni)



Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

3.4 I laureati precoci

Dall'analisi dei laureati nei corsi del nuovo ordinamento di primo livello emerge che il numero di studenti che si laurea prima dei tempi previsti per il conseguimento del titolo si è ridotto notevolmente nel tempo: si è passati dallo 0,83% nel 2005 allo 0,47 nel 2010.

Scendendo nel dettaglio per gruppo di Facoltà e analizzando l'ultimo quinquennio, si rileva che i laureati precoci sono iscritti prevalentemente alla facoltà di Medicina e Chirurgia.

Un dato rilevante su cui porre l'attenzione è l'assenza negli ultimi tre anni di laureati precoci nella Facoltà di Economia, Facoltà che ha sempre detenuto il primato nel numero di laureati precoci negli anni considerati.

Tab. 3.6- Laureati per corsi di studio di primo livello per facoltà

Gruppo di facoltà	2005			2006			2007			2008			2009			2010		
	Laureati "precoci"	Laureati totali(*)	% laureati "precoci" sul totale dei laureati	Laureati "precoci"	Laureati totali(*)	% laureati "precoci" sul totale dei laureati	Laureati "precoci"	Laureati totali(*)	% laureati "precoci" sul totale dei laureati	Laureati "precoci"	Laureati totali	% laureati "precoci" sul totale dei laureati	Laureati "precoci"	Laureati totali	% laureati "precoci" sul totale dei laureati	Laureati "precoci"	Laureati totali	% laureati "precoci" sul totale dei laureati
AGRARIA	-	47	-	-	43	-	-	86	-	-	87	-	-	77	-	-	57	-
ECONOMIA	23	313	7,35	76	550	13,8 2	2	622	0,32	-	748	-	-	649	-	-	680	-
FARMACIA	-	14	-	-	20	-	-	25	-	-	33	-	-	31	-	-	38	-
GIURISPRUDENZA	-	255	-	-	338	-	-	67	-	-	60	-	-	50	-	-	59	-
LETTERE E FILOSOFIA	-	142	-	1	267	0,37	-	350	-	-	383	-	-	428	-	-	426	-
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	-	155	-	-	250	-	-	351	-	-	329	-	-	313	-	-	262	-
MEDICINA E CHIRURGIA	-	637	-	2	630	0,32	2	695	0,29	1	724	0,14	1	768	0,13	17	1069	1,59
MEDICINA VETERINARIA	-	8	-	-	23	-	-	29	-	-	13	-	-	32	-	-	36	-
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	-	62	-	-	77	-	-	71	-	-	107	-	-	77	-	-	73	-
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	780	-	-	983	-	-	998	-	-	959	-	-	947	-	2	847	0,24
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1	402	0,25	1	476	0,21	-	449	-	-	494	-	-	543	-	-	480	-
SCIENZE POLITICHE	-	84	-	15	196	7,65	-	212	-	2	230	0,87	-	206	-	1	213	0,47
TOTALE	24	2.899	0,83	95	3.853	2,47	4	3.955	0,1	3	4.167	0,07	1	4.121	0,02	20	4.240	0,47

(*) sono esclusi i laureati già in possesso di un titolo di studio universitario e quelli di cui non si conosce l'a.a. di prima immatricolazione

Fonte: Elaborazione su dati MIUR - Ufficio di Statistica - Indagine sull'Istruzione Universitaria

3.5 Grado di attrattività dei corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo di Bari nei confronti dei laureati ad un Corso di Laurea dello stesso Ateneo

Si è ritenuto interessante verificare il grado di attrattività dei corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo di Bari nei confronti dei laureati di primo livello dello stesso Ateneo.

È stata considerata la coorte dei laureati di primo livello dell'Ateneo di Bari dal 2005 al 2009 e gli immatricolati ad un corso di Laurea Magistrale dell'Ateneo di Bari provenienti da un Corso di Laurea dello stesso Ateneo dall'a.a. 2005/06 all'a.a. 2009/10.

Si è deciso di osservare quanti laureati di primo livello, nei vari anni solari, si sono immatricolati ad un corso di Laurea Magistrale in uno degli anni accademici oggetto di osservazione. Sono stati considerati più anni accademici sia perché i laureati entro marzo di un anno a.a. x_t possono iscriversi ad un Corso di Laurea Magistrale nell'a.a. x_{t-1} - x_t (ad esempio un laureato entro marzo del 2006 può immatricolarsi ad un corso di Laurea Magistrale nell'a.a. 2005/06) sia perché può verificarsi che un laureato decide di iscriversi anche in anni accademici successivi a quello di laurea (Vedi Tab. 3.8).

In quasi tutti gli anni considerati, oltre la metà dei laureati di I livello si iscrive ad un Corso di Laurea Magistrale; il dato inferiore presente nell'anno 2009 probabilmente è legato al minore arco temporale in cui sono stati osservati tali laureati. Il grado di attrattività dei corsi di Laurea Magistrale dell'Ateneo di Bari è molto eterogeneo in relazione alla Facoltà: ad avere un maggior potere di attrazione è la facoltà di Scienze Biotecnologiche e al contrario fanalino di coda sono le facoltà di Scienze della Formazione e Scienze Politiche; per le altre facoltà si osserva un andamento oscillante nei vari anni considerati.

Tab. 3.7 - Distribuzione percentuale dei laureati presso l'Ateneo di Bari immatricolati ad un corso di Laurea Magistrale dello stesso Ateneo – a.a 2005/06-2009/10

FACOLTÀ	Laureati I livello Ateneo di Bari immatricolati ad un corso LM stesso Ateneo/Laureati di I livello Ateneo di Bari 2005	Laureati I livello Ateneo di Bari immatricolati ad un corso LM stesso Ateneo/Laureati di I livello Ateneo di Bari 2006	Laureati I livello Ateneo di Bari immatricolati ad un corso LM stesso Ateneo/Laureati di I livello Ateneo di Bari 2007	Laureati I livello Ateneo di Bari immatricolati ad un corso LM stesso Ateneo/Laureati di I livello Ateneo di Bari 2008	Laureati I livello Ateneo di Bari immatricolati ad un corso LM stesso Ateneo/Laureati di I livello Ateneo di Bari 2009
AGRARIA	62,0	76,7	73,3	64,8	57,1
ECONOMIA	59,0	79,5	68,4	66,8	63,6
ECONOMIA (TARANTO)	78,6	81,7	69,5	70,6	60,3
LETTERE E FILOSOFIA	50,7	78,8	77,5	71,8	67,7
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	48,4	57,4	60,7	61,5	55,4
MEDICINA VETERINARIA	70,0	30,4	27,3	38,5	54,3
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	77,4	93,3	83,3	89,7	84,4
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	50,1	67,0	51,1	49,1	40,1
SCIENZE MM. FF. NN. (TARANTO)	40,0	33,3	59,1	61,8	35,7
SCIENZE MM.FF.NN.	59,5	65,4	67,9	66,7	65,7
SCIENZE POLITICHE	54,7	55,3	46,7	50,0	42,8
TOTALE	42,5	62,3	51,5	50,8	44,7

Fonte: Elaborazioni su dati C.S.I.

Tab. 3.8 - Distribuzione percentuale dei laureati di I livello negli anni solari 2005-2009 immatricolati ad un Corso di laurea Magistrale, per anni accademici

A.A. Immatricolazione Corso di laurea Magistrale	Anno Laurea I livello					Totale
	2005	2006	2007	2008	2009	
2005-2006	86,9	16,4	-	-	-	14,4
2006-2007	7,9	73,4	17,2	-	-	20,2
2007-2008	2,0	5,6	72,9	-	-	18,3
2008-2009	2,3	2,3	7,3	92,8	0,2	24,0
2009-2010	1,0	2,2	2,6	7,2	99,8	23,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati C.S.I.

4. Stage/tirocini

Le attività di tirocinio e stage poste in essere dall'Ateneo di Bari negli anni accademici dal 2005/06 al 2009/10 sono deducibili dalle corrispondenti "Rilevazioni Nuclei".

Nell'anno accademico 2009/2010 sono stati attivati dall'Ateneo barese complessivamente 7.905 tra tirocini e stage curriculari, registrando un decremento rispetto all'anno precedente in cui ne erano stati attivati 9.196. Analizzando i dati disaggregati si notano forti differenze tra le Facoltà. In particolare si osserva che tirocini e stage curriculari sono attivati in maggior numero dalle Facoltà di Medicina e Chirurgia e Scienze della Formazione

Tab. 4.1 - Numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2009 /2010 - V.a. e %

Facoltà	Tirocini		Stage		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
AGRARIA	85	1,1	0	0,0	85	1,1
ECONOMIA - BARI	190	2,5	0	0,0	190	2,4
ECONOMIA - TARANTO	71	0,9	0	0,0	71	0,9
FARMACIA	240	3,2	0	0,0	240	3,0
GIURISPRUDENZA - BARI	0	0,0	32	9,8	32	0,4
GIURISPRUDENZA - TARANTO	23	0,3	0	0,0	23	0,3
LETTERE E FILOSOFIA	0	0,0	101	31,1	101	1,3
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	371	4,9	0	0,0	371	4,7
MEDICINA E CHIRURGIA	4.605	60,8	144	44,3	4.749	60,1
MEDICINA VETERINARIA	154	2,0	0	0,0	154	1,9
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	175	2,3	0	0,0	175	2,2
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1.199	15,8	0	0,0	1.199	15,2
SCIENZE MM.FF.NN. - BARI	184	2,4	43	13,2	227	2,9
SCIENZE MM.FF.NN. - TARANTO	18	0,2	0	0,0	18	0,2
SCIENZE POLITICHE	265	3,5	5	1,5	270	3,4
TOTALE	7.580	100	325	100	7.905	100,0

Fonte: Elaborazioni Area Statistiche Ufficiali e Valutazione – Settore Statistiche Ufficiali

È difficile stabilire la popolazione di riferimento dei possibili tirocinanti, in quanto i requisiti di accesso sono stabiliti dal regolamento dei vari corsi di laurea.

Si è ritenuto opportuno prendere come popolazione di riferimento gli iscritti almeno al terzo anno di un corso di laurea, di laurea specialistica a ciclo unico e di laurea di vecchio ordinamento e gli iscritti dal secondo anno in poi per le lauree specialistiche, in quanto rappresentano gli anni di maggior concentrazione per lo svolgimento di stage o tirocini.

L'Ateneo, nell'a.a. 2009/10, ha avviato un tirocinio per il 18,8% degli studenti "potenziali destinatari", con una riduzione del 3,2% rispetto all'anno precedente.

Tab. 4.2- Tirocini attivati su studenti iscritti per tipologia di corso di laurea – a.a. 2005/06-2009/10

Tipologie di corso di laurea	% tirocini su potenziali destinatari – a.a 2005/06	% tirocini su potenziali destinatari – a.a 2006/07	% tirocini su potenziali destinatari – a.a 2007/08	% tirocini su potenziali destinatari – a.a 2008/09	% tirocini su potenziali destinatari – a.a 2009/10
Laurea (n.o.)	7,6	6,7	7,9	34,8	29,8
Specialistica (n.o.)	7,2	4,3	4,2	11,0	9,9
Specialistica a ciclo unico	6,7	3,6	2,7	7,0	7,0
Lauree e diplomi vecchio ordin.	0,7	0,4	0,3	15,2	10,9
Totale avviati	4,9	4,2	4,7	22,0	18,8

Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

Con riguardo ai crediti attribuiti per tirocini e stage si rileva una preponderanza di tirocini cui sono attribuiti più di sei crediti.

Tab. 4.3- Distribuzione dei tirocini e stage per numero di crediti maturati – a.a. 2009/10 - Valori %

Tipologie di corso di laurea	Numero di crediti maturati						Totale
	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	
Laurea	0,2	5	9	16,8	16,1	52,8	100
Laurea specialistica	0	0,2	32,4	5,9	31,2	30,3	100
Laurea specialistica a ciclo unico	2,6	0	0	46,1	0	51,3	100
Lauree e diplomi vecchio ordinamento	93,1	1,9	5	0	0	0	100
Totale tirocini e stage curriculari	8,6	3,9	9,6	17,1	14,4	46,3	100

Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

Dall'analisi basata sul settore economico di svolgimento degli stage e tirocini, emerge che l'area predominante è quella sanitaria, come è prevedibile considerata la predominanza degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia in questo settore di attività.

Tab. 4.4- Distribuzione dei tirocini e stage per settore economico di svolgimento – a.a. 2009/10 - Valori %

Tipologie di corso di laurea	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
Laurea	9,4	11,0	75,6	3,9	0,1	100,0
Laurea specialistica	33,4	25,3	37,5	3,9	1,5	100,0
Laurea specialistica a ciclo unico	23,7	0,9	75,4	-	-	100,0
Lauree e diplomi vecchio ordinamento	95,1	0,1	0,3	4,4	-	100,0
Totale tirocini e stage curriculari	20,0	10,2	66,1	3,6	0,2	100,0

Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

Tab. 4.5- Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari avviati nell'a.a. 2009/2010 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio – Valori percentuali

Facoltà	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
AGRARIA	25,9	74,1	-	-	-	100,0
ECONOMIA - BARI	10,0	90,0	-	-	1,6	100,0
ECONOMIA - TARANTO	-	100,0	-	-	-	100,0
FARMACIA	-	16,3	83,8	-	-	100,0
GIURISPRUDENZA - BARI	62,5	37,5	-	-	-	100,0
GIURISPRUDENZA - TARANTO	100,0	-	-	-	-	100,0
LETTERE E FILOSOFIA	62,4	21,8	15,8	-	-	100,0
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	45,3	43,9	0,3	10,5	2,4	100,0
MEDICINA E CHIRURGIA	0,7	-	99,3	-	-	100,0
MEDICINA VETERINARIA	100,0	-	-	-	-	100,0
SCIENZE BIOTECNOLOGICHE	88,0	5,1	6,9	-	-	100,0
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	62,1	13,9	8,8	15,1	-	100,0
SCIENZE MM.FF.NN. - BARI	21,1	38,8	40,1	-	-	100,0
SCIENZE MM.FF.NN. - TARANTO	83,3	16,7	-	-	-	100,0
SCIENZE POLITICHE	43,7	0,7	30,4	25,2	-	100,0
TOTALE	20,0	10,2	66,1	3,6	0,2	100,0

Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

Per i tirocini/stage post-laurea, essendo la *popolazione di riferimento individuabile nei laureati da non più di 18 mesi*, si è fatto riferimento, ai fini dell'analisi, ai laureati nei due anni solari precedenti all'a.a. di riferimento (sono stati quindi presi in considerazione gli anni 2004 e 2005 per l'a.a. 2005/06, gli anni 2005 e 2006 per l'a.a. 2006/07, gli anni 2006 e 2007 per l'a.a. 2007/08, gli anni 2007 e 2008 per l'a.a. 2008/09 e gli anni 2008 e 2009 per l'a.a. 2009/10).

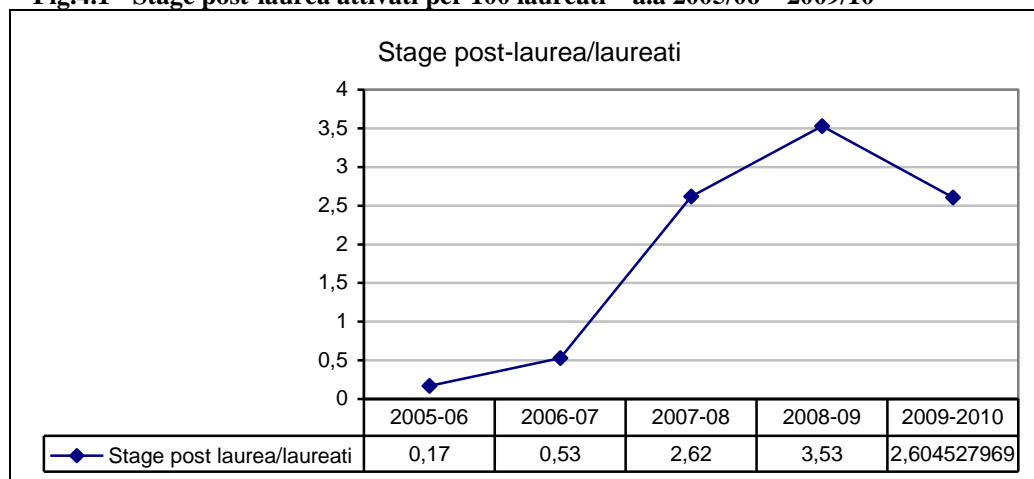
Nell'anno accademico 2009/10 l'ateneo di Bari ha attivato complessivamente 413 stage per laureati, pari a 2,6 stage ogni 100 laureati. Il dato subisce una lieve flessione rispetto agli ultimi due anni precedenti (come si evince dalla tabella e dal grafico sottostanti).

Tab. 4.6 - Stage post-laurea attivati per 100 laureati - Confronto tra università statali e non statali dal 2005/06 al 2009/10

	2005-06		2006-07		2007-08		2008-09		2009-10	
	Stage post-laurea Stage post- laurea/laureati 2004/2005	Stage post-laurea	Stage post- laurea/laureati 2005/2006	Stage post-laurea	Stage post- laurea/laureati 2006/2007	Stage post-laurea	Stage post- laurea/laureati 2007/2008	Stage post-laurea	Stage post- laurea/laureati 2008/2009	Stage post- laurea/laureati 2009/2010
a) In Italia:			35	0,21	432	2,55	547	3,35	373	2,35
b) Altri in Europa:	20	0,13	41	0,24	7	0,04	28	0,17	35	0,22
c) Altri fuori d'Europa:	7	0,04	14	0,08	4	0,02	2	0,01	5	0,03
Totale	27	0,17	90	0,53	443	2,62	577	3,53	413	2,60

Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

Fig.4.1 - Stage post-laurea attivati per 100 laureati – a.a 2005/06 – 2009/10



Fonte: Elaborazioni da Rilevazione Nuclei

5. La mobilità internazionale degli studenti

La quota più consistente dei processi di internazionalizzazione in atto nell'Ateneo barese è rappresentata dalla mobilità degli studenti nell'ambito del programma ERASMUS. L'obiettivo strategico è l'accrescimento della qualità del processo formativo sostenendo la mobilità degli studenti italiani verso Università di altri Paesi, da un lato, e il miglioramento dell'attrattività dell'offerta formativa per gli studenti provenienti da altri Paesi, dall'altro, in coerenza con gli impegni assunti nella dichiarazione di Bologna e con gli indirizzi della Commissione europea. L'Università di Bari attribuisce grande importanza ad ogni iniziativa che persegua tale obiettivo.

La procedura Nuclei ha reso disponibili dall'a.a. 2002/2003 i dati relativi alla mobilità internazionale degli studenti, che costituiscono una base utile per l'analisi delle attività ed iniziative intraprese dall'organizzazione universitaria in ambito di internazionalizzazione.

Nella Tab. 5.1 vengono rappresentati i totali in entrata e uscita dall'Ateneo barese degli studenti nell'ultimo quinquennio:

Tab.5.1 - Numero di studenti in mobilità e rapporto tra studenti in entrata ed in uscita – a.a. 2005/06 – 2009/10

A.A.	Totale in entrata	Totale in uscita	e/u
2005/06	206	154	1,3
2006/07	220	251	0,8
2007/08	237	295	0,8
2008/09	251	310	0,8
2009/10	288	374	0,8

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

Si registra un aumento nella consistenza numerica sia in entrata che in uscita, a riprova del consolidamento nella prassi degli scambi internazionali, resi possibili dalla programmazione della mobilità non solo in ambito europeo ma anche extraeuropeo.

In particolare, esaminando la variazione fra entrate e uscite, è evidente la trasformazione del rapporto inizialmente esistente fra coloro che nell'anno 2005/06 raggiungevano la sede barese per compiere un qualsiasi percorso di studi a favore di coloro che invece da essa muovevano verso mete internazionali, infatti il rapporto passa dal valore 1,3 ad un valore sempre inferiore ad uno negli anni successivi.

Si assiste pertanto, ad un forte calo di attrattività della sede barese, rispetto ad un accresciuto grado di propensione agli spostamenti da parte degli studenti iscritti presso l'Ateneo locale.

Una visione complessiva per l'analisi delle dinamiche di mobilità internazionale emerge dalla tabella 5.2, nella quale si focalizza l'attenzione sui soli studenti iscritti al nuovo ordinamento. Nel corso degli anni si nota per gli studenti in entrata una variazione annua il cui valore si aggira intorno al 7%, fatta eccezione per il 2008/09, che segna una riduzione (il valore scende infatti al 5,9 %) ed il 2009/10 che, al contrario presenta un rialzo di quasi 9 punti percentuali.

Le variazioni dei flussi in uscita seguono un medesimo andamento di massima, ovvero un aumento in coincidenza del 2006/07 e un grosso calo nel 2008/09 già preceduto da un'altra

riduzione nel 2007/08 per poi segnare un'inversione di rotta nel 2009/10 con un incremento di oltre 15 punti percentuali.

Tab. 5.2- Numero di studenti in mobilità, variazione % annue e rapporto tra studenti in entrata ed uscita a.a. 2005/06 - 2009/10

Ordinamento	A.A.	Totale in entrata	Totale in uscita	Variazione % annua entrate	Variazione % annua uscite	e/u
N.O.	2005/06	206	154	-	-	1,3
N.O.	2006/07	220	251	6,8%	63,0%	0,8
N.O.	2007/08	237	295	7,7%	17,5%	0,8
N.O.	2008/09	251	310	5,9%	5,1%	0,8
N.O.	2009/10	288	374	14,7%	20,6%	0,8

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

Per dimensionare adeguatamente il fenomeno dei transiti studenteschi può essere utile calcolarli in base al numero degli iscritti e segmentarli per tipologia di corso:

Tab.5.3 – Distribuzione degli studenti in uscita e % degli studenti sul totale iscritti, per tipologia di corso dal 2005/06 al 2009/10

Tipologia di corso	2005/06			2006/07			2007/08			2008/09			2009/10		
	In uscita	Tot. Iscritti	% Studenti uscita su iscritti	In uscita	Tot. Iscritti	% Studenti uscita su iscritti	In uscita	Tot. Iscritti	% Studenti uscita su iscritti	In uscita	Tot. Iscritti	% Studenti uscita su iscritti	In uscita	Tot. Iscritti	% Studenti uscita su iscritti
Corso di laurea I livello	122	36.089	0,3%	143	33.296	0,4%	190	31.737	0,6%	151	33.032	0,5%	177	33.211	0,5%
Corso di laurea a ciclo unico	26	5.897	0,4%	62	9.201	0,7%	85	12.964	0,7%	112	13.057	0,9%	78	13.471	0,6%
Corso di laurea specialistica/magistrale	6	3.256	0,2%	46	3.974	1,2%	20	4.593	0,4%	47	5.495	0,9%	119	5.978	2,0%
Totale	154	45.242	0,3%	251	46.471	0,5%	295	49.294	0,6%	310	51.584	0,6%	374	52.660	0,7%

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

In tutti gli anni considerati, al di là dei valori assoluti, la proporzione di ragazzi disposti a fare un'esperienza di studio all'estero è irrilevante: si tratta nel migliore dei casi (ultimo anno) di un valore inferiore all'1%.

Tale situazione si verifica per ogni tipologia di corso considerato, con tendenze al rialzo molto lievi nell'ambito del quinquennio di osservazione (solo nell'ultimo anno in corrispondenza della laurea specialistica a ciclo unico si ottiene un valore pari al 2%, che comunque costituisce una propensione irrisoria alla partecipazione al processo di internazionalizzazione).

Volendo raggiungere un livello di dettaglio più approfondito nell'analisi in corso, si può limitare il rapporto ai soli iscritti regolari, ottenendo il prospetto seguente:

Tab.5.4 – Studenti in uscita e % degli studenti in uscita sul totale iscritti– a.a. 2005/06 – 2009/10

A.A.	Totale in uscita	Totale iscritti	di cui regolari	% uscite su iscritti	% uscite su iscritti regolari
2005/06	154	61.088	34.573	0,3%	0,4%
2006/07	251	58.352	34.962	0,4%	0,7%
2007/08	295	58.171	37.462	0,5%	0,8%
2008/09	310	59.574	37.178	0,5%	0,8%
2009/10	374	59.227	37.306	0,6%	1,0%

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

Anche in questo caso comunque i dati sono inferiori all'1%.

Si consideri che solo l'1,3% degli studenti delle Università italiane decide di partecipare a programmi di mobilità internazionale, percentuale ancora molto lontana dall'obiettivo del 10% stabilito in sede europea.

La distinzione della mobilità studentesca per aree di studio consente di valutare eventuali differenze fra le stesse. Le aree che presentano una maggiore attrattività sono *Agriculture and Veterinary* e *Science, Mathematics and Computing*.

Tab. 5.5 - Distribuzione % di studenti e dottorandi in entrata/uscita per aree di studio – a.a. 2009/10

	Entrata	Uscita	% entrata	% uscita	e/u
Agriculture and Veterinary	23	5	8,0	1,3	4,6
Science, Mathematics and Computing	19	11	6,6	2,9	1,7
Education	21	19	7,3	5,1	1,1
Social sciences, Business and Law	95	125	33,0	33,3	0,8
Humanities and Arts	58	102	20,1	27,2	0,6
Health and welfare	72	113	25,0	30,1	0,6
General Programmes	-	-	-	-	-
Engineering, Manufacturing and Construction	-	-	-	-	-
Services	-	-	-	-	-
Area non nota/dato non disponibile	-	-	-	-	-
Totale	288	375	100,0	100,0	0,8

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

La distribuzione per area geografica per Paese degli studenti in mobilità evidenzia la più elevata capacità di attrarre studenti stranieri da parte degli atenei situati in Polonia e Spagna, mentre in uscita il più alto livello di partecipazione occorre in Spagna e Francia, e a seguire Polonia e Romania.

Tab. 5.6 - Distribuzione % di studenti e dottorandi in entrata/uscita per area geografica di provenienza/destinazione - a.a 2009-10

Area	% Entrata	% Uscita	% e/u
Belgio	2,8	2,4	0,9
Bulgaria	0,7	0,3	2,0
Cipro	0,3	0,0	-
Estonia	0,7	1,6	0,3
Finlandia	0,0	1,1	0,0
Francia	3,5	19,7	0,1
Germania	5,9	6,4	0,7
Grecia	0,3	4,0	0,1
Lettonia	0,7	0,3	2,0
Lituania	0,7	0,0	-
Portogallo	0,7	3,5	0,2
Polonia	29,9	16,0	1,4
Repubblica Ceca	0,3	0,0	-
Slovacchia	1,4	0,3	4,0
Romania	8,3	6,4	1,0
Spagna	37,2	35,2	0,8
Svezia	0,0	0,8	0,0
Turchia	5,9	0,5	8,5
Regno Unito	0,7	1,6	0,3
Europa	100,0	100,0	0,8

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

5.1 Il sostegno finanziario

L'opportunità di effettuare un periodo di mobilità internazionale è garantita per gli studenti baresi totalmente dalle borse erogate dal programma LLP. Non si riscontra infatti, né per il 2007/08 né per il 2008/09 alcuna partecipazione al finanziamento degli enti esterni o dei soggetti privati.

Al di là del summenzionato programma inoltre non è rilevabile altra programmazione in tal senso.

E' confortante quantomeno nel passaggio fra i tre anni la crescita nel numero di borse finanziate, e di conseguenza il numero di mensilità che gli studenti possono trascorrere all'estero.

Tab. 5.7 - Distribuzione in valori assoluti e percentuali delle borse erogate per tipo di programma e per soggetto finanziatore

a.a.2007/2008	Programma LLP/Erasmus		Altro programma di mobilità comunitario	
	numero di borse di mobilità	numero di mensilità	numero di borse di mobilità	numero di mensilità
2007/08	296	2.100	0	0
2008/09	323	2.675	0	0
2009/10	374	2.914	1	6

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

Nell'anno 2007, la spesa per la partecipazione a programmi di mobilità è stata superiore ai 645.000 euro, di cui meno della metà (30,2%) a carico del bilancio di Ateneo (incluso i fondi concessi dal MIUR).

Nell'anno 2008 la spesa è risultata decisamente inferiore (circa 518.000 euro) ma cambia la composizione in base al soggetto finanziatore: aumenta di circa 10 punti percentuali il sostegno fornito dall'Ateneo mentre diminuisce in pari misura la parte a carico dei fondi UE; nell'anno 2009, invece, la spesa sostenuta è aumentata considerevolmente e risulta interamente a carico del bilancio di ateneo (compresi fondi Miur).

Tab. 5.8 – Spese sostenute per la partecipazione a programmi di mobilità nel 2007 e 2009

Spese sostenute	2007		2008		2009	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
A carico del bilancio di ateneo (compresi fondi Miur)	195.045	30,2	203.686	39,3	899.622	100,0
A carico dei fondi UE o altre istituzioni	450.540	69,8	314.200	60,7	0	-
Totale	645.585	100	517.886	100	899.622	100,0

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

5.2 I crediti acquisiti all'estero

Le annualità e i crediti, rispettivamente, superate e acquisiti all'estero dagli studenti baresi nel corso degli anni 2005-2010 evidenziano un valore nullo in corrispondenza dell'anno 2006.

Le variazioni percentuali annue osservate negli anni a proposito dei crediti acquisiti in fase di mobilità presentano i seguenti andamenti: vi è un incremento pari al 40,3% e, 70,1% negli anni 2008 e 2009 e un decremento pari al 4,3% nel 2010.

Per quanto attiene alle annualità, negli anni 2008 e 2009 l'incremento risulta anche superiore presentando valori rispettivamente pari al 56,1% e 75%, mentre nel 2010 si riscontra un decremento considerevole pari al 67,9%.

I dati vanno comunque adeguatamente dimensionati, in quanto strettamente dipendenti dall'ampiezza del fenomeno "mobilità" (cioè numero di studenti in uscita).

Tab. 5.9 – Annualità superate all'estero, anni 2005-2010

annualità estero	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Totale	180	0	41	64	112	36

Fonte: Indagine sull'istruzione universitaria, Ufficio di Statistica del MIUR

Tab. 5.10– Crediti acquisiti all'estero, anni 2005-2010

crediti estero	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Totale	3.172	0	4.553	6.389	10.868	10.397

Fonte: Indagine sull'istruzione universitaria, Ufficio di Statistica del MIUR

E' più opportuno considerare pertanto il numero di crediti acquisiti all'estero in relazione al numero di studenti in uscita: basandosi sul dato medio di crediti che se ne ricava, si evince che l'incremento dei crediti osservato negli anni è sia legato ad un incremento degli studenti in uscita ma anche ad un miglioramento delle loro performance.

Tab. 5.11 – Crediti acquisiti all'estero a.a. 2005/06 – 2009/10

A.A.	crediti estero	studenti in uscita	media crediti per studente
2005/06	0	154	0,0
2006/07	4.553	251	18,1
2007/08	6.389	295	21,7
2008/09	10.868	310	35,1
2009/10	9.274	374	24,8

Fonte: Procedura Nuclei CNSVU, anni vari

La mobilità internazionale degli studenti, pur registrando un costante aumento in valori assoluti, sia in entrata che in uscita, e pur collocandosi in una discreta posizione nel panorama dell'offerta formativa nazionale ed europea, non può ancora essere considerata del tutto soddisfacente a causa di alcune criticità che ne limitano una crescita più consistente.

A livello di Ateneo esse sono in prevalenza di ordine gestionale, ancorché finanziario.

Il Nucleo di Valutazione, annettendo grande rilievo al settore della mobilità studentesca, ritiene che si debbano adottare criteri di maggiore trasparenza nel riconoscimento della corrispondenza dei programmi di insegnamento, degli accordi tra le Facoltà e i relativi piani di studio e sviluppare iniziative organiche di riconoscimento dei CFU degli studenti in mobilità. Si è inoltre in presenza di un problema di comunicazione delle opportunità offerte agli studenti, e dovrebbe essere effettuato un periodico monitoraggio e implementazione delle pagine web di facoltà dedicate ai programmi internazionali di studio e di ricerca, nonché l'implementazione dell'attività di orientamento degli studenti. L'Ateneo inoltre potrebbe integrare le iniziative per la mobilità con quelle del placement.

È auspicabile la creazione di una sezione del sistema informatico di Ateneo per gli studenti stranieri, ovviamente anche extraeuropei, che partecipano a processi di mobilità

È inoltre auspicabile l'apertura di un dialogo con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio sul tema dell'accoglienza e dell'ospitalità degli studenti in entrata in termini di alloggi e servizi sia universitari che urbani.

Il Nucleo di Valutazione ritiene necessaria anche in questo settore una semplificazione delle procedure, nonché l'integrazione degli Uffici dedicati con personale appositamente formato per la gestione delle relazioni internazionali sia a livello centrale che periferico.

La presenza nelle maggior parte delle Facoltà di Commissioni ERASMUS dovrebbe garantire maggiore efficienza alle attività e alle procedure di controllo connesse alla mobilità internazionale. Altrettanto rilevanti sono le iniziative in atto rivolte alla valorizzazione dell'immagine dell'Ateneo a livello internazionale destinate certamente a incrementare la mobilità internazionale di studenti, ricercatori e docenti.

Una particolare attenzione meritano le attività internazionali e la connessa mobilità degli allievi dei dottorati di ricerca. Nel biennio in esame si registra la presenza di due dottorati internazionali (con tesi in co-tutela); mancano invece esempi di dottorati che rilascino titoli di studio congiunti. Sono invece vivaci i rapporti internazionali dei corsi di dottorato esistenti, tanto da suggerire che per molti di essi si possa in futuro pervenire a rapporti di formazione istituzionalmente consolidati.

Si suggerisce infine che tutti i programmi di internazionalizzazione della ricerca si aprano alla mobilità degli studenti. L'Ateneo, avendone la disponibilità finanziaria, potrebbe individuare forme di incentivazione per incrementare il numero di docenti che partecipano a programmi di mobilità. Il Nucleo di Valutazione, in quest'ambito, apprezza lo sforzo dell'Università di Bari, impegnata a sostenere network e accordi internazionali che possano promuovere la cooperazione fra Atenei e aumentare la competitività della ricerca condotta nell'Ateneo, favorendo, tra l'altro, scambi di ricercatori.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI RICERCA

1. I finanziamenti alla ricerca

Sino al 2006, le entrate per la ricerca scientifica nelle Università italiane sono state composte prevalentemente da stanziamenti ministeriali (MiUR), mentre successivamente, i trasferimenti ministeriali si sono gradualmente ridotti, stabilendo, peraltro, precisi criteri di ripartizioni fra gli atenei.

Tale riduzione di fondi, ha comportato una maggiore attenzione da parte degli Atenei italiani nell'individuare fonti alternative per poter far fronte alle proprie spese di gestione. In particolare, si è fatto ricorso ai fondi stanziati dall'Unione Europea per determinati tipi di progetti, alle amministrazioni pubbliche e private, nonché dagli altri Enti (in particolare, istituzioni pubbliche estere, da enti pubblici di ricerca italiani, da Imprese italiane, da soggetti privati italiani non profit, da soggetti privati esteri).

Nella Tab. 1.1 vengono riportate le entrate dell'Ateneo di Bari nel quinquennio 2006-2010 classificate per tipologia di entrata. In tale voce, rientrano sia le entrate acquisite dai dipartimenti che quelle dai centri dipartimentali.

Tab. 1.1 - Composizione delle entrate per la ricerca scientifica dell'Ateneo di Bari classificate secondo la fonte di finanziamento dal 2006 al 2010

<i>Entrate provenienti da (valori migliaia di Euro)</i>						
Anno	Ateneo	UE	MiUR	Amministrazione pubbliche (centrali e/o locali)	Altri Enti ⁽¹⁾	Totale entrate
2010	1.211	1.281	3.034	6.642	3.984	16.152
2009	6.029	3.007	2.063	21.523	6.843	39.465
2008	4.363	1988	3.412	9.302	6.350	25.415
2007	6.380	1.688	5.331	8.191	9.670	31.240
2006	5.882	1.384	4.394	5.937	6.808	24.405
<i>Percentuale sul totale</i>						
2010	7,5	7,9	18,8	41,1	24,7	100,0
2009	15,3	7,6	5,3	54,5	17,3	100,0
2008	17,2	7,8	13,4	36,6	25,0	100,0
2007	20,4	5,3	17,1	26,2	31,0	100,0
2006	24,1	5,7	18,0	24,3	27,9	100,0

(1) Si tratta di entrate provenienti da altre istituzioni pubbliche estere, da enti pubblici di ricerca italiani, da Imprese italiane, da soggetti privati italiani no profit, da soggetti privati esteri, altre entrate.

Fonte: Nuclei 2006-2010.

Confrontando l'anno 2006 con il 2010 si nota come le entrate complessive per la ricerca siano passate da € 24.405.000 a € 16.152.000 con una riduzione netta del 33,8% rispetto al 2006.

Tale riduzione di entrate per la ricerca scientifica è stata rilevata anche in altri Atenei, difatti, nella Tab. 1.2 sono state riportate in forma additiva le entrate dell'Ateneo di Bari,

Bologna, Catania, Firenze, Milano, Napoli Federico II, Padova, Palermo, Pisa, Roma “La Sapienza”, Torino. Sebbene, anche nei Mega Atenei si assista ad una riduzione delle entrate, essa appare, in termini percentuali, più contenuta rispetto a quella verificatesi nell’Ateneo di Bari. Le entrate dei Mega Atenei, infatti, sono passate da € 429.716.000 nel 2006 a € 371.188.000 nel 2010 con una riduzione netta del 13,6%.

Tab. 1.2 - Composizione delle entrate per la ricerca scientifica nei Mega Atenei ⁽¹⁾ per fonte di finanziamento dal 2006 al 2010

<i>Entrate provenienti da (valori migliaia di Euro)</i>						
Anno	Ateneo	UE	MiUR	Amministrazioni pubbliche (centrali e/o locali)	Altri Enti ⁽²⁾	Totale entrate
2010	54.560	86.058	70.515	70.010	90.045	371.188
2009	105.174	85.379	34.642	108.221	124.196	457.612
2008	109.338	80.622	72.006	104.230	92.630	458.826
2007	101.540	55.127	77.344	79.564	144.575	458.150
2006	87.502	66.729	101.525	71.745	102.215	429.716
<i>Percentuale sul totale</i>						
2010	14,7	23,2	19,0	18,9	24,2	100,0
2009	23,0	18,7	7,6	23,6	27,1	100,0
2008	23,8	17,6	15,7	22,7	20,2	100,0
2007	22,2	12,0	16,9	17,4	31,6	100,0
2006	20,4	15,5	23,6	16,7	23,8	100,0

(1) Sono classificati nelle entrate dei Mega Atenei, le entrate dell’Ateneo di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Milano, Napoli Federico II, Padova, Palermo, Pisa, Roma “La Sapienza”, Torino.

(2) Si tratta di entrate provenienti da altre istituzioni pubbliche estere, da enti pubblici di ricerca italiani, da Imprese italiane, da soggetti privati italiani no profit, da soggetti privati esteri, altre entrate.

Fonte: Nuclei 2006-2010.

Confrontando le entrate per la ricerca dei Mega Atenei italiani con quelle dell’Università di Bari, si nota come l’Ateneo barese si avvantaggi, maggiormente, di fondi extra-ministeriali, provenienti sia amministrazioni pubbliche (centrali e/o locali) che da altri enti. Tale situazione spicca soprattutto nel triennio 2008-2010, in cui le percentuali di entrate da queste fonti superano il 50% delle entrate complessive per la ricerca scientifica. Al contrario, le percentuali di tali entrate nei Mega Atenei giungono soltanto nel 2009 al 50%, mentre negli altri anni del triennio si attestano intorno al 40%.

Per l’Ateneo di Bari, nel 2010, sono stati finanziati 6 progetti strategici dalla Regione Puglia secondo quanto stabilito dall’Accordo di programma Quadro in materia di ricerca scientifica del 28/04/2005 per un totale di € 3.700.000. A tale entrate si aggiungono, nello stesso anno, quelle provenienti da progetti presentati dall’Ateneo barese nell’ambito di una convenzione stipulata con l’Agenzia Regionale Sanitaria Pugliese (ARES - Puglia) che ha interessato 4 progetti di ricerca piuttosto significativi.

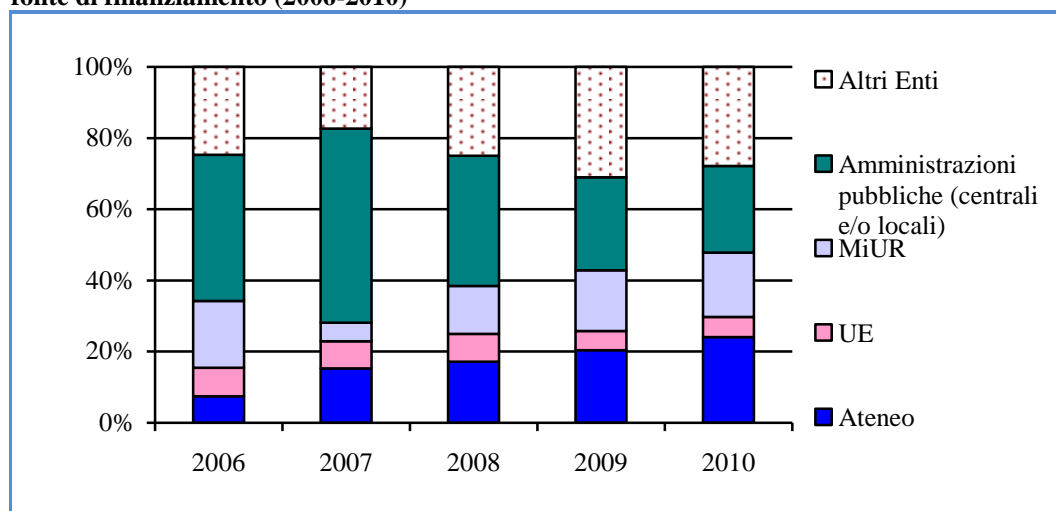
Nel 2009, le entrate provenienti da Amministrazione pubbliche centrali e/o locali sono

state significative, rispetto al quinquennio esaminato (21.523.000 € pari al 54,5% delle entrate dell'anno). Tale maggiore introito è dovuto ad una particolare convenzione che l'Ateneo di Bari ha stipulato con la Scuola sottoufficiali della Marina Militare "Mariscuola" di Taranto, per il funzionamento del diploma universitario in Infermieristica della durata di tre anni accademici. La convenzione ha avuto per oggetto l'organizzazione, la programmazione e il coordinamento nonché l'amministrazione del corso di laurea sopra indicato. L'attività didattica è stata organizzata presso la "Mariscuola" di Taranto tramite lezioni frontali e/o videoconferenze, mentre per il tirocinio pratico, l'operatività degli allievi sarà effettuata presso il Centro Ospedaliero Militare di Taranto e presso le strutture ospedaliere dell'ASL TA con sede a Taranto.

Il confronto, invece, delle entrate per la ricerca provenienti dall'Ateneo, dall'UE e dal MIUR è di segno nettamente opposto. I fondi che l'Ateneo di Bari ha destinato alla ricerca in confronto a quelli devoluti dai Mega Atenei dopo un iniziale aumento del 6% nel 2006, registra un progressivo e significativo decremento di un -9% nel 2007 sino ad un -49% registrato nel 2010. Pur apprezzando lo sforzo che l'Ateneo di Bari ha compiuto negli anni 2007-2009 di mantenere sostanzialmente inalterate le quote di bilancio destinate alla ricerca in presenza di una crisi finanziaria in fase di accentuazione, non si può non rilevare che i Mega Atenei hanno comunque individuato soluzioni che hanno reso possibile un incremento di tali quote. Nel 2010 si registra invece, un netto abbattimento delle quote di finanziamento destinate alla ricerca sia nell'Università di Bari che nei Mega Atenei a causa dei tagli dei fondi ministeriali.

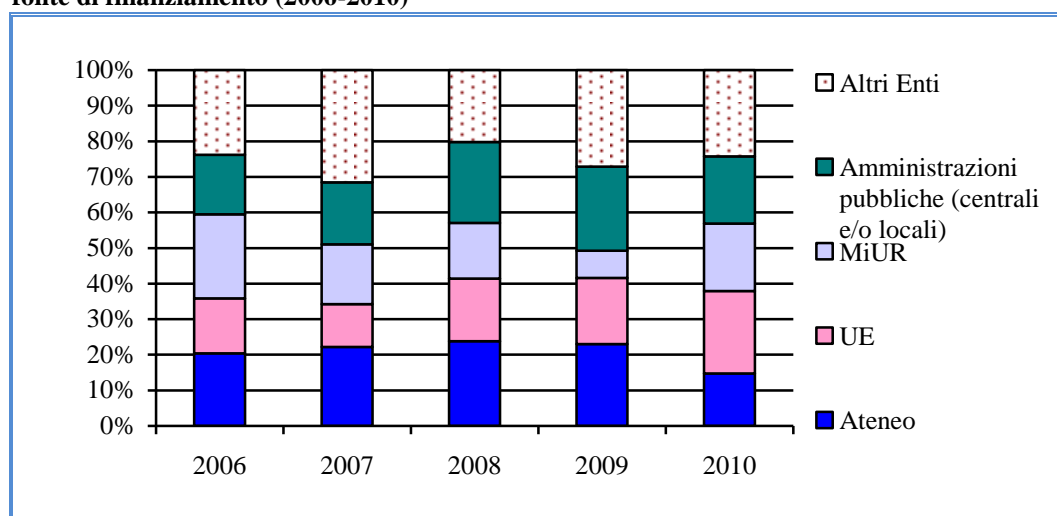
Un'analisi simile può essere effettuata confrontando i fondi per la ricerca provenienti dall'UE e dal MIUR dell'Ateneo di Bari rispetto a quelli dei Mega Atenei. I fondi provenienti dalla UE dell'Università di Bari sono sempre più della metà inferiori a quelli dei Mega Atenei con percentuali (nell'intervallo 56-66%) che dal 2006 al 2010 si mantengono intorno allo stesso ordine di grandezza. In parte diversa è l'analisi dei dati MIUR, laddove ad una devoluzione del MIUR all'Ateneo di Bari sostanzialmente allineata con quella dei Mega Atenei negli anni 2007 e 2010 si contrappone un decremento dei fondi che il MIUR ha destinato all'Università di Bari dal 15 al 30% negli altri anni.

Fig. 1.1- Composizione percentuale delle entrate per la ricerca nell'Ateneo di Bari secondo la fonte di finanziamento (2006-2010)



Fonte: Nuclei 2006-2010.

Fig. 1.2 - Composizione percentuale delle entrate per la ricerca nei Mega Atenei secondo la fonte di finanziamento (2006-2010)



Fonte: Nuclei 2006-2010.

2. Analisi dei progetti PRIN

L'analisi della situazione dei progetti di Ricerca Nazionali (PRIN) è stata effettuata nell'intervallo di tempo che va dal 2004 al 2009³. L'entità dei fondi disponibili per la ricerca, rappresenta un aspetto importante, se non fondamentale, per il buon funzionamento delle Università italiane in quanto è la fonte principale di sostentamento delle attività di ricerca.

Il primo dato da esaminare riguarda la percentuale di progetti finanziati, i cui coordinatori sono docenti dell'Ateneo di Bari, rispetto al totale di progetti presentati, comparando il dato a livello nazionale.

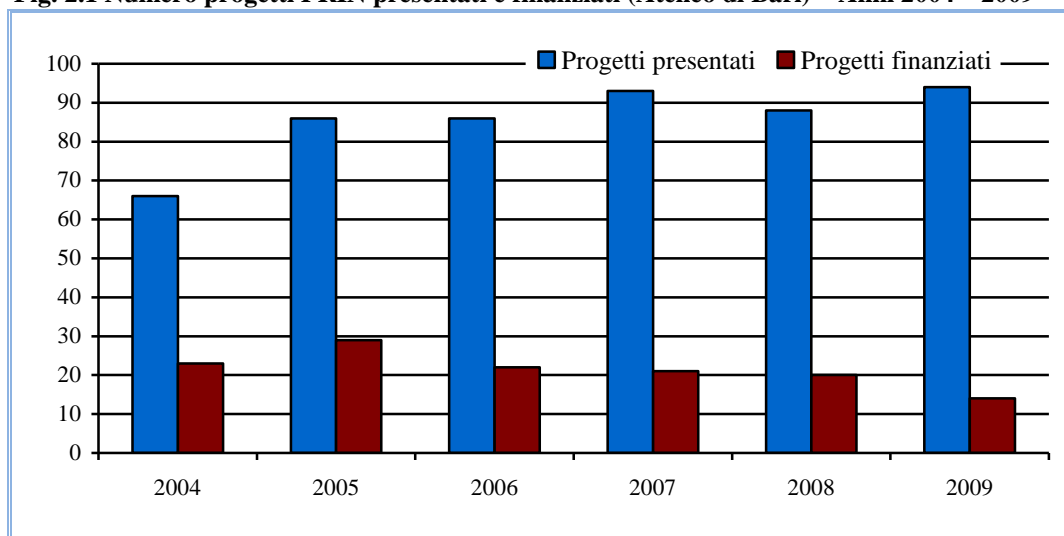
Tab. 2.1- Numero progetti PRIN presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2004 - 2009

Ateneo Bari	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Progetti presentati	66	86	86	93	88	94
Progetti finanziati	23	29	22	21	20	14

Fonte: Cineca, dati PRIN.

³ Ultimo dato disponibile.

Fig. 2.1 Numero progetti PRIN presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2004 – 2009



Fonte: Cineca, dati PRIN.

Nel corso degli anni, il numero dei progetti presentati è cresciuto, registrando un incremento percentuale del 42,4%, sebbene soltanto una minima parte di essi ha ricevuto un finanziamento dal Ministero; l'indice di finanziamento, infatti, che è dato dal rapporto fra i progetti presentati e quelli finanziati, si è attestato nei sei anni analizzati intorno a valori piuttosto bassi; soltanto nel 2004 ha raggiunto il valore più alto pari al 34,8% per poi seguire un andamento pressoché in discesa, toccando il valore più basso pari al 14,9% nel 2009.

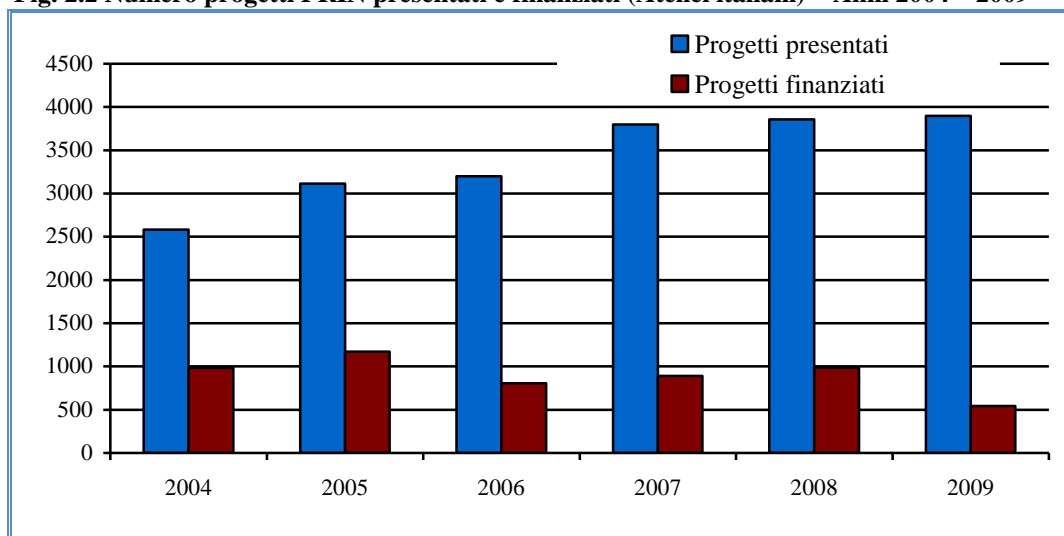
Se si comparano i corrispondenti dati a livello nazionale emerge una sovrapposizione nella forma della distribuzione, a riprova del fatto che anche negli altri Atenei nazionali si conferma la tendenza alla riduzione dei finanziamenti di progetti di ricerca, nonostante la loro proliferazione.

Tab. 2.2- Numero progetti PRIN presentati e finanziati (Atenei italiani) – Anni 2004 – 2009

Atenei italiani	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Progetti presentati	2.583	3.115	3.199	3.799	3.857	3.896
Progetti finanziati	982	1.173	806	889	986	543

Fonte: Cineca, dati PRIN.

Fig. 2.2 Numero progetti PRIN presentati e finanziati (Atenei italiani) – Anni 2004 – 2009



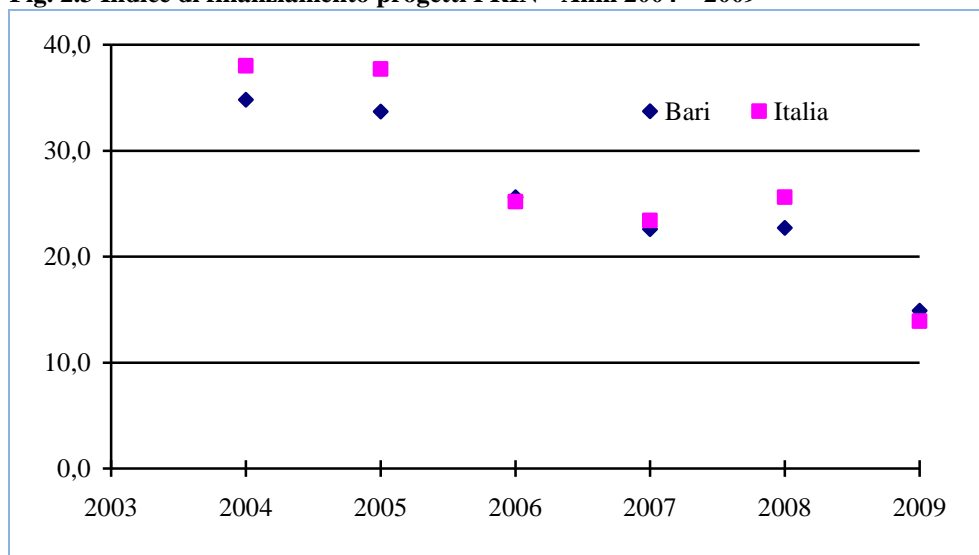
Fonte: Cineca, dati PRIN.

Tab. 2.3 - Indice di finanziamento progetti PRIN - Anni 2004 - 2009

Indice di finanziamento progetti	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ateneo Bari	34,8	33,7	25,6	22,6	22,7	14,9
Atenei italiani	38,0	37,7	25,2	23,4	25,6	13,9

Fonte: Cineca, dati PRIN.

Fig. 2.3 Indice di finanziamento progetti PRIN - Anni 2004 – 2009



Fonte: Cineca, dati PRIN.

Nella Tab. 2.4 vengono, invece, riportati i dati relativi ai progetti presentati e quelli finanziati per i Mega Atenei italiani, nello stesso intervallo di tempo (2004-2009):

Tab. 2.4- Numero progetti PRIN presentati e finanziati (Mega Atenei) – Anni 2004 – 2009

Ateneo	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Progetti presentati						
Bari	66	86	86	93	88	94
Catania	43	40	41	87	71	88
Palermo	57	58	59	89	101	91
Torino	65	94	86	99	108	121
Milano	127	155	165	181	165	188
Firenze	116	138	135	154	165	166
Padova	124	159	143	174	169	156
Napoli	145	151	178	188	181	170
Bologna	130	166	156	210	222	181
Pisa	136	132	132	153	146	147
Roma	170	238	222	251	252	276
Progetti finanziati						
Bari	23	29	22	21	20	14
Catania	14	16	11	33	18	14
Palermo	23	20	10	17	27	6
Torino	23	42	25	26	29	18
Milano	44	62	55	52	41	25
Firenze	48	60	48	42	42	21
Padova	54	65	47	45	49	29
Napoli	69	52	40	46	59	27
Bologna	42	72	41	40	66	29
Pisa	46	50	20	37	34	20
Roma	69	104	74	76	67	62

Fonte: Cineca, dati PRIN.

Da tali dati è possibile calcolare gli analoghi indici di finanziamento:

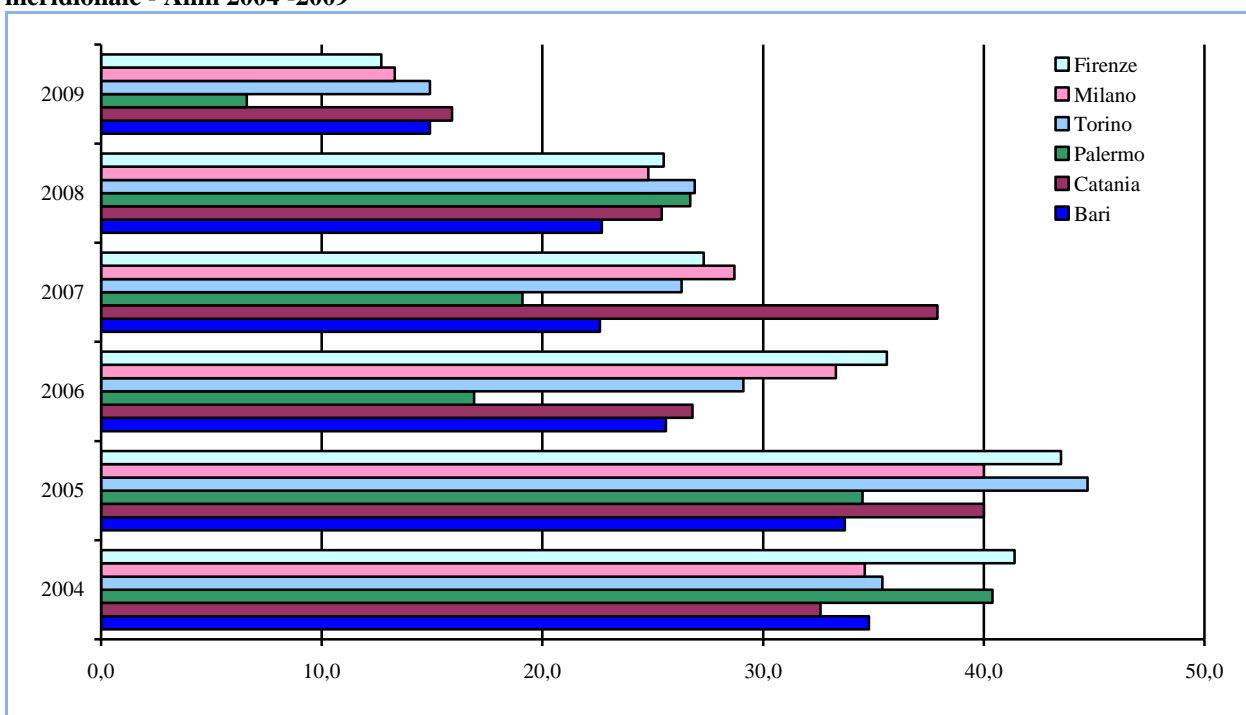
Tab. 2.5- Indice di finanziamento progetti PRIN presentati e finanziati (Mega Atenei) – Anni 2004 – 2009

Indice di finanziamento progetti	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bari	34,8	33,7	25,6	22,6	22,7	14,9
Catania	32,6	40,0	26,8	37,9	25,4	15,9
Palermo	40,4	34,5	16,9	19,1	26,7	6,6
Torino	35,4	44,7	29,1	26,3	26,9	14,9
Milano	34,6	40,0	33,3	28,7	24,8	13,3
Firenze	41,4	43,5	35,6	27,3	25,5	12,7
Padova	43,5	40,9	32,9	25,9	29	18,6
Napoli	47,6	34,4	22,5	24,5	32,6	15,9
Bologna	32,3	43,4	26,3	19	29,7	16,0
Pisa	33,8	37,9	15,2	24,2	23,3	13,6
Roma	40,6	43,7	33,3	30,3	26,6	22,5

Fonte: Cineca, dati PRIN.

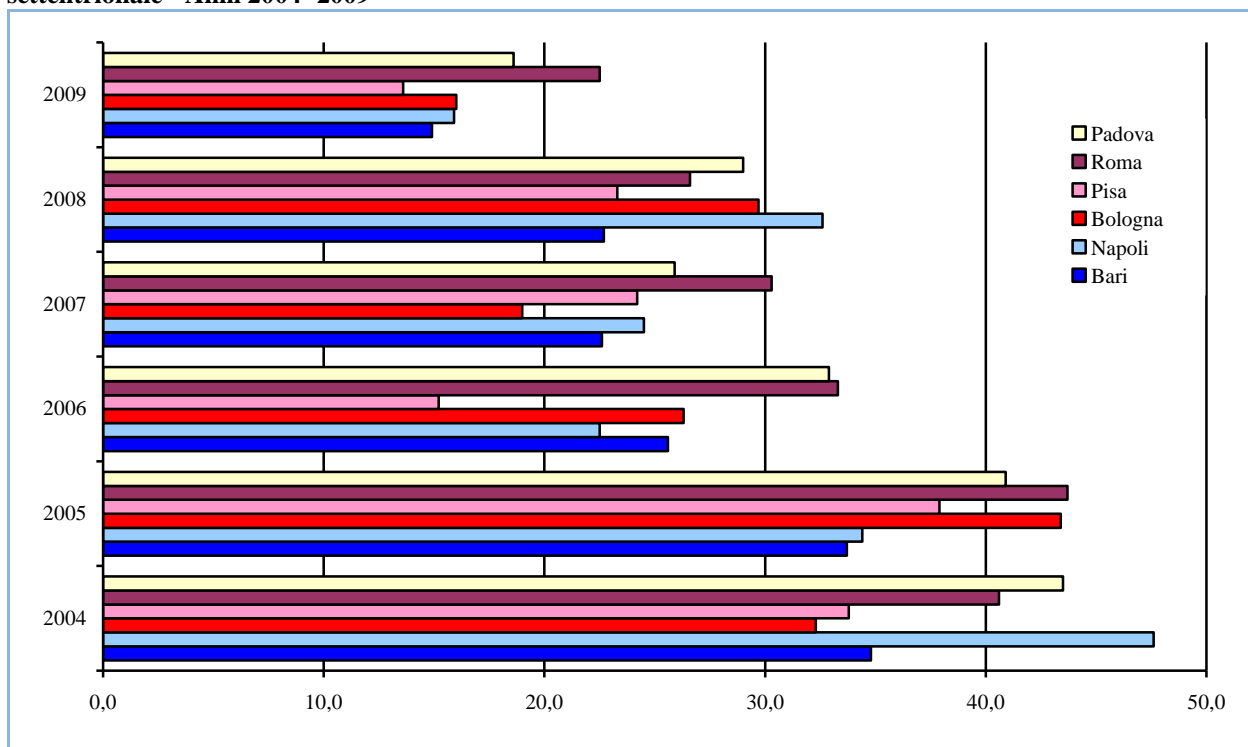
Dall'analisi della tabella e del grafico successivo è possibile effettuare un confronto con altre realtà italiane. Il calo che ha caratterizzato, negli anni, l'Ateneo barese non ha risparmiato nessuno degli altri Atenei considerati, che, con poche eccezioni, vedono ridursi progressivamente il loro indice di finanziamento. Gli Atenei cui fa riferimento il grafico sottostante mostrano andamenti altalenanti, ancorché quasi sempre in diminuzione, in conseguenza dei tagli dei finanziamenti alla ricerca ed ai ritardi che di tanto in tanto si accumulano nella erogazione dei finanziamenti.

Fig. 2.4 Indice di finanziamento progetti PRIN – Bari e alcuni Mega Atenei dell'Italia meridionale - Anni 2004 -2009



Fonte: Cineca, dati PRIN.

Fig. 2.4 – segue Indice di finanziamento progetti PRIN – Bari e alcuni Mega Atenei dell'Italia settentrionale - Anni 2004 -2009



Fonte: Cineca, dati PRIN.

Confrontando l'indice di finanziamento dell'Ateneo Barese con quelli dei Mega Atenei italiani, si osserva un buon andamento, che risulta, tuttavia, essere superiore a quello degli altri Atenei considerati soltanto in pochissimi casi e unicamente rispetto ad alcuni Atenei. Nel 2005 la situazione peggiora ulteriormente, in quanto viene sorpassato anche dagli altri Atenei, mentre nel 2006, riesce a calare nel valore dell'indice in misura inferiore a Pisa, Napoli e Palermo. Il calo prosegue ancora sia nel 2007 che nel 2008, ma se nel primo caso la situazione è comunque migliore rispetto a Bologna e Palermo, nel secondo caso ottiene il valore minimo in assoluto. Nel 2009, si livellano il numero di progetti finanziati con una tendenza al ribasso, nonostante la crescita del numero di finanziamenti presentati.

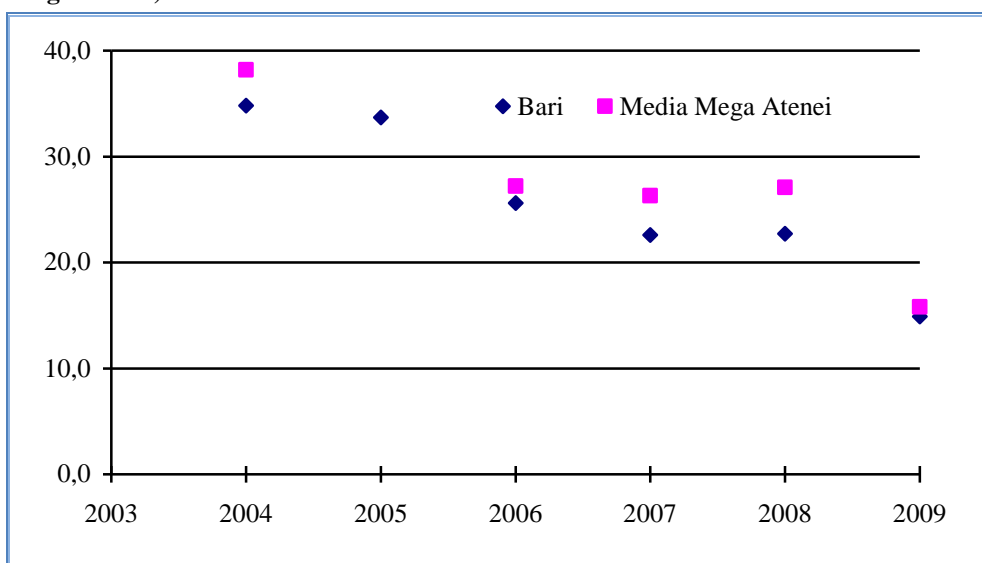
Più leggibile è il confronto fra l'indice di finanziamento progetti per l'Ateneo barese e la media dei Mega Atenei appena considerati:

Tab. 2.6- Indice di finanziamento progetti PRIN presentati e finanziati (Bari e media Mega Atenei) – Anni 2004 – 2009

Indice di finanziamento progetti	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ateneo Bari	34,8	33,7	25,6	22,6	22,7	14,9
Media altri Atenei	38,2	40,3	27,2	26,3	27,1	15,8

Fonte: Cineca, dati PRIN.

Fig. 2.5- Indice di finanziamento progetti PRIN presentati e finanziati (Bari e media Mega Atenei) – Anni 2004 – 2009



Fonte: Cineca, dati PRIN.

E' evidente, infatti, la riduzione del divario esistente fra le due situazioni nell'anno iniziale che pian piano si è livellato. Appare, pertanto, simile la situazione dei progetti nell'Ateneo barese come in quello di altri Atenei italiani.

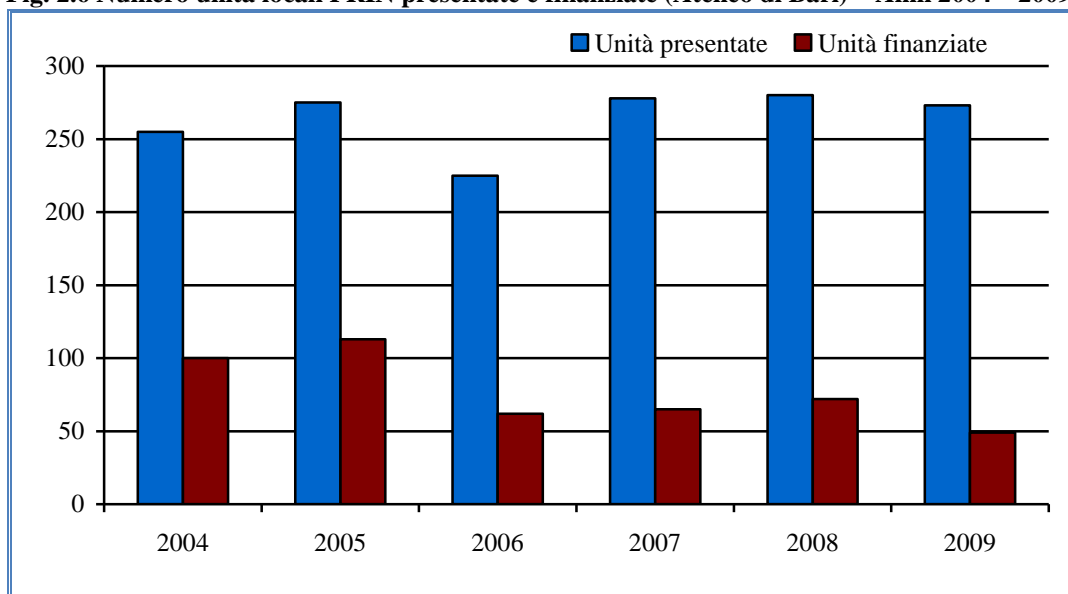
Osservando i dati dal punto di vista delle unità operative locali, si osserva per l'Ateneo barese un analogo andamento nell'involuzione dei finanziamenti ottenuti negli anni e, fatta eccezione per l'anno 2006, in cui si verifica un calo, anche nel numero di unità che hanno partecipato alla presentazione di progetti (unità presentate).

Tab. 2.7- Numero unità locali PRIN presentate e finanziate (Ateneo di Bari) – Anni 2004 – 2009

Ateneo Bari	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Unità presentate	255	275	225	278	280	273
Unità finanziate	100	113	62	65	72	49

Fonte: Cineca, dati PRIN.

Fig. 2.6 Numero unità locali PRIN presentate e finanziate (Ateneo di Bari) – Anni 2004 – 2009



Fonte: Cineca, dati PRIN.

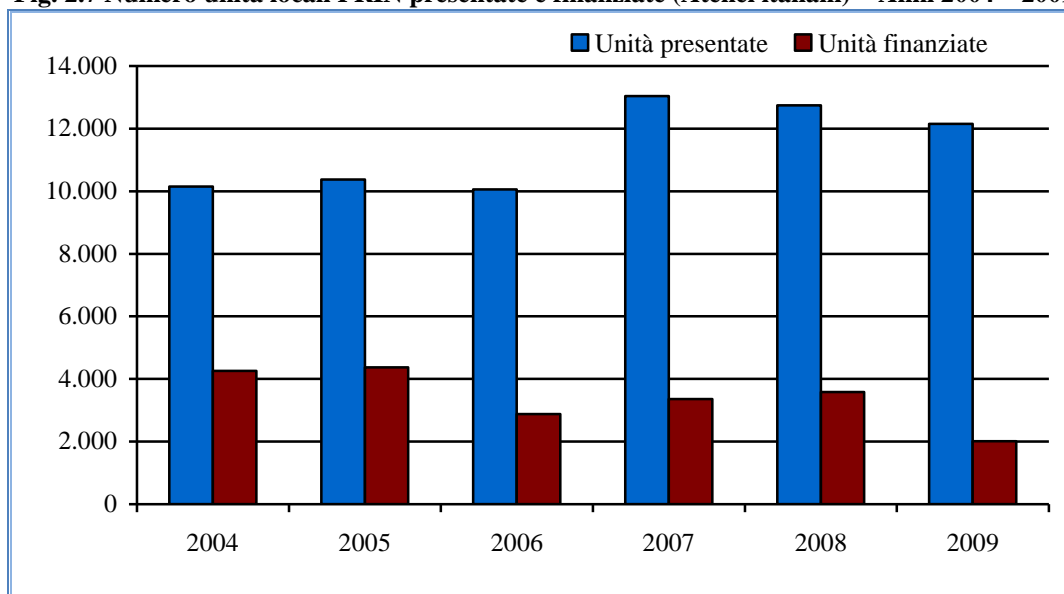
Il confronto a livello nazionale fra i finanziamenti ottenuti per i progetti e quelli assegnati alle *unità locali* mostra una perfetta sovrapposizione nella forma della distribuzione; il numero di unità di ricerca, invece, appare più stabile per quanto riguarda i primi anni considerati.

Tab. 2.8 - Numero unità locali PRIN presentate e finanziate (Atenei italiani) – Anni 2004 – 2009

Atenei italiani	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Unità presentate	10.155	10.379	10.059	13.037	12.744	12.156
Unità finanziate	4.258	4.368	2.882	3.361	3.588	2.010

Fonte: Cineca, dati PRIN.

Fig. 2.7 Numero unità locali PRIN presentate e finanziate (Atenei italiani) – Anni 2004 – 2009



Fonte: Cineca, dati PRIN.

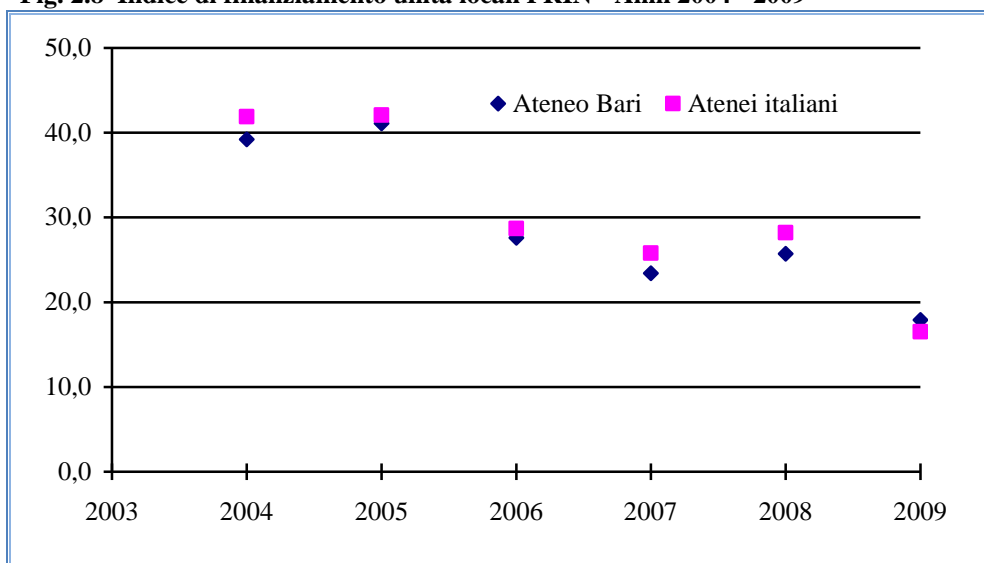
L'indice di finanziamento delle unità locali (dato dal rapporto tra le unità finanziate e le unità presentate) presso l'Ateneo barese è maggiormente coincidente con il livello delle altre Università italiane rispetto a quanto avviene per i progetti: si tratta comunque di un dato numericamente limitato, in quanto non raggiunge nemmeno il 30% del totale:

Tab. 2.9 - Indice di finanziamento unità locali PRIN - Anni 2004 - 2009

Indice di finanziamento unità locali	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Ateneo Bari	39,2	41,1	27,6	23,4	25,7	17,9
Atenei italiani	41,9	42,1	28,7	25,8	28,2	16,5

Fonte: Cineca, dati PRIN.

Fig. 2.8 Indice di finanziamento unità locali PRIN - Anni 2004 - 2009



Fonte: Cineca, dati PRIN.

Anche in questo caso è utile una comparazione con altri Atenei:

Tab. 2.10 - Numero unità locali presentate e finanziate (Mega Atenei) Anni 2004 – 2009

Ateneo	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Unità locali presentate						
Bari	255	275	225	278	280	273
Catania	211	221	199	298	252	245
Palermo	237	252	246	332	333	268
Torino	328	331	309	383	401	399
Milano	459	467	481	537	528	500
Firenze	426	471	413	514	451	466
Padova	437	451	408	505	509	462
Napoli	445	447	490	554	508	516
Bologna	515	539	523	672	627	608
Pisa	428	426	408	465	436	389
Roma	573	641	555	682	684	678
Unità locali finanziate	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bari	100	113	62	65	72	49
Catania	80	96	46	85	66	46
Palermo	106	91	54	64	85	32
Torino	151	154	114	108	118	60
Milano	201	205	167	148	151	91
Firenze	180	199	137	149	137	72
Padova	194	206	142	131	156	81
Napoli	228	198	128	163	163	97
Bologna	217	236	149	177	188	108
Pisa	178	191	101	128	125	75
Roma	225	287	180	198	200	138

Fonte: Cineca, dati PRIN.

Per quanto riguarda l'andamento dell'indice di finanziamento delle unità locali, è evidente il parallelismo, sia pure in misura ridotta, con la riduzione progressiva, negli anni, osservata a proposito dei progetti.

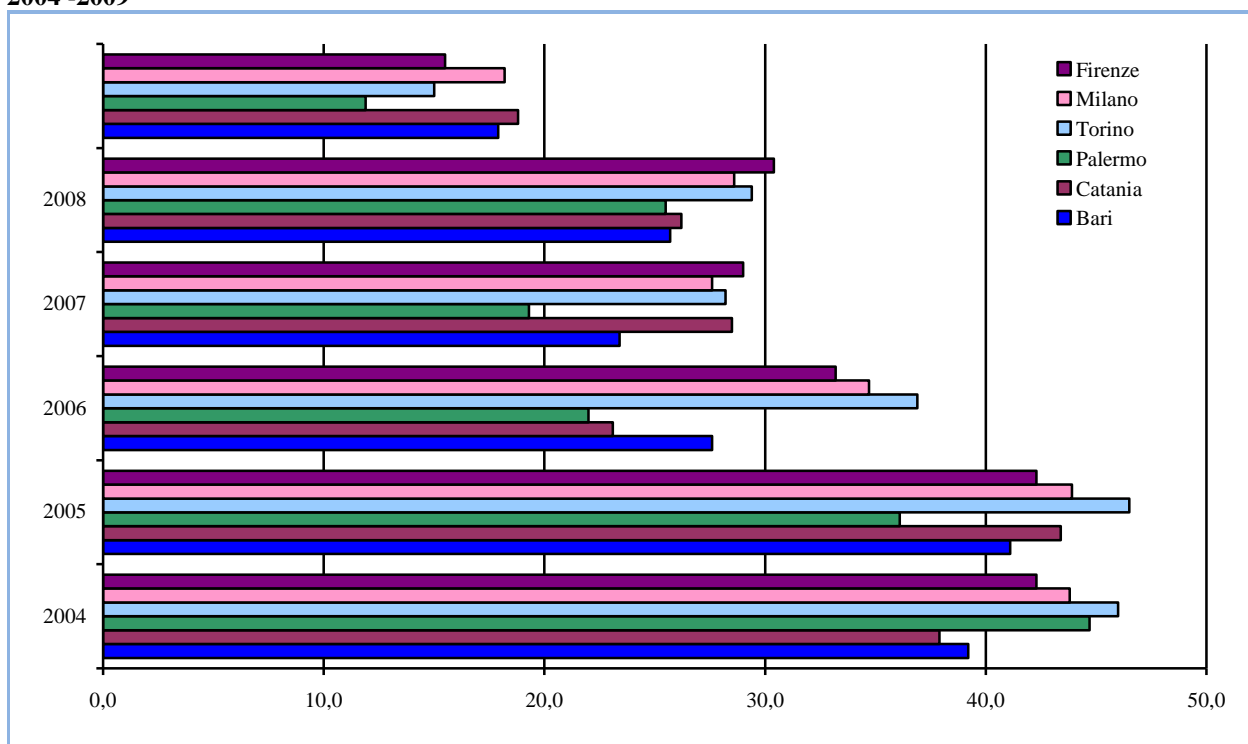
In termini di progetti finanziati, l'Ateneo barese parte da una posizione di svantaggio rispetto a tutti i Megatenei. Nel 2004 riesce ad avere risultati migliori solo rispetto a Catania e nel 2005 solo rispetto a Palermo. Nell'anno 2006 Bari, nonostante la continua diminuzione nel tasso di finanziamento delle unità locali, ottiene risultati migliori di quelli degli Atenei di Catania, Pisa, Napoli e Palermo. Nel 2009, l'indice di finanziamento diminuisce di consistenza per tutti gli Atenei e nell'Ateneo di Bari riesce a conseguire una performance migliore rispetto a Palermo, Torino, Firenze, Padova.

Tab. 2.11 - Indice di finanziamento unità locali PRIN - Bari e alcuni Mega Atenei - Anni 2004 -2009

Indice di finanziamento unità locali	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Bari	39,2	41,1	27,6	23,4	25,7	17,9
Catania	37,9	43,4	23,1	28,5	26,2	18,8
Palermo	44,7	36,1	22	19,3	25,5	11,9
Torino	46	46,5	36,9	28,2	29,4	15,0
Milano	43,8	43,9	34,7	27,6	28,6	18,2
Firenze	42,3	42,3	33,2	29	30,4	15,5
Padova	44,4	45,7	34,8	25,9	30,6	17,5
Napoli	51,2	44,3	26,1	29,4	32,1	18,8
Bologna	42,1	43,8	28,5	26,3	30	17,8
Pisa	41,6	44,8	24,8	27,5	28,7	19,3
Roma	39,3	44,8	32,4	29	29,2	20,4

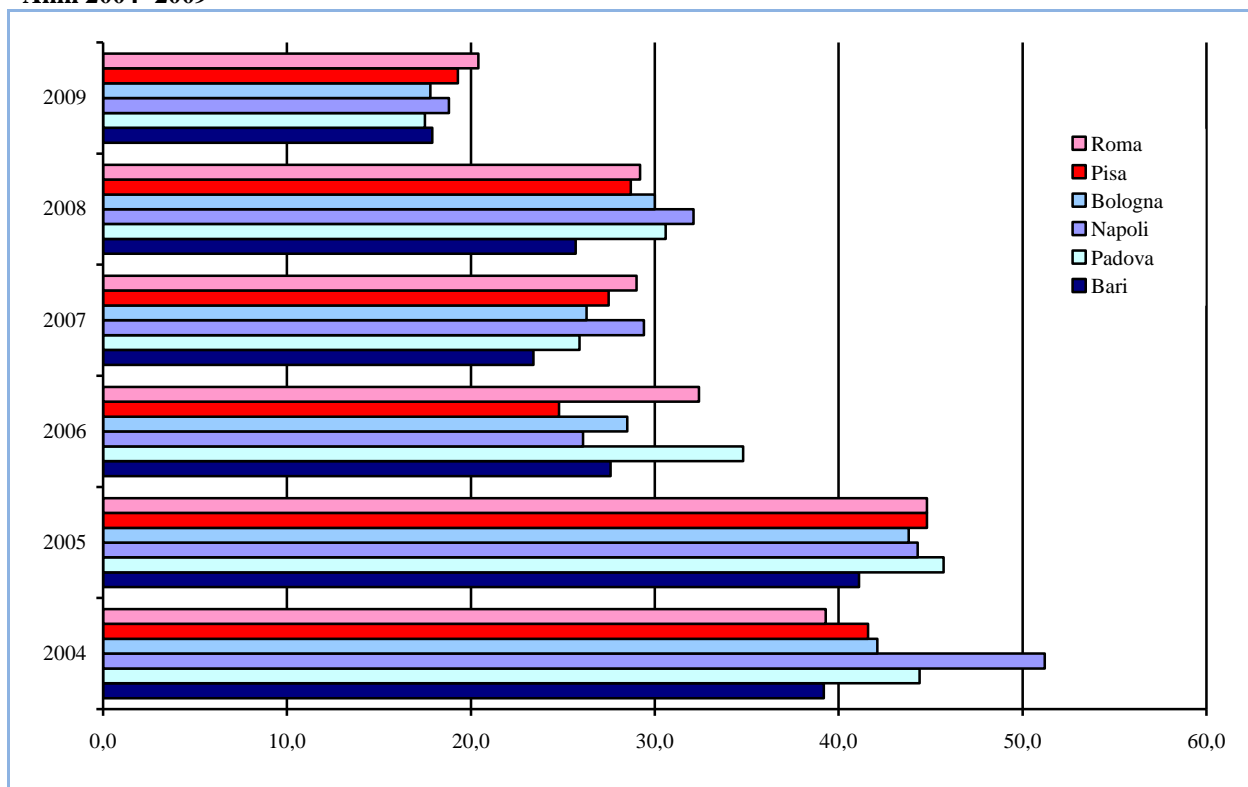
Fonte: Cineca, dati PRIN.

Fig. 2.9 – Indice di finanziamento unità locali PRIN - Bari e alcuni Mega Atenei dell'Italia meridionale - Anni 2004 -2009



Fonte: Cineca, dati PRIN.

Fig. 2.9- segue Indice di finanziamento unità locali PRIN – Bari e alcuni mega Atenei dell’Italia settentrionale - Anni 2004 -2009



Fonte: Cineca, dati PRIN.

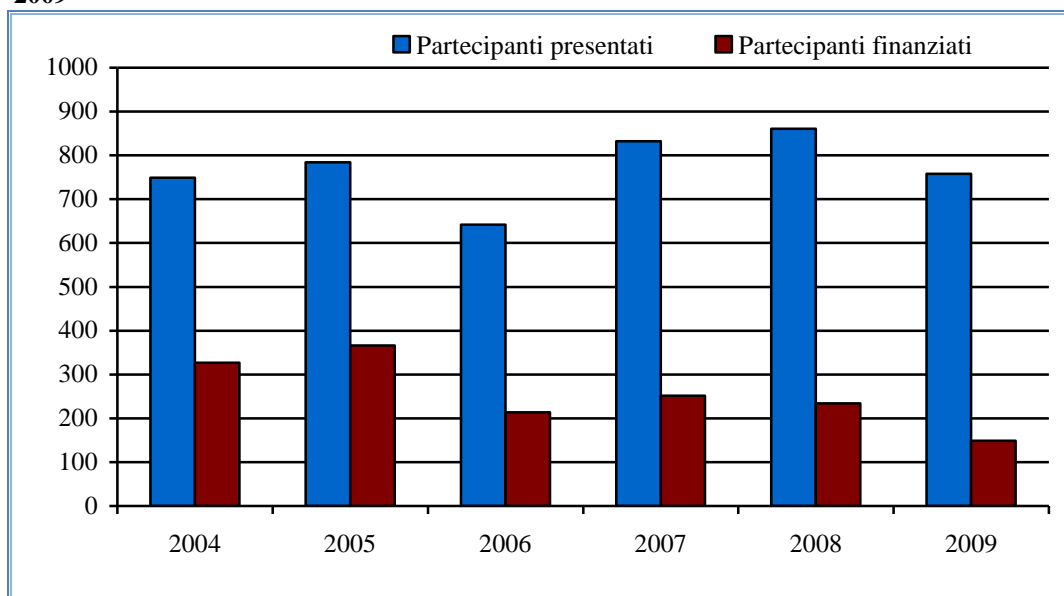
A meno di un fattore di scala, la proporzione fra il numero di partecipanti ai progetti PRIN dell’Ateneo barese e, fatta eccezione per piccole variazioni, delle Università italiane in generale, e il numero di partecipanti effettivamente finanziati rispecchia fedelmente la situazione delle unità locali:

Tab. 2.12 - Numero partecipanti PRIN presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2004 – 2009

Ateneo Bari	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Partecipanti presentati	749	784	642	832	861	758
Partecipanti finanziati	327	366	214	252	234	149

Fonte: Cineca, dati PRIN.

Fig. 2.10 Numero partecipanti PRIN presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2004 – 2009



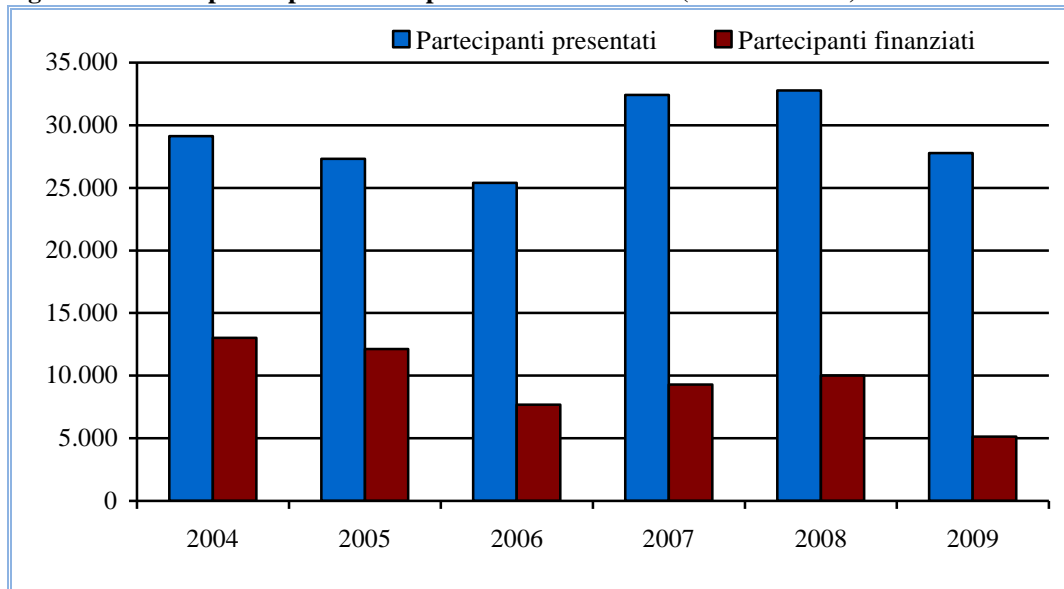
Fonte: Cineca, dati PRIN.

Tab. 2.13- Numero partecipanti PRIN presentati e finanziati (Atenei italiani) – Anni 2004 – 2009

Ateneo Bari	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Partecipanti presentati	29.122	27.324	25.392	32.429	32.778	27.776
Partecipanti finanziati	13.026	12.131	7.687	9.280	9.996	5.123

Fonte: Cineca, dati PRIN.

Fig. 2.11 Numero partecipanti PRIN presentati e finanziati (Atenei italiani) – Anni 2004 – 2009



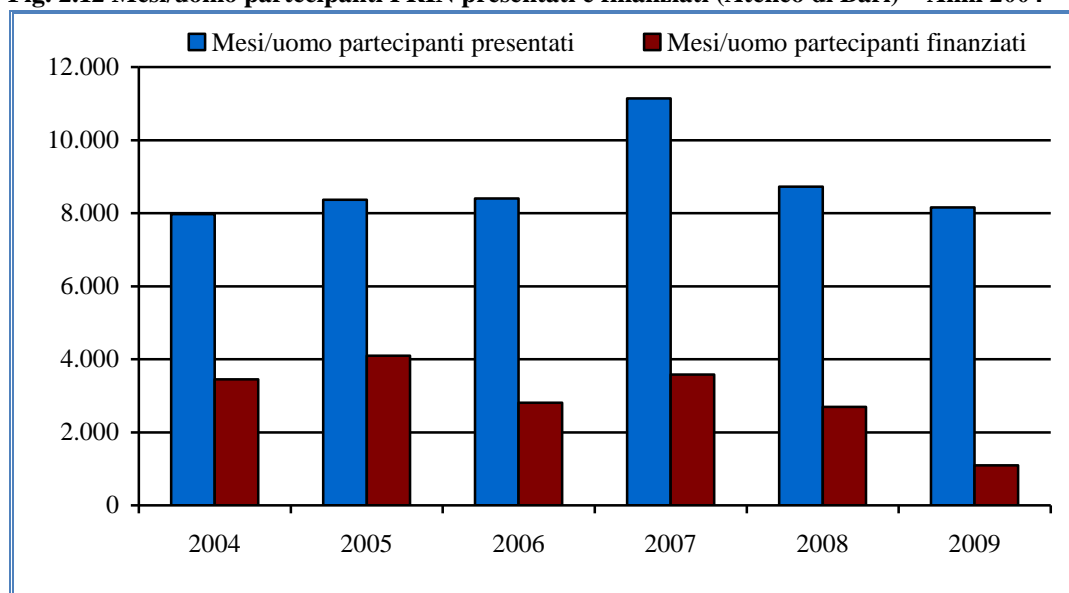
Fonte: Cineca, dati PRIN.

L'analisi dei dati relativi ai mesi/uomo ripropone la medesima situazione a livello locale, come diretta conseguenza dei dati precedenti (numero unità locali e numero partecipanti).

Tab. 2.14 - Mesi/uomo partecipanti PRIN presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2004 – 2009

Ateneo Bari	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Mesi/uomo partecipanti presentati	7.975	8.370	8.404	11.140	8.728	8.154
Mesi/uomo partecipanti finanziati	3.445	4.100	2.813	3.582	2.697	1.098

Fonte: Cineca, dati PRIN.

Fig. 2.12 Mesi/uomo partecipanti PRIN presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2004 – 2009

Fonte: Cineca, dati PRIN.

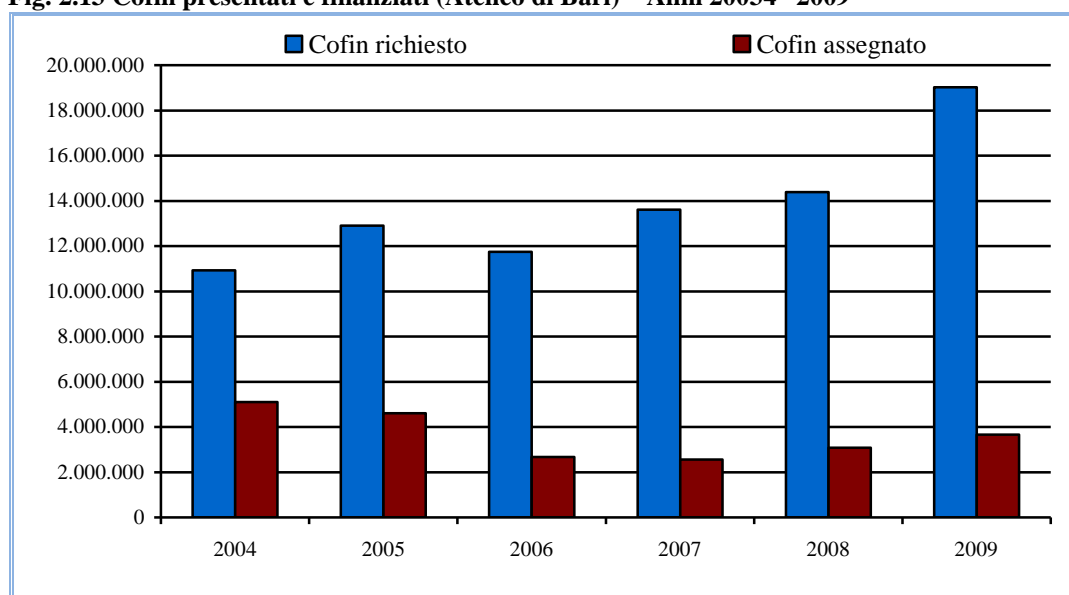
In termini di volume dei finanziamenti assegnati, l'Ateneo barese nel corso degli ultimi sei anni ha compiuto un ciclo inverso in termini di finanziamento totale richiesto per i progetti e finanziamento effettivamente assegnati. Infatti, nel corso del primo triennio in finanziamenti richiesti sono aumentati nel 2004 e 2005, per subire un decremento in coincidenza del 2006; l'andamento successivo segna una crescita piuttosto lineare nel triennio successivo con una richiesta tuttavia più alta nel 2009. In termini di finanziamenti assegnati, si registra un trend in diminuzione dal 2004 al 2007 e un parziale recupero in crescita negli ultimi due anni.

Tab. 2.15 - Cofin presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2004 – 2009

Ateneo di Bari	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Cofin richiesto	10.920.300	12.902.200	11.742.500	13.604.300	14.386.700	19.026.572
Cofin assegnato	5.102.400	4.611.722	2.675.450	2.564.791	3.083.424	3.658.959

Fonte: Cineca, dati PRIN.

Fig. 2.13 Cofin presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2004– 2009



Fonte: Cineca, dati PRIN.

Osservando gli analoghi dati per il totale degli Atenei italiani si comprende come la situazione locale dei finanziamenti richiesti e assegnati rappresenti, in formato ridotto, una sostanziale replica di quanto avviene a livello nazionale:

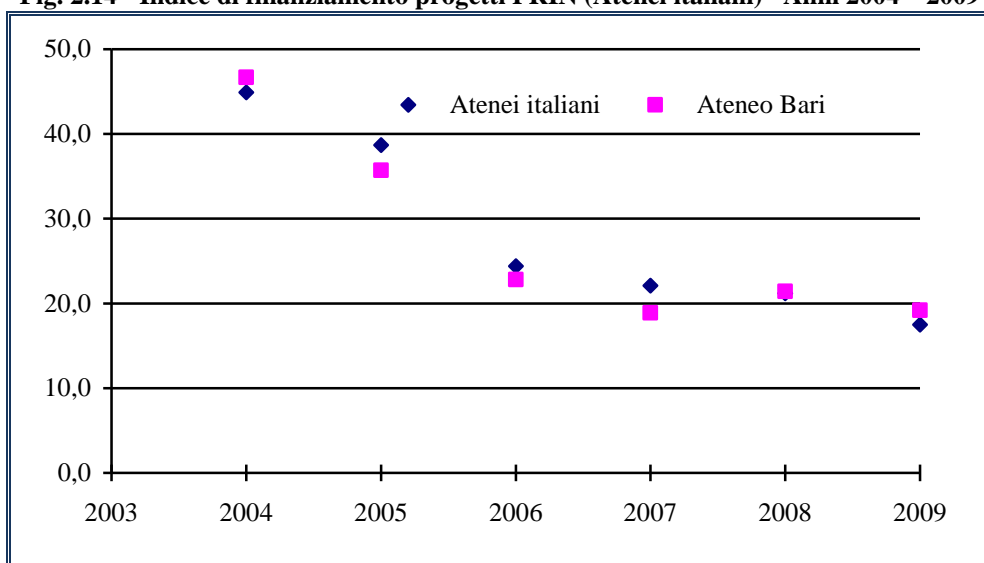
Tab. 2.16 - Cofin presentati e finanziati (Ateneo italiani) – Anni 2004 – 2009

Atenei italiani	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Cofin richiesto	449.774.800	498.653.000	499.818.800	660.574.300	683.380.700	865.298.617
Cofin assegnato	202.101.700	193.039.963	121.888.515	145.876.635	145.022.103	151.395.704

Fonte: Cineca, dati PRIN.

I tassi di Cofin dei progetti baresi e italiani che è dato dal rapporto fra il finanziamento ottenuto e quello richiesto, infatti appaiono tendenzialmente allineati, per tutti gli anni considerati e in generale in discesa soprattutto nell'ultimo quadriennio di riferimento. Nel 2009, si assiste ad una controtendenza, il tasso di Cofin è maggiore per l'Ateneo di Bari rispetto a quelli italiani

Fig. 2.14 - Indice di finanziamento progetti PRIN (Atenei italiani)– Anni 2004 – 2009



Fonte: Cineca, dati PRIN.

Confrontando, invece, il dato del Cofin richiesto e finanziato dei soli finanziamenti ammessi si nota come il tasso cresca, sebbene non giunga mai al 100%.

Tab. 2.17 - Cofin presentati e finanziati dei soli progetti ammessi a finanziamento (Ateneo di Bari) – Anni 2004 – 2009

Ateneo di Bari	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Cofin richiesto	6.938.000	7.548.300	5.148.900	4.772.000	5.726.600	4.533.211
Cofin assegnato	5.102.400	4.611.722	2.675.450	2.564.791	3.083.424	3.658.959
Indice di finanziamento	73,54	61,10	51,96	53,75	53,84	80,71

Fonte: Cineca, dati PRIN.

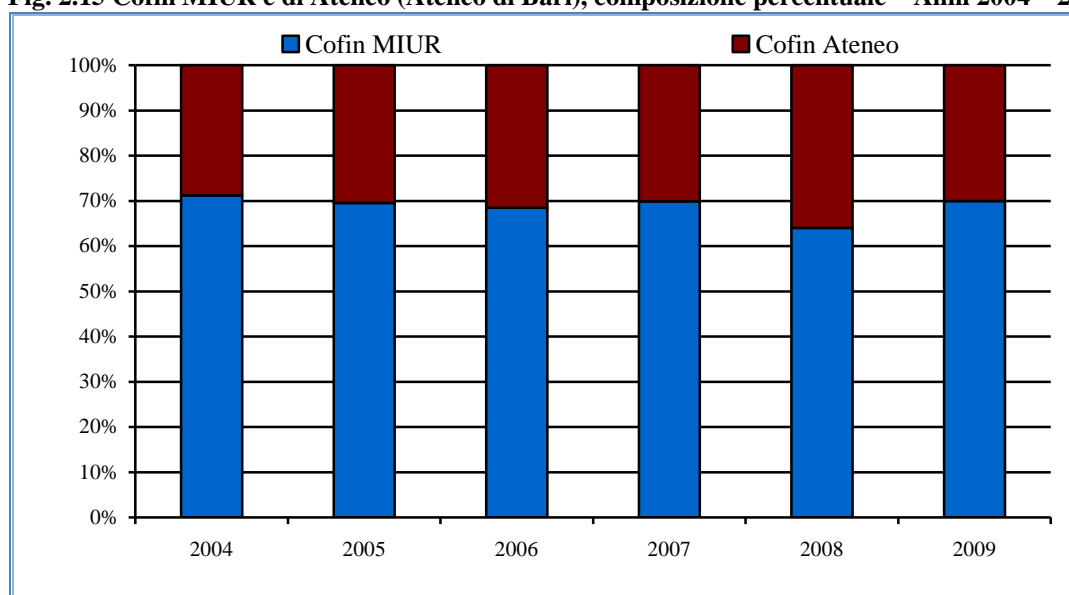
In ogni caso, il peso percentuale del contributo assegnato ai progetti dall'Ateneo nel corso degli anni, assume un'importanza rilevante, come si può notare dalla Tab. 2.19, il Cofin di Ateneo è sempre superiore al 30%, ad eccezione del 2004, nel quale si attesta ad un valore lievemente inferiore (28,7%).

Tab. 2.18 - Cofin presentati e finanziati (Ateneo di Bari) – Anni 2004 – 2009

Ateneo Bari	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Cofin MIUR	3.485.700	3.205.953	1.831.406	1.792.354	1.974.007	2.561.269
Cofin Ateneo	1.405.769	1.405.769	844.044	772.437	1.109.417	1.097.690
<i>Valori percentuali</i>						
Cofin MIUR	71,3	69,5	68,5	69,9	64,0	70,0
Cofin Ateneo	28,7	30,5	31,5	30,1	36,0	30,0

Fonte: Cineca, dati PRIN.

Fig. 2.15 Cofin MIUR e di Ateneo (Ateneo di Bari), composizione percentuale – Anni 2004 – 2009



Fonte: Cineca, dati PRIN.

Passando a considerare i dati nazionali, invece, si evidenzia una regolarità nel corso del tempo della composizione percentuale delle due fonti di finanziamento (MIUR e Ateneo). Solo nel 2008 si registra un decremento del Cofin MIUR a circa il 65% e un relativo incremento del Cofin Ateneo a circa il 35%.

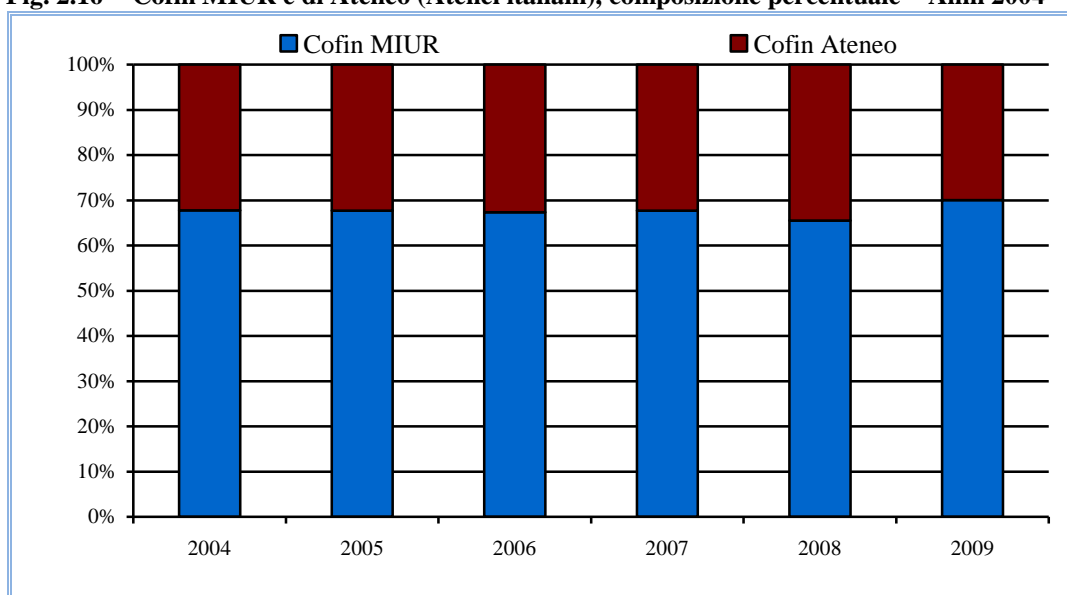
Un confronto fra gli Atenei italiani e l'Università di Bari segnala che il Cofin dell'Ateneo barese dal 2004 al 2007 è stato leggermente inferiore rispetto al Cofin degli Atenei italiani, uguale a quello delle Università italiane nel 2009 e superiore di quasi due unità percentuali nel 2008.

Tab. 2.19- Cofin MIUR e di Ateneo (Atenei italiani) – Anni 2004 – 2009

Atenei italiani	Anni					
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Cofin MIUR	137.000.000	130.700.000	82.100.000	98.798.000	95.034.060	105.977.007
Cofin Ateneo	65.101.700	62.339.963	39.788.515	47.078.635	49.988.043	45.418.697
<i>Valori percentuali</i>						
Cofin MIUR	67,8	67,7	67,4	67,7	65,5	70,0
Cofin Ateneo	32,2	32,3	32,6	32,3	34,5	30,0

Fonte: Cineca, dati PRIN.

Fig. 2.16 - Cofin MIUR e di Ateneo (Atenei italiani), composizione percentuale – Anni 2004 – 2009



Fonte: Cineca, dati PRIN.

3. La produttività scientifica

Al fine di valutare la produzione scientifica dell'Ateneo di Bari, si è fatto ricorso ai dati presenti del database del Cineca (come è noto il Cineca è un Consorzio interuniversitario senza scopo di lucro formato da 36 università italiane, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Ogs, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Cnr e il Ministero dell'Università e della Ricerca - Miur).

Ogni docente gestisce all'interno del sito Cineca una propria pagina web, che è personale, in cui vengono inserite tutte le informazioni riguardanti le proprie pubblicazioni. L'aggiornamento della pagina web, tuttavia, non è obbligatorio, ma è basato sulla volontà del docente stesso, per tale motivazione, purtroppo il database del Cineca, non è esaustivo e completo e non è possibile avere contezza delle omissioni. Nonostante, i limiti di questo database, esso rappresenta l'unica fonte informativa per l'Ateneo di Bari.

Le pubblicazioni vengono, all'interno di questa procedura, classificate in:

- articolo su rivista;
- articolo su libro;
- brevetti;
- curatele;
- monografia;
- proceedings (atti di convegno);
- altro.

Per ciascuna delle pubblicazioni viene anche indicata la rilevanza nazionale o internazionale, la lingua di pubblicazione e per gli articoli su rivista, se tale articolo è stato sottoposto a referaggio.

Per poter effettuare una analisi della produzione scientifica prodotta dall'Ateneo di Bari dal 2005-2010, sono state considerate tutte le pubblicazioni, in qualsiasi forma classificate inserite nel database Cineca. Per evitare il fenomeno delle "duplicazioni", fenomeno particolarmente frequente nelle aree scientifiche ove si è soliti pubblicare con più autori, si

è ritenuto opportuno utilizzare come unità di rilevazione non la pubblicazione, bensì la pubblicazione “equipollente”. Per pubblicazione equipollente si è intesi indicare quella porzione di pubblicazione imputabile al docente dichiarante nel database Cineca, pertanto se una pubblicazione è stata sottoscritta da due autori, sarà presente due volte nel database, ma avrà un peso per ciascun record indicato di 0,5.

Nella Tab. 3.1 sono riportati i prodotti della ricerca scientifica sottoforma di “pubblicazioni equipollenti”. Per facilità di lettura, i dati sono stati arrotondati all’unità. Questo metodo, se da un lato consente di eliminare le duplicazioni dovute alla coesistenza di più autori all’interno della medesima pubblicazione, dall’altro, può non consentire di raggiungere l’unità della pubblicazione, poiché nel database Cineca non sono inclusi i dottori di ricerca, gli assegnisti e tutti gli altri possibili coautori che non risultano essere strutturati nell’Ateneo di Bari.

Come si può notare nella Tab. 3.1, gli articoli su rivista restano piuttosto stazionari nel tempo, aggirandosi intorno al migliaio di pubblicazioni equipollenti. I Proceeding e gli atti di convegno si sono quasi dimezzati nel tempo, passando da 623 del 2005 a 324 del 2010.

Tab. 3.1- Pubblicazioni “equipollenti” dei docenti dell’Ateneo barese– Anni 2005 – 2010

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Articolo su rivista	1064	1133	1130	1162	1172	1075
Brevetti	6	6	4	9	4	6
Capitoli di Libri	539	690	712	802	872	686
Curatele	50	65	77	63	88	54
Monografie	188	159	178	181	147	136
Proceedings	623	610	617	529	460	324
Altro	145	132	124	111	100	76

Fonte: CSI/CINECA

Classificando la produzione scientifica per Area CUN di riferimento si ottiene un quadro della produzione scientifica che risente fortemente del settore scientifico disciplinare. Peraltro, anche il dato relativo al numero di pubblicazioni definite “equipollenti” per docente (pro-capite) va letto e interpretato in relazione all’area di appartenenza considerando che nelle aree scientifiche la ricerca per complessità e natura è svolta prevalentemente in gruppo.

Tab. 3.2- Pubblicazioni “equipollenti” dei docenti dell’Ateneo barese – Anni 2005 – 2010
AREA CUN 1 – Scienze matematiche e informatiche

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Articolo su rivista	43	62	58	48	45	32
Brevetti		*				
Capitoli di Libri	20	16	22	25	30	23
Curatele	1	1	1	1	1	1
Monografie	2	1	1	2	5	4
Proceedings	46	39	35	35	28	23
Altro	10	6	4	5	4	8
Pubblicazioni equipollenti pro-capite	1,2	1,2	1,2	1,1	1,1	1,0

(*) valore inferiore all’unità

Fonte: CSI/CINECA

Tab. 3.3- Pubblicazioni “equipollenti” dei docenti dell’Ateneo barese – Anni 2005 – 2010
AREA CUN 2 – Scienze fisiche

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Articolo su rivista	108	125	139	115	190	187
Brevetti				*		
Capitoli di Libri	2	4		5	1	
Curatele		1				*
Monografie	1	*	1	3	3	3
Proceedings	10	14	20	9	9	8
Altro	2	2	*	1	*	1
Pubblicazioni equipollenti pro-capite	1,9	2,2	2,5	2,1	3,4	3,9

(*) valore inferiore all’unità

Fonte: CSI/CINECA

Tab. 3.4- Pubblicazioni “equipollenti” dei docenti dell’Ateneo barese – Anni 2005 – 2010
AREA CUN 3- Scienze chimiche

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Articolo su rivista	63	72	67	71	66	59
Brevetti	2	2	2	3	2	2
Capitoli di Libri	7	6	5	11	8	10
Curatele					1	
Monografie	4	1	1	2	3	*
Proceedings	45	43	46	35	28	26
Altro	5	2	*	1	1	1
Pubblicazioni equipollenti pro-capite	1,1	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0

(*) valore inferiore all’unità

Fonte: CSI/CINECA

Tab. 3.5- Pubblicazioni “equipollenti” dei docenti dell’Ateneo barese – Anni 2005 – 2010
AREA CUN 4- Scienze della terra

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Articolo su rivista	28	33	34	36	24	34
Brevetti	1			*		
Capitoli di Libri	13	10	10	14	9	17
Curatele		2	2	1		
Monografie	2	3		1	1	9
Proceedings	35	36	32	32	36	13
Altro	3	7	4	9	1	2
Pubblicazioni equipollenti pro-capite	1,3	1,4	1,3	1,5	1,1	1,4

(*) valore inferiore all’unità

Fonte: CSI/CINECA

Tab. 3.6- Pubblicazioni “equipollenti” dei docenti dell’Ateneo barese – Anni 2005 – 2010
AREA CUN 5- Scienze biologiche

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Articolo su rivista	89	111	102	96	92	80
Brevetti	*	1	1	1	*	1
Capitoli di Libri	13	12	11	16	7	7
Curatele	1			*		
Monografie	2	5	*	3	3	3
Proceedings	45	33	36	28	25	20
Altro	5	5	3	2	4	1
Pubblicazioni equipollenti pro-capite	0,8	0,9	0,8	0,8	0,7	0,7

(*) valore inferiore all’unità

Fonte: CSI/CINECA

Tab. 3.7- Pubblicazioni “equipollenti” dei docenti dell’Ateneo barese – Anni 2005 – 2010
AREA CUN 6- Scienze mediche

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Articolo su rivista	182	186	160	165	166	146
Brevetti	1	1		1	1	1
Capitoli di Libri	24	24	26	38	13	16
Curatele	1	3	6	1	*	3
Monografie	10	8	6	4	5	4
Proceedings	93	79	58	57	51	35
Altro	2	3	3	3	2	2
Pubblicazioni equipollenti pro-capite	0,9	0,8	0,7	0,8	0,7	0,6

(*) valore inferiore all’unità

Fonte: CSI/CINECA

Tab. 3.8- Pubblicazioni “equipollenti” dei docenti dell’Ateneo barese – Anni 2005 – 2010
AREA CUN 7- Scienze agrarie e veterinarie

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Articolo su rivista	158	150	173	185	161	138
Brevetti	2	2	1	2	1	1
Capitoli di Libri	50	42	48	60	65	30
Curatele		1	3	3	5	4
Monografie	11	6	11	4	8	7
Proceedings	202	188	196	166	125	79
Altro	17	19	19	8	12	3
Pubblicazioni equipollenti pro-capite	1,9	1,7	1,9	1,9	1,7	1,3

(*) valore inferiore all’unità

Fonte: CSI/CINECA

Tab. 3.9- Pubblicazioni “equipollenti” dei docenti dell’Ateneo barese – Anni 2005 – 2010
AREA CUN 9- Ingegneria industriale e dell’informazione

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Articolo su rivista	3	15	3	6	5	3
Brevetti		*		*		1
Capitoli di Libri	10	8	11	18	16	10
Curatele	1	1	2	*	1	*
Monografie	1			2	2	
Proceedings	19	17	19	14	14	17
Pubblicazioni equipollenti pro-capite	2,3	2,7	2,3	2,7	2,5	2,1

(*) valore inferiore all’unità

Fonte: CSI/CINECA

Tab. 3.10- Pubblicazioni “equipollenti” dei docenti dell’Ateneo barese – Anni 2005 – 2010
AREA CUN 10- Scienze dell’antichità, filologico letterarie e storico artistiche

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Articolo su rivista	106	87	101	102	87	87
Capitoli di Libri	105	148	162	152	210	138
Curatele	19	19	28	13	26	13
Monografie	37	58	67	54	46	37
Proceedings	40	57	79	58	48	41
Altro	25	33	35	39	35	31
Pubblicazioni equipollenti pro-capite	1,5	1,8	2,2	2,0	2,2	1,9

(*) valore inferiore all’unità

Fonte: CSI/CINECA

Tab. 3.11- Pubblicazioni “equipollenti” dei docenti dell’Ateneo barese – Anni 2005 – 2010
AREA CUN 11- Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Articolo su rivista	64	62	72	77	68	58
Capitoli di Libri	13	20	13	22	25	15
Curatele	94	171	163	169	160	138
Monografie	46	35	37	36	34	29
Proceedings	30	51	35	36	29	29
Altro	15	9	6	5	3	4
Pubblicazioni equipollenti pro-capite	1,6	2,2	2,1	2,3	2,1	1,9

(*) valore inferiore all’unità

Fonte: CSI/CINECA

Tab. 3.12- Pubblicazioni “equipollenti” dei docenti dell’Ateneo barese – Anni 2005 – 2010
AREA CUN 12- Scienze giuridiche

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Articolo su rivista	175	178	177	198	212	199
Capitoli di Libri	119	136	169	205	220	212
Curatele	10	6	11	13	16	12
Monografie	42	30	29	50	21	24
Proceedings	22	19	32	26	28	12
Altro	29	27	23	22	22	15
Pubblicazioni equipollenti pro-capite	1,8	1,8	2,0	2,3	2,3	2,3

(*) valore inferiore all’unità

Fonte: CSI/CINECA

Tab. 3.13- Pubblicazioni “equipollenti” dei docenti dell’Ateneo barese – Anni 2005 – 2010
AREA CUN 13- Scienze economiche e statistiche

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Articolo su rivista	30	38	35	39	42	37
Capitoli di Libri	59	74	59	68	104	44
Curatele	4	6	8	4	11	3
Monografie	20	8	21	9	10	12
Proceedings	31	29	25	28	27	18
Altro	21	18	24	16	12	9
Pubblicazioni equipollenti pro-capite	1,2	1,2	1,3	1,3	1,6	1,1

(*) valore inferiore all’unità

Fonte: CSI/CINECA

Tab. 3.14- Pubblicazioni “equipollenti” dei docenti dell’Ateneo barese – Anni 2005 – 2010
AREA CUN 14- Scienze politiche e sociali

Tipologia di pubblicazione	Anni					
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Articolo su rivista	17	14	10	25	14	15
Capitoli di Libri	24	38	24	20	29	42
Curatele	1	5	4	4	2	4
Monografie	12	5	4	12	6	6
Proceedings	4	6	4	6	12	4
Altro	11	3	2		4	
Pubblicazioni equipollenti pro-capite	1,9	2,0	1,3	1,9	1,8	2,0

(*) valore inferiore all’unità

Fonte: CSI/CINECA

4. Analisi delle strutture dipartimentali

Nel 2010, l’Ateneo di Bari è formato da 15 Facoltà di cui 3 con sede decentrata a Taranto, 64 strutture dipartimentali, 36 centri interdipartimentali e 22 consorzi interuniversitari.

I dipartimenti sono strutture nelle quali viene svolta sia l’attività didattica che quella di ricerca con la finalità di stimolare l’attività scientifica dei vari ambiti disciplinari. A capo della struttura dipartimentale vi è la figura del Direttore di Dipartimento che è rappresentato da un professore, il quale ha la funzione di regolamentare e coordinare le attività di ricerca, didattica e anche amministrativa che vengono svolte nel proprio dipartimento.

La struttura dipartimentale, così come quella delle Facoltà, sta vivendo nel periodo di stesura della presente relazione, un periodo di profondo mutamento. A seguito dell’approvazione della riforma Gelmini (D.L. 240/2010), è stato previsto la riorganizzazione della funzione dei dipartimenti con la specifica finalità di *eliminare duplicati di organi e di snellire i processi decisionali, nonché integrare maggiormente la gestione della didattica e della ricerca, prevedendo una riorganizzazione dell’articolazione interna degli atenei ed in particolare:*

- *l’attribuzione al dipartimento sia delle funzioni relative alla ricerca scientifica sia quelle didattiche e formative, attualmente svolte dalla facoltà;*
- *la riorganizzazione dei dipartimenti articolata secondo le dimensioni dell’ateneo...;*
- *la possibilità di istituire strutture di raccordo fra i dipartimenti, denominate facoltà o scuole, con un organo deliberante composto dai direttori di dip.... compito di coordinare e razionalizzare le attività didattiche, gestire i servizi comuni”.*

Tali propositi presenti nel disegno di legge n. 1905 del 2009 si sono tradotti nella definizione degli art. 2 comma 2, lettere a-c del D.L. 240/2010, nei quali viene rilanciato il ruolo del dipartimento, che diventa non solo il luogo di incardinamento dei docenti e quindi di gestione delle carriere, con le tradizionali funzioni di ricerca scientifica, di didattiche e formative, ma acquisisce altresì funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione-soppressione di corsi di studio e la gestione di servizi comuni.

Al dipartimento, che sostituirà la figura delle Facoltà, integrandone le funzioni, dovrebbe essere affidato la gestione delle risorse amministrative e strumentali che attualmente risultano essere in dotazione alle Facoltà per l’espletamento delle attività didattiche nonché l’utilizzo in piena autonomia-responsabilità di un proprio budget di spesa.

Infine, i dipartimenti saranno gli attori principali nei rapporti con l'esterno, poiché dovranno assolvere anche ai compiti di partecipazione a gare pubbliche per l'aggiudicazione di incarichi e commesse ed incentivando lo svolgimento di incarichi.

La riforma al momento della stesura della presente relazione ha appena concluso la fase iniziale di redazione del nuovo Statuto e l'assetto dei Dipartimenti è in via di rapido adeguamento. Tuttavia, dovendo esaminare il quinquennio 2006-2010, si farà ancora riferimento alla struttura gerarchica delle Facoltà formate dalle strutture dipartimentali, attendendo gli sviluppi attuativi di questa norma di legge.

4.1 L'assetto organizzativo della ricerca nelle strutture dipartimentali delle Facoltà

L'attività di ricerca viene svolta nell'Ateneo di Bari nell'ambito dei 64 dipartimenti e 35 centri dipartimentali e in altre strutture come il Museo Orto botanico e l'Osservatorio sismologico.

Ciascun docente o ricercatore afferisce sia ad un dipartimento che ad un'area scientifico-disciplinare di riferimento e ognuna di questa area ha come compito istituzionale, la definizione e il coordinamento degli indirizzi scientifici dei settori culturali ad essa afferenti.

Sussistendo un numero piuttosto ampio di aree scientifico-disciplinari, si è ritenuto opportuno raggruppare, i dipartimenti in quattro macroaree disciplinari quali Biomedica, Giuridico-Economica, Scientifico-Tecnologica e Umanistica così come individuate dal Sistema Bibliotecario di Ateneo con D.D. n.23 del 25.01.2010.

Tale aggregazione appare opportuna per poter cogliere alcune differenze significative in termini di attività di ricerca nei diversi ambiti disciplinari.

I dipartimenti, al 31/12/2010, risultano così suddivisi per area, segnalando, tuttavia, che la fase di costituzione e ridefinizione dei dipartimenti, in applicazione del Dl. 240/2010, è ancora in corso.

Area Biomedica	Area Giuridico- Economica
Anatomia Patologica	Diritto Commerciale E Processuale
Anatomia Umana E Istologia	Diritto Internazionale E Dell'unione Europea
Biochimica Medica, Biologia Medica E Fisica Medica	Diritto Privato
Biomedicina Dell'eta' Evolutiva	Diritto Romano Storia E Teoria Del Diritto
Clinica Medica, Immunologia E Malattie Infettive	Giuridico Delle Istituzioni, Amministrazione E Liberta' (dal 2010)
Dell'emergenza E Dei Trapianti Di Organi	Jonico In "Sistemi Giuridici Ed Economici Del Mediterraneo: Societa', Ambiente, Culture"
Farmacologia E Fisiologia Umana	Per Lo Studio Del Diritto Penale, Del Diritto Processuale Penale E Della Filosofia Del Diritto
Ginecologia-Ostetricia E Neonatologia (Digon) (dal 2007 in poi)	Per Lo Studio Delle Societa' Mediterranee
Medicina Interna E Medicina Pubblica	Scienze Economiche E Metodi Matematici
Metodologia Clinica E Tecnologie Medico-Chirurgiche	Scienze Geografiche E Merceologiche
Odontostomatologia E Chirurgia	Scienze Statistiche
Oftalmologia E Otorinolaringoiatria	Studi Aziendali E Giusprivatistici
Dip. per le Applicazioni In Chirurgia Delle Tecnologie Innovative	Studi Europei Giuspubblicistici E Storico-Economici
Sanità E Benessere Degli Animali	Sui Rapporti Di Lavoro E Sulle Relazioni Industriali
Scienze Chirurgiche Generali E Specialistiche	
Sanità Pubblica E Zootecnia (Dispez) (dal 2008 in poi)	
Scienze Biomediche Ed Oncologia Umana	
Scienze Neurologiche E Psichiatriche	

Area Scientifico-Tecnologica	Area Umanistica
Biochimica E Biologia Molecolare	Beni Culturali E Di Scienze Del Linguaggio
Biologia Animale Ed Ambientale (dal 2009 in poi)	Bioetica
Biologia E Chimica Agroforestale Ed Ambientale	Italianistica
Biologia E Patologia Vegetale	Lingue E Letterature Romanze E Mediterranee
Chimica	Lingue E Tradizioni Culturali Europee
Economia e Politica agraria, estimo e pianificazione rurale (dipartimento presente fino al 2008)	Linguistica, Letteratura E Filologia Moderna
Farmaco Biologico	Pratiche Linguistiche E Analisi Di Testi
Farmaco Chimico	Psicologia
Fisiologia Generale Ed Ambientale	Scienze Dell'antichita'
Genetica E Microbiologia -Di.Ge.Mi.-	Scienze Filosofiche
Geologia E Geofisica	Scienze Pedagogiche E Didattiche
Geomineralogico	Scienze Storiche E Geografiche
Informatica	Scienze Storiche E Sociali
Interuniversitario Di Fisica	Studi Anglo-Germanici E Dell'europa Orientale (S. A. G. E. O.)
Matematica	Studi Classici E Cristiani
Produzione Animale	
Progettazione E Gestione Dei Sistemi Agro-Zootecnici E Forestali Pro.Ge.Sa.	
Protezione Delle Piante E Microbiologia Applicata	
Scienze Delle Produzioni Vegetali	

Nella Tab. 4.1 sono state riportate le entrate, bel quinquennio considerato, classificate per tipologia di entrata e per area di riferimento. Tali valori possono lievemente differire da quelli riportati nella Tab. 1.1, poiché in quest'ultima tabella vengono inserite anche le entrate per la ricerca acquisite dai centri interdipartimentali.

Come si può notare, l'area che, in termini assoluti, riesce ad ottenere un maggior numero di entrate per la ricerca è l'area Scientifico-Tecnologica con 9.673 migliaia di euro nel 2010 e ben 25.561 nel 2009, segue l'area Biomedica che nel 2010 ha raccolto fondi per la ricerca per 4.559 migliaia di euro, dimezzando i finanziamenti ottenuti nell'anno precedente che sono stati pari a 8.092 migliaia di euro. Per entrambe le aree, la percentuale più alta di fondi proviene da amministrazioni pubbliche, in senso ampio del termine, che nel solo anno 2009 hanno fornito fondi all'area Scientifico- Tecnologica per 15.950 migliaia di euro.

Tab. 4.1 - Composizione entrate per la ricerca classificate suddivise in macro-aree dipartimentali⁽¹⁾ secondo la fonte di finanziamento dal 2006 al 2010

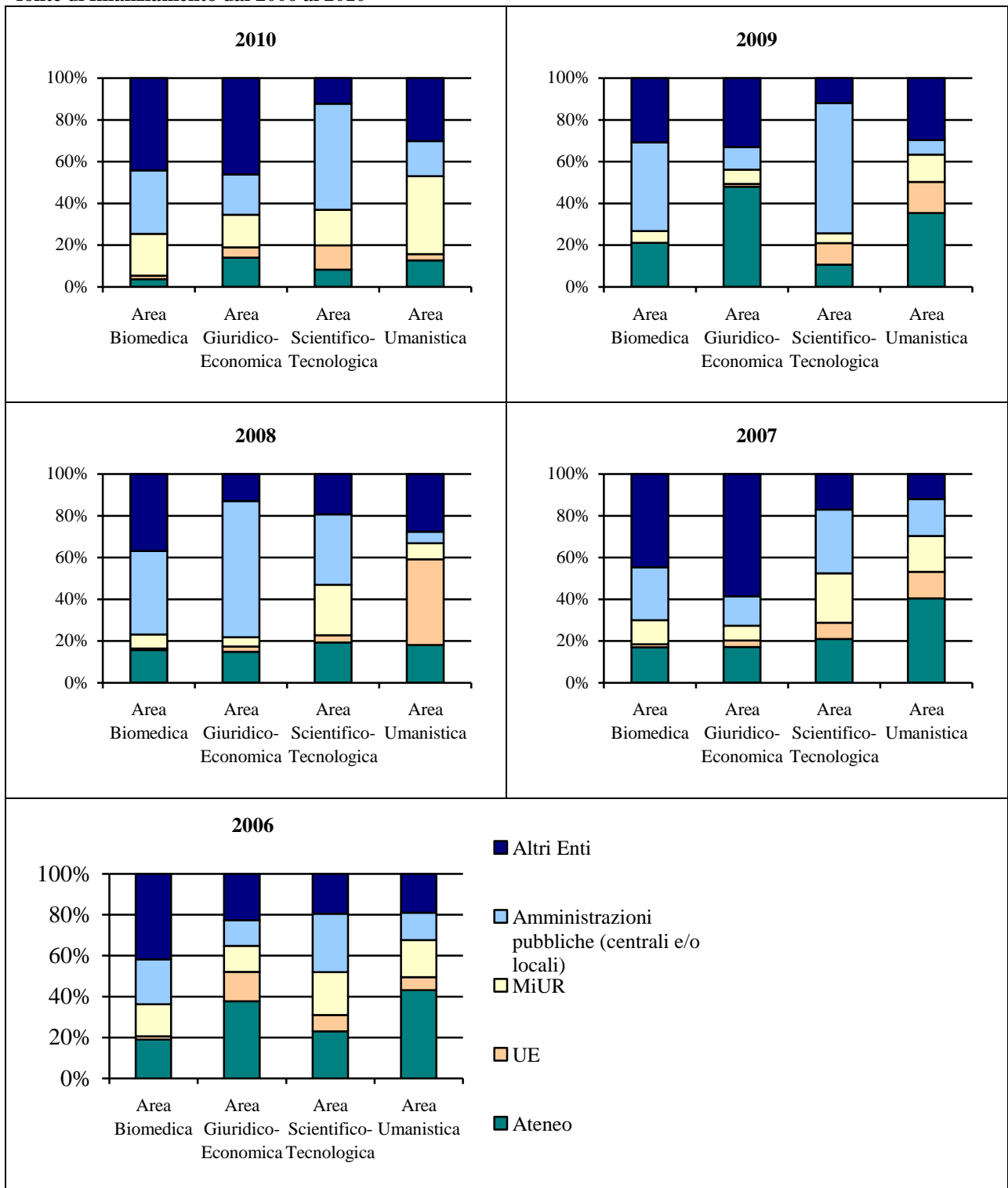
2010						
Entrate provenienti da (migliaia di euro)						
Area	Ateneo	UE	MiUR	Amministrazioni pubbliche (centrali e/o locali)	Altri Enti ⁽²⁾	Totale entrate
Biomedica	168	78	912	1.388	2.013	4.559
Giuridico-Economica	131	46	146	181	431	935
Scientifico-Tecnologica	798	1.131	1.651	4.906	1.187	9.673
Umanistica	110	26	325	145	262	868
2009						
Entrate provenienti da (migliaia di euro)						
Anno	Ateneo	UE	MiUR	Amministrazioni pubbliche (centrali e/o locali)	Altri Enti ⁽²⁾	Totale entrate
Biomedica	1.705	1	459	3.445	2.482	8.092
Giuridico-Economica	747	20	106	169	513	1.555
Scientifico-Tecnologica	2.725	2.657	1.179	15.950	3.050	25.561
Umanistica	788	329	291	155	659	2.222
2008						
Entrate provenienti da (migliaia di euro)						
Anno	Ateneo	UE	MiUR	Amministrazioni pubbliche (centrali e/o locali)	Altri Enti ⁽²⁾	Totale entrate
Biomedica	1.236	58	532	3.154	2.902	7.882
Giuridico-Economica	502	87	151	2.203	438	3.381
Scientifico-Tecnologica	1.880	334	2.341	3.277	1.880	9.712
Umanistica	666	1509	281	200	1.016	3.672
2007						
Entrate provenienti da (migliaia di euro)						
Anno	Ateneo	UE	MiUR	Amministrazioni pubbliche (centrali e/o locali)	Altri Enti ⁽²⁾	Totale entrate
Biomedica	1.675	133	1.136	2.479	4.380	9.803
Giuridico-Economica	654	120	272	533	2.236	3.815
Scientifico-Tecnologica	3.112	1.166	3.508	4.533	2.530	14.849
Umanistica	853	269	362	372	254	2.110
2006						
Entrate provenienti da (migliaia di euro)						
Anno	Ateneo	UE	MiUR	Amministrazioni pubbliche (centrali e/o locali)	Altri Enti ⁽²⁾	Totale entrate
Biomedica	1.586	131	1.303	1.833	3.495	8.348
Giuridico-Economica	529	200	180	175	317	1.401
Scientifico-Tecnologica	2.655	906	2.421	3.278	2.241	11.501
Umanistica	996	147	419	309	438	2.309

⁽¹⁾ Si tratta di entrate acquisite dai soli dipartimenti di ricerca, vengono pertanto esclusi, da questa indagine, i centri dipartimentali.

⁽²⁾ Si tratta di entrate provenienti da altre istituzioni pubbliche estere, da enti pubblici di ricerca italiani, da Imprese italiane, da soggetti privati italiani no profit, da soggetti privati esteri, altre entrate.

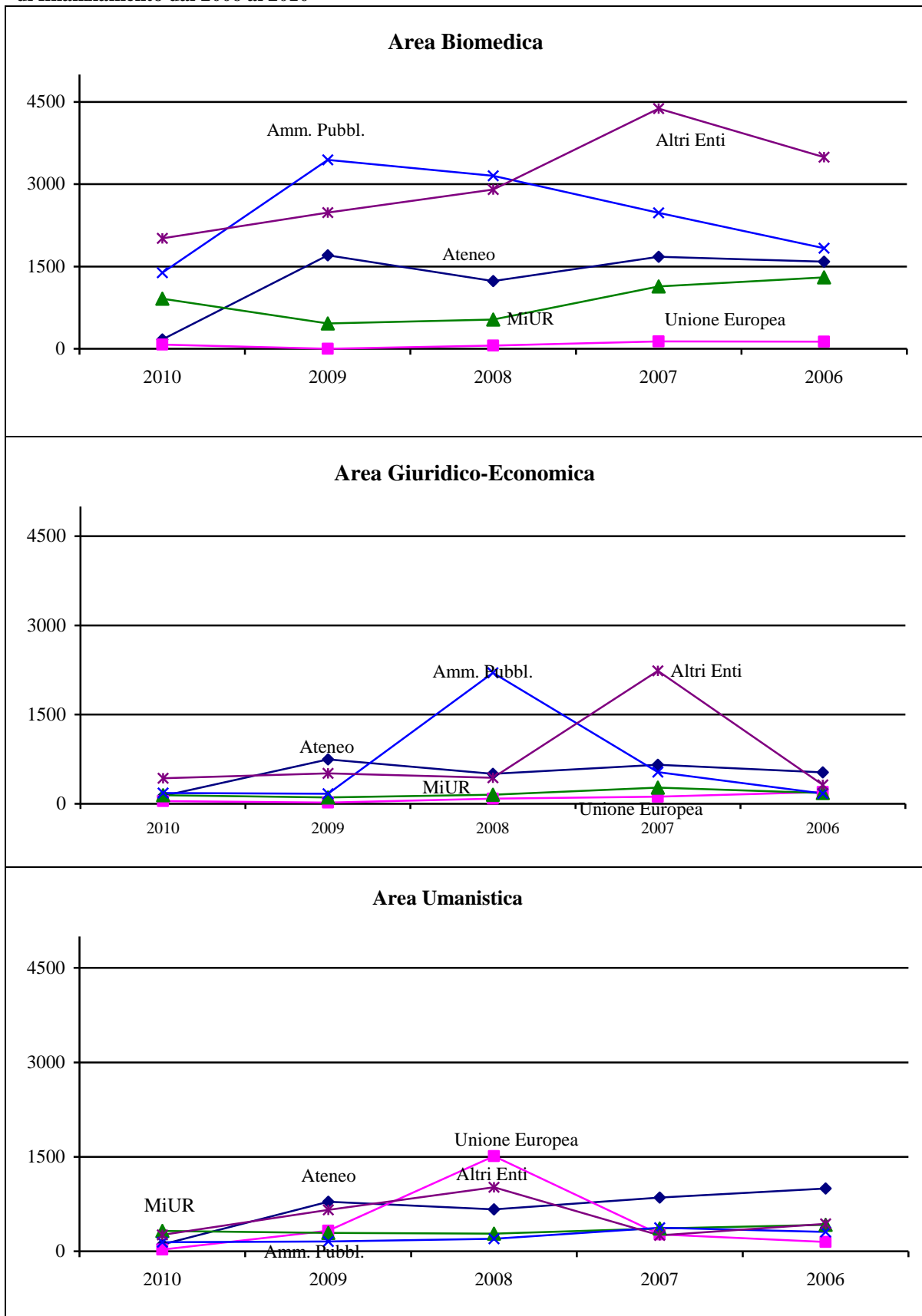
Fonte: Nuclei 2006-2010.

Fig. 4.1 - Composizione percentuale delle entrate per la ricerca classificate suddivise in macro-aree secondo la fonte di finanziamento dal 2006 al 2010



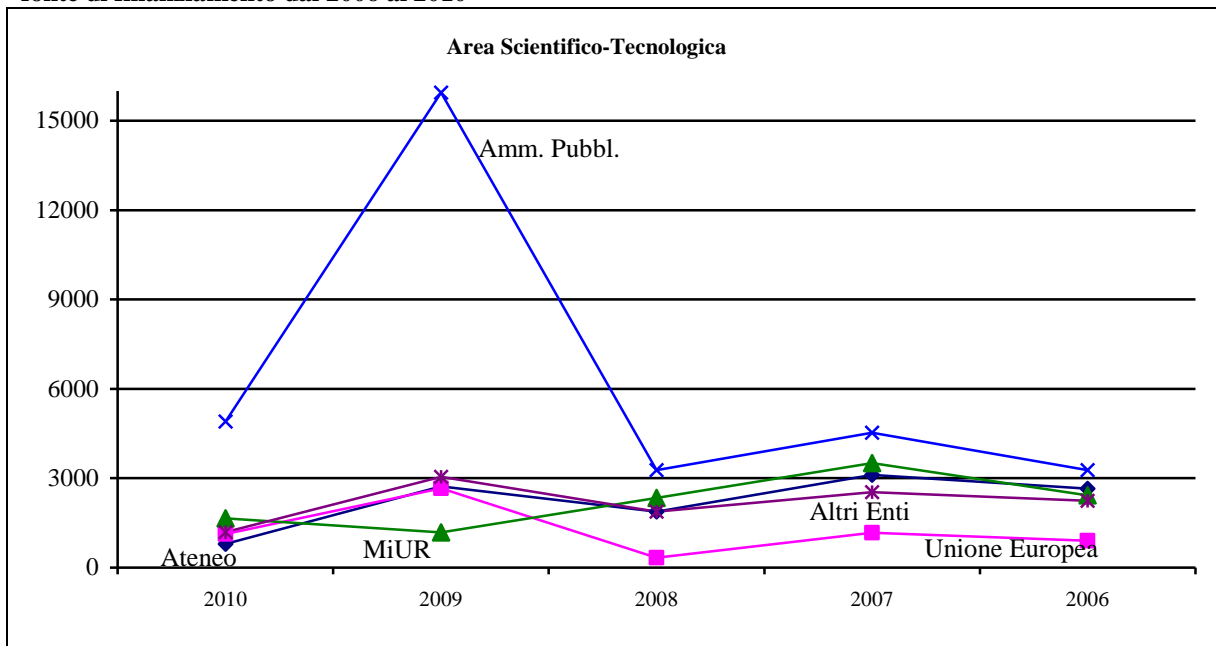
Fonte: Nuclei 2006-2010.

Fig. 4.2 – Andamento delle entrate per la ricerca classificate nelle singole macro-aree secondo la fonte di finanziamento dal 2006 al 2010



Fonte: Nuclei 2006-2010.

Segue Fig. 4.2 – Andamento delle entrate per la ricerca classificate nelle singole macro-aree secondo la fonte di finanziamento dal 2006 al 2010



Fonte: Nuclei 2006-2010.

5. Analisi di efficienza delle strutture dipartimentali

L'efficienza delle strutture dipartimentali per il quinquennio esaminato, può essere misurata attraverso indicatori di risultato sia in termini di produzione scientifica che in termini di efficienza economico-finanziaria. La variabile di classificazione strumentale ai fini dell'analisi è l'aggregazione in macroaree, così come operato per l'analisi economica finanziaria della ricerca scientifica.

Per definire il livello di efficienza delle strutture di ricerca si è ritenuto opportuno utilizzare due indicatori di tipo quantitativo, uno in termini di produzione scientifica e l'altro in termini di attrattività delle entrate finalizzate alla ricerca scientifica.

Per determinare l'indicatore di operosità scientifica si è fatto nuovamente ricorso alle pubblicazioni equipollenti, intendendo per tale termine quella porzione di pubblicazione imputabile al docente dichiarante nel database Cineca, pertanto se una pubblicazione è stata sottoscritta da due autori, sarà presente due volte nel database, ma avrà un peso per ciascun record indicato di 0,5.

Come si evince dal prospetto riportato, l'indicatore di operosità scientifica risente fortemente dell'utilizzo delle pubblicazioni equipollenti, mostrando una forte collaborazione tra i docenti nella stesura dei prodotti di ricerca.

L'indicatore di efficienza economico-finanziaria mostra una maggiore capacità di attirare le risorse finanziarie delle aree Biomedica e Scientifico-tecnologica.

Indicatore di operosità scientifica		Indicatore di efficienza economico-finanziaria	
<u>numero di pubblicazioni equipollenti</u> n. docenti della struttura		<u>entrate per la ricerca</u> n. docenti della struttura	
<i>2010</i>			
Area	Indicatore	Area	Indicatore
Biomedica	1,48	Biomedica	10,36
Giuridico-Economica	1,33	Giuridico-Economica	2,74
Scientifico-Tecnologica	1,23	Scientifico-Tecnologica	17,75
Umanistica	1,40	Umanistica	2,51
<i>2009</i>			
Area	Indicatore	Area	Indicatore
Biomedica	1,62	Biomedica	16,75
Giuridico-Economica	1,64	Giuridico-Economica	4,21
Scientifico-Tecnologica	1,31	Scientifico-Tecnologica	40,70
Umanistica	1,35	Umanistica	5,94
<i>2008</i>			
Area	Indicatore	Area	Indicatore
Biomedica	1,68	Biomedica	16,18
Giuridico-Economica	1,56	Giuridico-Economica	9,11
Scientifico-Tecnologica	1,31	Scientifico-Tecnologica	14,99
Umanistica	1,32	Umanistica	9,61
<i>2007</i>			
Area	Indicatore	Area	Indicatore
Biomedica	1,56	Biomedica	19,65
Giuridico-Economica	1,45	Giuridico-Economica	9,78
Scientifico-Tecnologica	1,34	Scientifico-Tecnologica	22,36
Umanistica	1,34	Umanistica	5,51
<i>2006</i>			
Area	Indicatore	Area	Indicatore
Biomedica	1,68	Biomedica	18,03
Giuridico-Economica	1,47	Giuridico-Economica	3,53
Scientifico-Tecnologica	1,29	Scientifico-Tecnologica	17,27
Umanistica	1,26	Umanistica	6,00

Fonte: Nuclei 2006-2010.

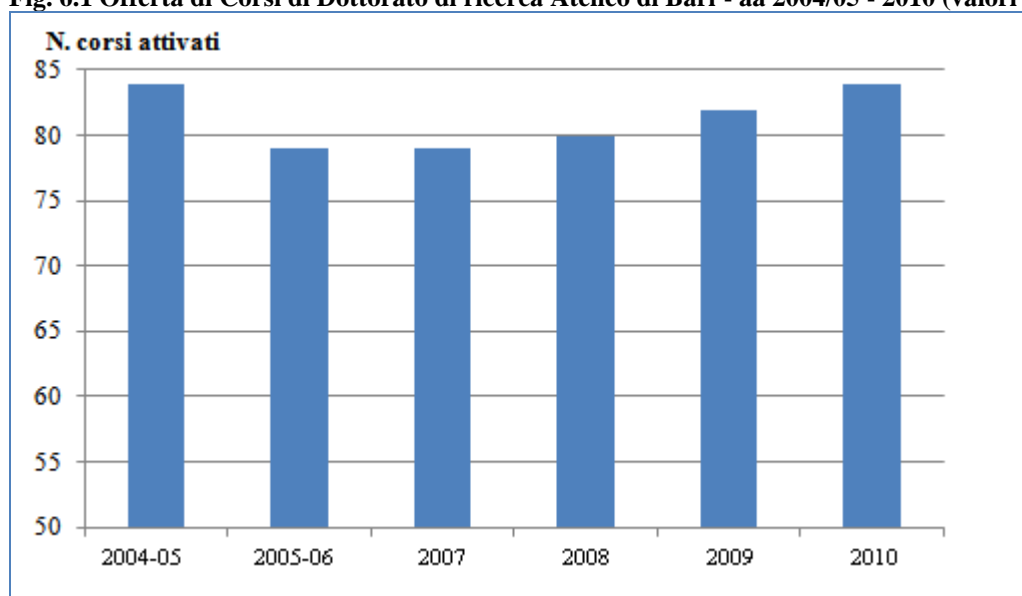
6. La formazione alla Ricerca: alcuni dati sui dottorandi e gli assegnisti di ricerca

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo procede, annualmente, a redigere la Relazione sulla sussistenza dei requisiti di idoneità delle sedi di dottorato ai sensi del D.M. 224/99. In tale, relazione viene effettuata una analisi approfondita dei dati finanziari, della produzione scientifica del Collegio Docenti, delle collaborazioni e delle attività didattiche, della dotazione di strutture operative e scientifiche di ogni singolo corso di dottorato attivato a partire dall'anno 2002 fino all'anno 2010.

Alla luce di questa documentazione corposa e puntuale, nella presente trattazione si provvede soltanto a fornire ulteriori dati, in forma aggregata per l'Ateneo di Bari, relativi agli utenti dei corsi e riferiti agli a.a. 2004/05 – 2010.

L'offerta dei Corsi di Dottorato di ricerca nel 2010 si è attestato al medesimo valore del a.a. 2004-05, mentre nel periodo intermedio ci sono stati diverse e sensibili oscillazioni.

Fig. 6.1 Offerta di Corsi di Dottorato di ricerca Ateneo di Bari - aa 2004/05 - 2010 (valori assoluti)



Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

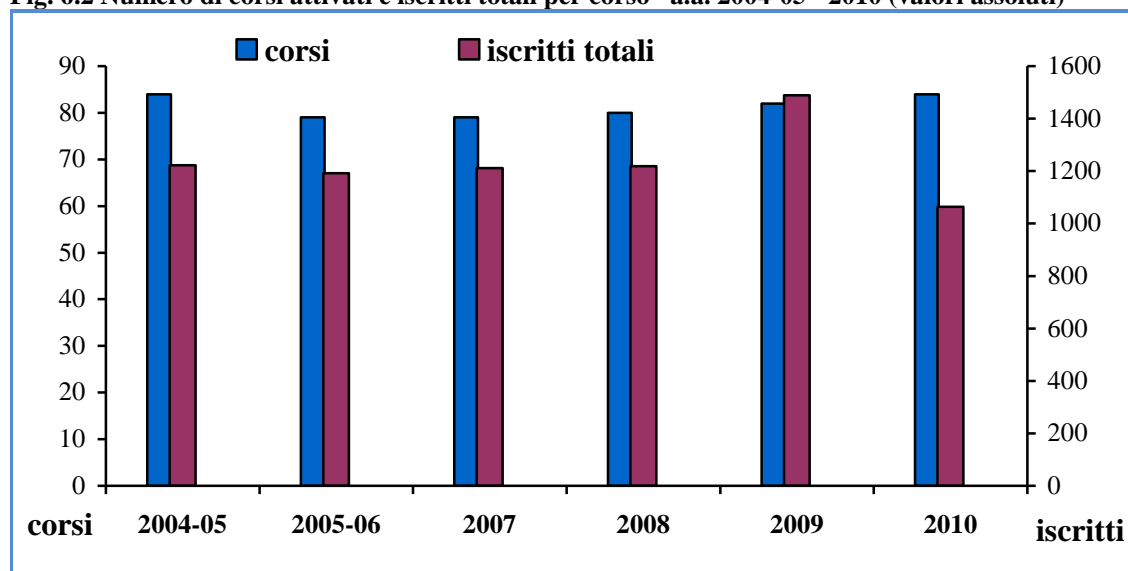
Mentre, il numero di corsi di dottorato attivati nell'Ateneo di Bari, dopo alcune oscillazioni in negativo, si è attestato al livello del 2004-05, il numero degli iscritti agli stessi corsi nel 2010 ha subito una battuta di arresto, attestandosi sul migliaio di unità (1.064), riducendosi di circa 400 unità rispetto all'anno precedente, nonostante il numero dei corsi di dottorato sia addirittura aumentato (passando da 82 corsi nel 2009 a 84 nel 2010). Il decremento di iscritti è rilevabile anche a livello nazionale, come indicato nel Rapporto annuale del CNVSU (XI^{mo}), il numero degli iscritti si è ridotto di quasi mille unità rispetto all'anno precedente.

Tab. 6.1 - Numero di corsi attivati e iscritti totali per corso –a.a. 2004-05 - 2010

Numero di corsi attivati	Anni accademici					
	2004-05	2005-06	2007	2008	2009	2010
Numero corsi	84	79	79	80	82	84
Numero iscritti totali	1.222	1.192	1.211	1.218	1.489	1.064
Numero medio posti* per corso	4,8	5,0	4,8	5,1	6,1	5,0

Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

*Tale dato è ottenuto rappresenta il numero medio di posti ricoperti per corso e per ciclo (nello stesso anno)

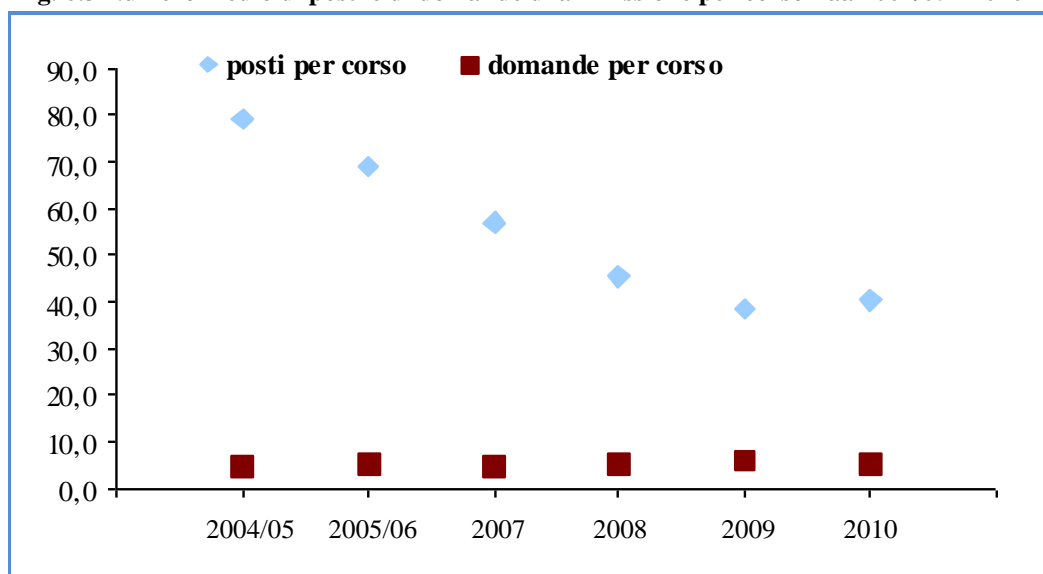
Fig. 6.2 Numero di corsi attivati e iscritti totali per corso –a.a. 2004-05 - 2010 (valori assoluti)

Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Esaminando il dato medio relativo ai posti disponibili e alle domande di ammissione per corso, risulta evidente la riduzione dello scarto inizialmente presente negli anni 2004/05. Tale riduzione è dovuta ad una maggiore consapevolezza da parte dello studente delle scelte universitarie, individuando studenti che sono intenzionati a frequentare proprio quel corso di dottorato.

Semberebbe, pertanto, che lo studente si iscrive ad un corso di dottorato poiché fortemente motivato.

Fig. 6.3 Numero medio di posti e di domande di ammissione per corso - aa 2004/05 - 2010



Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

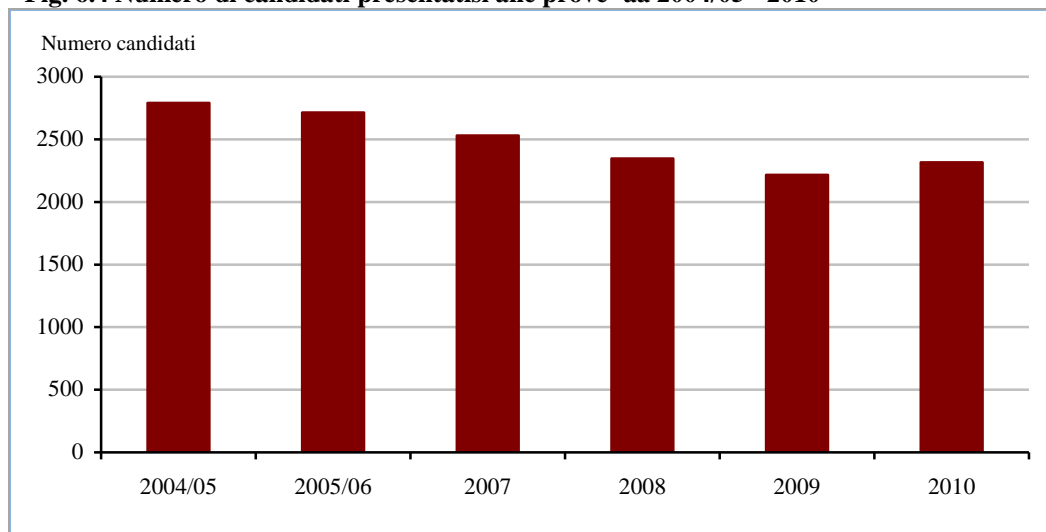
Altro indicatore particolarmente significativo è quello della diminuita capacità attrattiva dei corsi di dottorato, si tratta di una riduzione sostanziale, pari al -17,0% circa, registrata nel periodo 2004/05 al 2010 nel numero di candidati presentatisi alle prove:

Tab. 6.2- Numero di domande di ammissione e candidati per corso - aa 2004/05 - 2010

Numero di domande di ammissione	Anni					
	2004/05	2005/06	2007	2008	2009	2010
Numero domande di ammissione	6.675	5.456	4.783	3.627	3.165	3.379
Numero medio domande per corso	79,5	69,1	56,9	45,3	38,6	40,2
Numero candidati presentatisi alle prove	2.791	2.713	2.530	2.346	2.217	2.316
Numero medio candidati presentatisi alle prove	33,2	34,3	30,1	29,3	27,0	27,6

Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

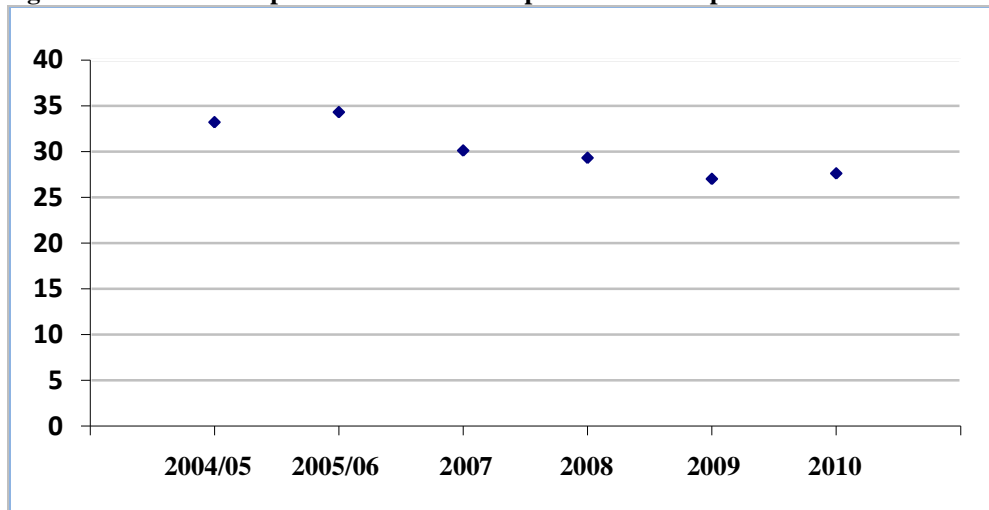
Fig. 6.4 Numero di candidati presentatisi alle prove -aa 2004/05 - 2010



Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Anche il dato medio, calcolato in base al numero di corsi attivati ogni anno nel periodo considerato, mostra una tendenza al rialzo nei primi anni accademici considerati e una flessione nell'ultimo triennio:

Fig. 6.5 Numero medio per corso di candidati presentatisi alle prove -aa 2004/05 - 2010

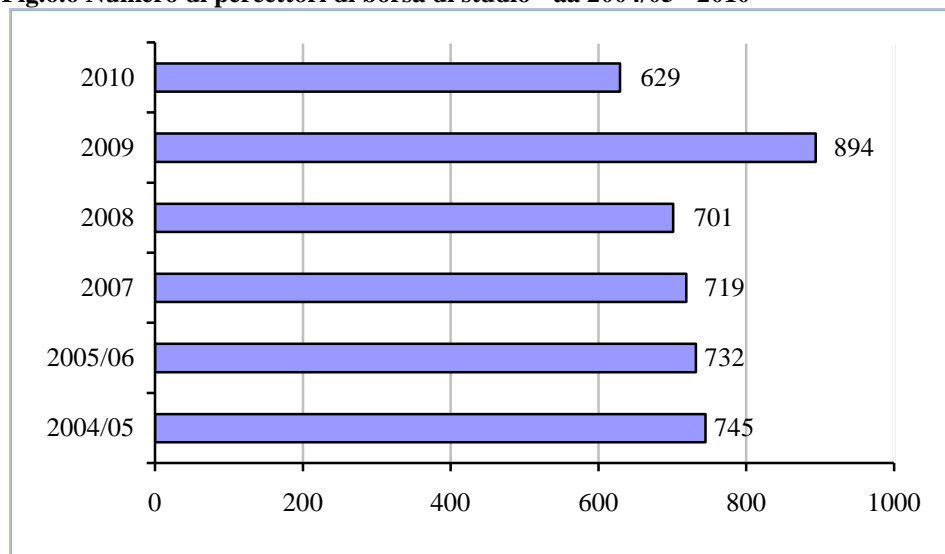


Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Fino all'anno 2009, gli aspiranti ai corsi di dottorato hanno potuto contare su un numero crescente di borse di studio messe a disposizione, sia da finanziamenti del mondo privato che pubblico. Nel 2010, rispetto al 2009, si è registrata una riduzione del numero delle borse di studio pari al 29,6% e questa riduzione è, verosimilmente derivata, dai tagli ministeriali registrati nell'ultimo periodo.

Il tasso di copertura delle borse (calcolato come rapporto fra il numero dei percettori e il numero degli iscritti) è comunque costante e pari al 60% circa, come effetto della crescita parallela di iscritti.

Fig.6.6 Numero di percettori di borsa di studio - aa 2004/05 - 2010



Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Esaminando le fonti di finanziamento delle borse di studio di Dottorato secondo il ciclo di attivazione del dottorato stesso, si osserva come la copertura delle borse da parte dell'Ateneo e/o MiUR sia decresciuta, nel tempo, passando da 236 borse del XIX ciclo a sole 193 del XXV. In termini assoluti, il numero totale di borse tra il primo e l'ultimo ciclo esaminato è passato da 247 a 200, con una riduzione del 19,3%.

Tab. 6.3- Numero di borse di studio secondo la fonte di finanziamento per cicli di attivazione– Ciclo XIX al XXV

Fonte di finanziamento	Cicli						
	XIX	XX	XXI	XXII	XXIII	XXIV	XXV
Ateneo / MIUR	236	226	235	218	219	199	193
Enti	11	12	14	21	17	25	7
Totale	247	238	249	239	236	224	200

Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Anche il tasso di esternalizzazione (calcolato come rapporto fra gli iscritti esterni all'Ateneo e gli iscritti totali) risulta essere costante nel periodo esaminato, collocandosi intorno a circa 20%.

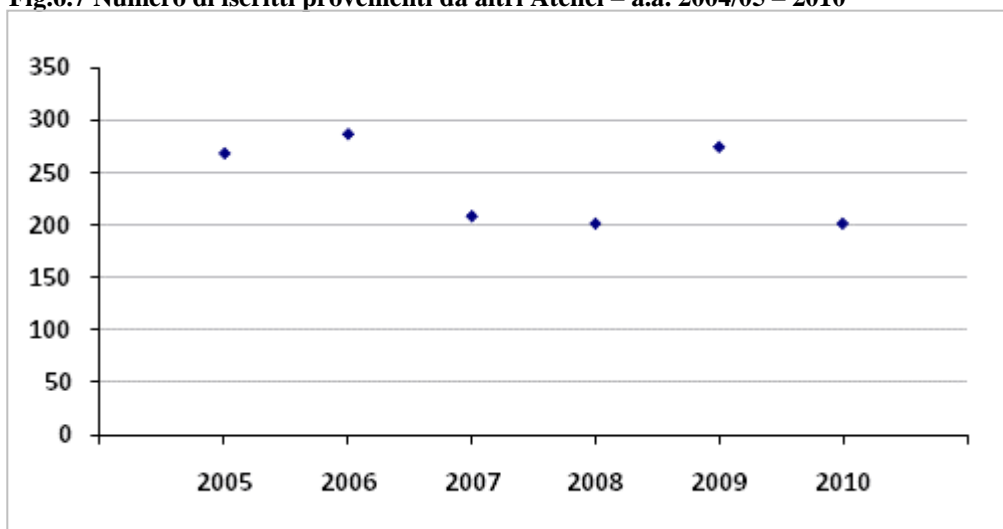
L'andamento degli abbandoni/esclusioni registra delle oscillazioni in crescita sino al 2009, anno nel quale si registra il valore massimo, (in termini assoluti, 159 studenti hanno abbandonato il corso). Nel 2010 si rileva un decremento rispetto all'anno precedente pari al 41,5% (passando da 159 abbandoni a 93).

Tab. 6.4- Numero di iscritti provenienti da altri Atenei e abbandoni- aa 2004/05 - 2010

	Anni					
	2004/05	2005/06	2007	2008	2009	2010
iscritti provenienti da altri Atenei	268	286	209	202	274	202
tasso di esternalizzazione	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
abbandoni/esclusioni	96	83	98	108	159	93
tasso di abbandono/esclusione (%)	7,9	7,0	8,1	8,9	10,7	8,7

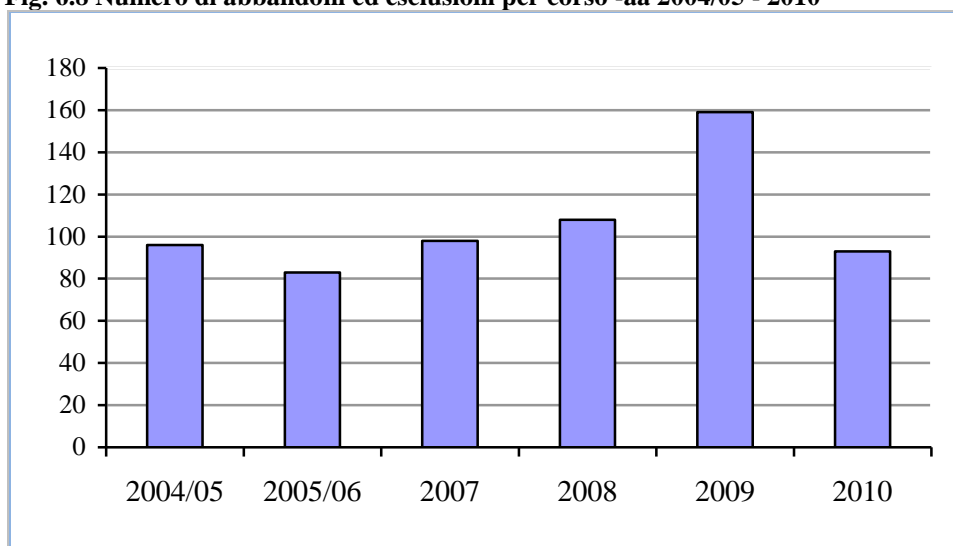
Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Fig.6.7 Numero di iscritti provenienti da altri Atenei – a.a. 2004/05 – 2010



Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

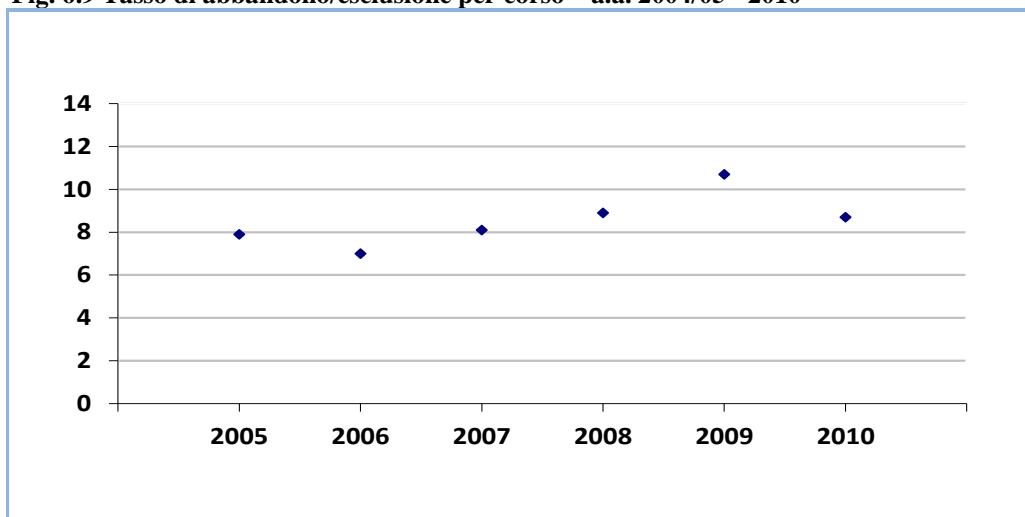
Fig. 6.8 Numero di abbandoni ed esclusioni per corso -aa 2004/05 - 2010



Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Il tasso di abbandono/esclusione, ottenuto rapportando gli iscritti usciti dai corsi di dottorato agli iscritti totali, evidenzia la situazione “reale” degli abbandoni, in quanto depura il dato assoluto dall’influenza esercitata dall’andamento delle iscrizioni ai corsi: in tal modo, fermo restando il trend generale, il picco di abbandoni ed esclusioni dal dottorato si osserva nell’anno 2009:

Fig. 6.9 Tasso di abbandono/esclusione per corso – a.a. 2004/05 - 2010



Fonte dati: AREA FORMAZIONE POST LAUREA - Settore I - Dottorato di Ricerca

Per quanto riguarda, invece, la formazione alla ricerca finanziata dagli assegni, la situazione del numero di percettori, suddivisi per area scientifica di appartenenza, è la seguente:

Tab. 6.5- Numero di assegnisti per area scientifica di appartenenza - aa 2004/05 – 2010

Area scientifica	Valori assoluti						
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
01 - Scienze matematiche e informatiche	6	8	11	16	13	11	14
02 - Scienze fisiche	28	19	20	29	26	21	22
03 - Scienze chimiche	16	16	22	29	27	30	18
04 - Scienze della Terra	7	7	8	9	10	11	10
05 - Scienze biologiche	35	25	36	46	41	47	44
06 - Scienze mediche	35	41	46	52	48	45	40
07 - Scienze agrarie e veterinarie	38	35	37	43	48	49	45
08 - Ingegneria civile ed Architettura	0	0	4	0	0	0	0
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	2	3	21	6	8	10	5
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	23	19	20	26	22	28	25
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	17	14	11	23	15	20	24
12 - Scienze giuridiche	11	10	16	15	18	23	16
13 - Scienze economiche e statistiche	10	9	2	17	12	10	11
14 - Scienze politiche e sociali	1	1	1	3	5	5	5
00 - Area non specificata	0	1	0	0	0	0	0
Totale	229	208	255	314	293	310	279

Fonte dati: RILEVAZIONE NUCLEI – CNVSU anni vari

I dati evidenziano delle variazioni positive in tutte le aree, anche se di diversa entità, soprattutto nello spazio temporale coperto dagli anni 2006-2008, seguite in alcuni casi da un lieve calo in corrispondenza del 2009 e che è proseguito nel 2010. Significativa riduzione di posti per gli assegnisti di ricerca nelle aree di Scienze chimiche (passate da 29 posti nel 2007 a 18 nel 2010) e medesimo trend nelle Scienze mediche (passate da 52 posti nel 2007 a 40 nel 2010). Del resto, l'anno 2007 è stato particolarmente ricco di borse erogate, raggiungendo un valore di massimo di 314 contro le 279 del 2010.

Nell'interpretazione dei dati va tenuto conto comunque del fatto che esiste una procedura di cofinanziamento da parte del Dipartimento di afferenza. Il Consiglio di Amministrazione di Ateneo, infatti, finanzia un certo numero di "annualità" che il Senato Accademico assegna a sua volta alle aree scientifiche di appartenenza.

In funzione delle domande di progetti di ricerca per assegnisti avanzate dai Dipartimenti alla Commissione di ciascuna area, la Commissione assegna ai progetti (generalmente in funzione del numero di domande e non della qualità di progetto) una o due annualità. Nel secondo caso l'assegno (biennale) è garantito. Nel primo, il Dipartimento finanzia la seconda annualità necessaria per l'attivazione. Per cui è evidente che assegnando una sola annualità si riesce a soddisfare un maggiore numero di richieste, ma è altrettanto evidente che l'attivazione dell'assegno dipende dalla disponibilità del bilancio di Dipartimento a finanziare l'assegno, ricorrendo generalmente ai fondi di ricerca del docente richiedente (una annualità di cofinanziamento è pari a circa 19.000 euro).

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

1. L'impiego delle risorse finanziarie

L'analisi della gestione finanziaria è stata svolta utilizzando i documenti contabili ufficiali dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, quali il Bilancio consuntivo riclassificato (secondo lo schema di omogeneizzazione del MiUR) e il Rendiconto finanziario. Il periodo di tempo esaminato racchiude un quinquennio, dal 2006 al 2010.

La riclassificazione del Bilancio consolidato secondo i criteri dettati dal MiUR è stata disciplinata dal Decreto Interministeriale del 1 marzo 2007, innovando quanto precedentemente stabilito dal Decreto Interministeriale del 5 dicembre 2000 e rispondendo a quanto disposto all'art. 7, comma 6, della Legge 9 maggio 1989 n. 168: *"Al fine di consentire l'analisi della spesa finale e il consolidamento dei conti del settore pubblico allargato il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, con proprio decreto, emanato di concerto con il Ministro del tesoro, fissa i criteri per la omogenea redazione dei conti consuntivi delle università"*⁴.

Tale riclassificazione⁵ è effettuata a posteriori sulle voci di entrata e di spesa ricorrendo ad un piano dei conti standardizzato che consente la piena comparazione dei centri di costi e di entrata con gli altri Atenei. Tale riclassificazione permette, peraltro, di conoscere le fonti di provenienza delle entrate nonché la natura delle spese, ripartite per tipologia di funzione.

1.1 Le entrate

Nella maggior parte degli Atenei italiani, la principale fonte di entrata è rappresentata dai trasferimenti ministeriali ed, in particolare, dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO). Tale contributo ha subito, nel 2009, un ridimensionamento che ha riguardato tutti gli Atenei.

Il MiUR ha comunicato a ciascun Ateneo, mediante una nota del 5 novembre del 2009, i criteri per la ripartizione delle risorse disponibili per l'anno, nonché l'entità dei fondi assegnati, ribadendo quanto già definito nel D.M. n. 45/2009 e D.I. 23 settembre 2009. In particolare, l'art. 2 della Legge 9 gennaio 2009, n.1 ha stabilito che *"a decorrere dall'anno 2009, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività universitarie statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7% del fondo di finanziamento ordinario (...) con progressivi incrementi negli anni successivi, è ripartita prendendo in considerazione:*

- a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;*
- b) la qualità della ricerca scientifica;*
- c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche."*

⁴ Ai sensi del comma 7 della stessa Legge *"Le università possono adottare un regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli enti pubblici, ma comunque nel rispetto dei relativi principi"*.

⁵ Dal punto di vista operativo ogni Ateneo, successivamente alla chiusura dell'esercizio finanziario ed entro il 30 settembre, accede alla propria banca dati in cui visualizza tutte le movimentazioni di cassa collegate ad ogni singola codifica Siope. Ciascun Ateneo in contabilità finanziaria procede ad inserire esclusivamente le voci relative agli "accertamenti ed impegni", ai "residui" al 01/01 ed al 31/12, all'avanzo/disavanzo di amministrazione ed al fondo di cassa, nonché ad un controllo e/o modifica dei dati inseriti (inclusi quelli migrati dalla procedura Siope) al fine della concordanza con i dati del proprio conto consuntivo. La procedura informatizzata, al fine di garantire l'affidabilità dei dati rilevati, prevede, altresì, una serie di controlli incrociati.

A seguito del ridimensionamento del FFO, tutti gli Atenei si stanno attivando per individuare nuove e autonome forme di finanziamento.

Nella Tab. 1.1 e nelle Figg. 1.1 e 1.2 sono state riportate le principali voci di entrata accertate nel quinquennio 2006-2010 nell'Ateneo di Bari. Le entrate complessive, al netto delle partite di giro, ammontavano nel 2010 a 327.928 migliaia di euro con un decremento del 2,5% rispetto al 2009.

Rispetto al 2009, si nota il netto ridimensionamento del *FFO*, che passa da 212.289 migliaia di euro del 2009 a 201.243 migliaia di euro del 2010 con una riduzione netta del 5,2%.

In ripresa, le *Entrate finalizzate dal MiUR*, che passano da 37.805 migliaia di euro nel 2009 a 42.951 del 2010 con una crescita del 13,6%. In tale voce vengono compresi tutti i contributi erogati dal Ministero per specifiche finalità, quali ad esempio gli assegni di ricerca, le borse di studio, le incentivazioni ai docenti, i piani di sviluppo, l'edilizia universitaria nonché i progetti ed i programmi di interesse generale.

In leggera flessione, rispetto al 2009, le entrate finalizzate da altri soggetti che passano da 42.658 migliaia di euro nel 2009 a 41.855 del 2010. Nelle entrate finalizzate da altri soggetti sono inclusi tutti i contratti, le convenzioni, gli accordi di programma provenienti da altri Ministeri, dall'Unione Europea, dagli enti pubblici, nonché i proventi derivanti da Regione, Provincia e Comuni e da enti di ricerca.

Tab. 1.1 – Andamento delle entrate di competenza accertate nell'Ateneo di Bari dal 2006 al 2010 (migliaia di euro)

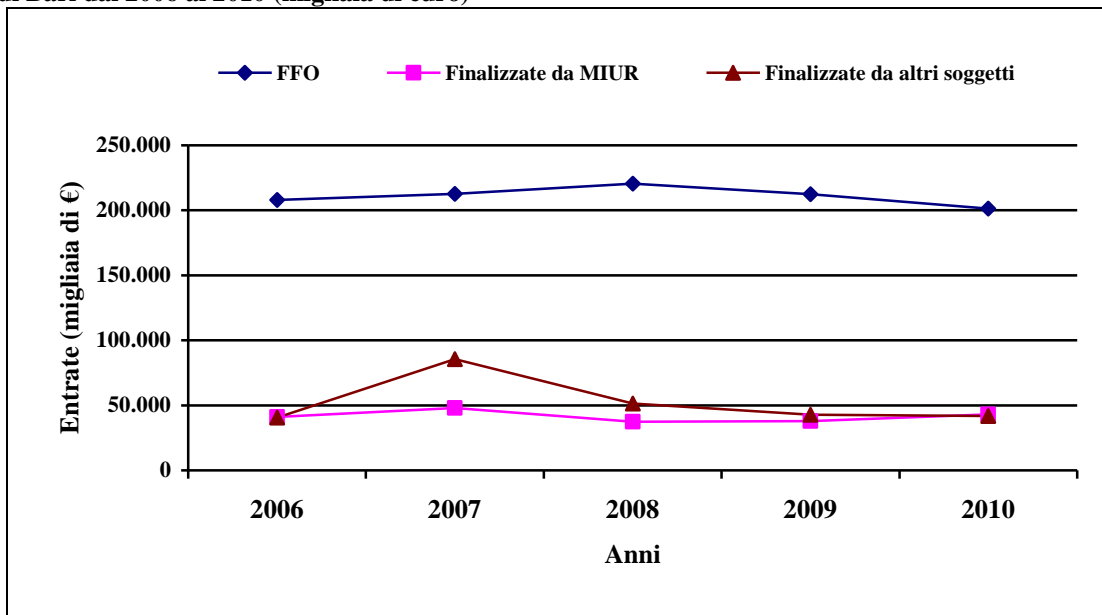
Entrate	2006	2007	2008	2009	2010	Var % 2006/2010
FFO	207.967	212.555	220.385	212.289	201.243	-3,2
Finalizzate da MIUR	41.103	48.013	37.348	37.805	42.951	4,5
Finalizzate da altri soggetti	40.492	85.465	51.330	42.658	41.855	3,4
Entrate contributive	46.256	40.126	37.879	38.376	38.767	-16,2
Alienazione beni patrimoniali e prestiti	31	0	438	655	0	
Entrate diverse	7.084	6.875	11.359	4.668	3.112	- 56,1
Totale entrate	342.933	393.034	358.739	336.451	327.928	- 4,4

Fonte: ns. elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell'Ateneo di Bari, vari anni

Per la metodologia di aggregazione delle voci di entrata si rinvia alla specifica nota metodologica in appendice.

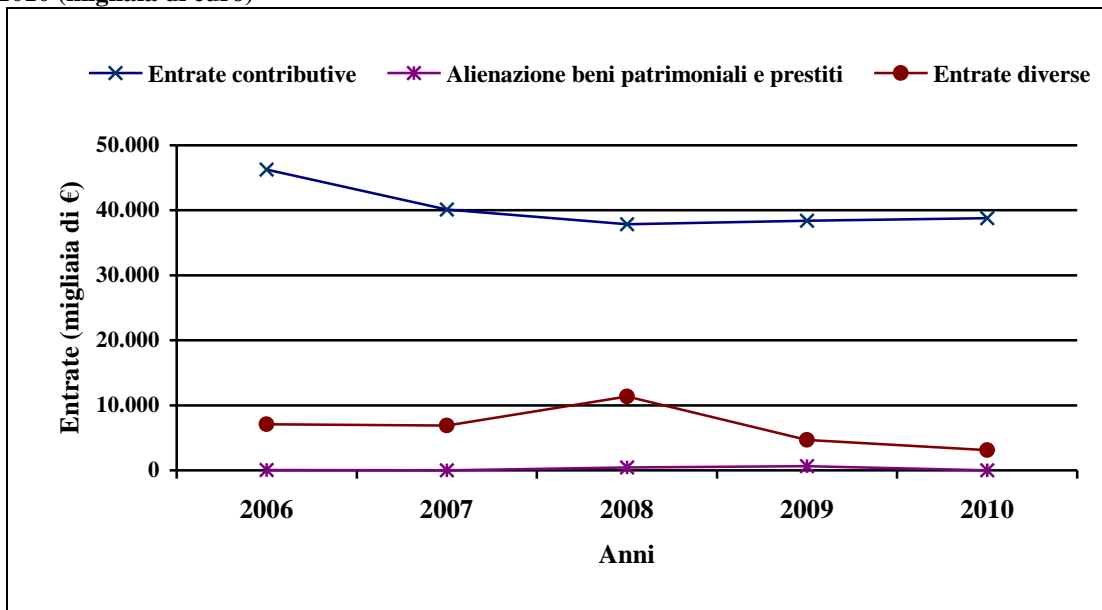
Nelle Figg. 1.1 e 1.2 viene riportato graficamente l'andamento delle entrate per tipologia. In particolare, si nota un decremento delle entrate contributive a partire dal 2006 e il decremento del FFO nel 2010.

Fig. 1.1 – Andamento delle entrate accertate di competenza per tipologia di finanziamento nell'Ateneo di Bari dal 2006 al 2010 (migliaia di euro)



Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell'Ateneo di Bari.

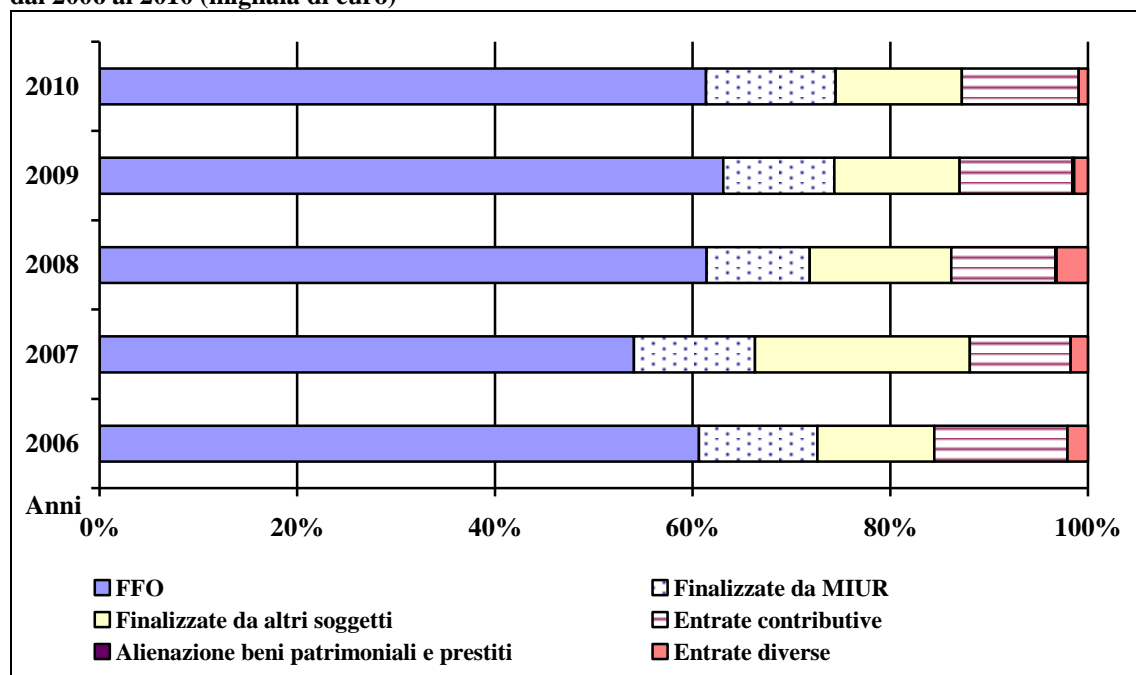
Fig. 1.2 – Andamento delle entrate diverse accertate di competenza nell'Ateneo di Bari dal 2006 al 2010 (migliaia di euro)



Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell'Ateneo di Bari.

Osservando la composizione percentuale delle entrate nel periodo d'analisi, si nota una crescente attenzione dell'Ateneo di Bari nel rintracciare forme di finanziamento alternative a quelle ministeriali, ricorrendo ad altri soggetti (Fig. 1.3).

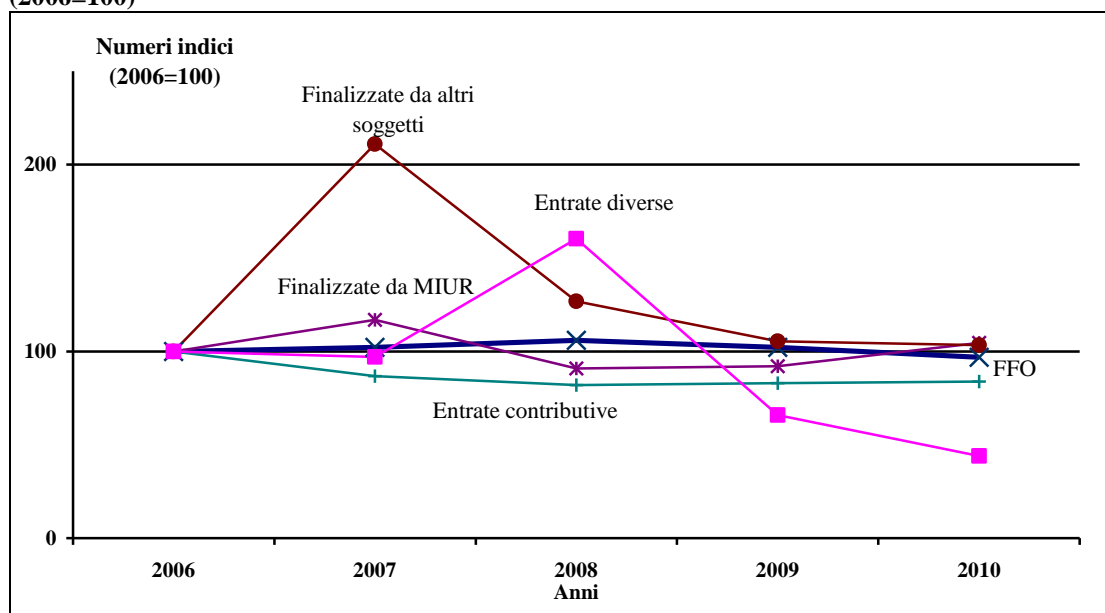
Fig. 1.3 – Composizione percentuale delle entrate accertate di competenza nell’Ateneo di Bari dal 2006 al 2010 (migliaia di euro)



Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell’Ateneo di Bari.

Esprimendo le entrate, in termini di numeri indici a base 2006 e rappresentandole graficamente (Fig. 1.4), si osservano marcate oscillazioni per tutte le tipologie di entrata.

Fig. 1.4 - Numeri indici delle entrate accertate di competenza nell’Ateneo di Bari dal 2006 al 2010 (2006=100)



Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell’Ateneo di Bari.

1.1.1. Le entrate contributive

Nella voce *Entrate contributive* sono incluse le tasse pagate a qualsiasi titolo⁶ dallo studente. Tali entrate sono strettamente correlate al numero di iscritti all'Università e dovrebbero dunque mostrare un andamento similare. Tale comparazione non è agevole a causa di un diverso periodo di rilevazione dei dati, infatti, mentre gli iscritti sono rilevati per anno accademico, le entrate vengono misurate per anno solare.

Nella Tab.1.2 sono riportati gli iscritti per fascia contributiva, per anno accademico ed osservando si evidenzia, nel quinquennio esaminato, un andamento piuttosto altalenante.

Tab. 1.2 – Distribuzione degli iscritti nell'Ateneo di Bari per fascia contributiva (A.A. 2005-2006- A.A. 2009-2010)

Fasce contributive (migliaia di euro)	N. studenti				
	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010
contribuzione non prevista (esclusi esoneri)	61	588	701	650	604
contribuzione finanziata da enti esterni	0	151	0	0	0
da 0,01 a 100,00 (esclusi esoneri)	533	1270	1377	1.242	754
da 100,01 a 200,00	1.703	2.289	2.118	1.634	1.041
da 200,01 a 300,00	9.255	9.500	11.449	11.473	6.248
da 300,01 a 400,00	6.565	5.428	6.112	5.090	4.168
da 400,01 a 500,00	6.012	5.528	6.662	6.269	5.364
da 500,01 a 600,00	5.233	4.699	6.151	5.583	4.894
da 600,01 a 700,00	3.599	3.515	4.482	4.756	4.027
da 700,01 a 800,00	3.204	3.134	4.204	3.885	4.146
da 800,01 a 900,00	2.344	2.471	3.638	3.835	4.376
da 900,01 a 1.000,00	8.946	3.449	3.561	3.480	4.270
da 1.000,01 a 1.500,00	3.179	6.728	7.185	8.764	7.808
da 1.500,01 a 2.000,00	651	716	359	206	186
da 2.000,01 a 2.500,00	21	36	94	119	119
da 2.500,01 a 3.000,00	78	123	54	319	276
da 3.000,01 a 3.500,00	0	0	0	53	0
da 3.500,01 a 4.000,00	0	0	0	0	0
da 4.000,01 a 4.500,00	13	23	9	0	13
da 4.500,01 a 5.000,00	8	0	0	4	0
da 5.000,01 a 6.000,00	0	29	0	0	0
da 6.000,01 a 8.000,00	0	0	0	13	11
oltre 8.000,00	0	0	0	18	0
Totale	51.405	49.677	58.156	57.393	48.305

Fonte: MiUR, anni vari.

Tra gli a.a. 2005/2006 e 2006/2007 si evidenzia un decremento pari al 3,5%, mentre

⁶ In questa voce sono comprese le tasse pagate per i corsi di laurea vecchio e nuovo ordinamento, corsi di dottorato, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento e master.

nell'a.a. 2007/2008 si registra una crescita del 17,1%. Si può soltanto ipotizzare che il minor gettito contributivo registrato nell'anno 2007 (pari a 40.126 migliaia di euro) possa essere imputato alla riduzione degli iscritti registratasi nell'a.a. 2006/2007 (pari a -3.4% rispetto all'a.a. 2005/2006).

Continua da parte dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo di Bari, la lotta all'evasione contributiva per mancata piena dichiarazione dei redditi in sede di iscrizione. Alcuni controlli di coerenza sulla contribuzione studentesca, hanno indotto ad ipotizzare che gli studenti abbiano posto in essere comportamenti in frode alla Università. Per tale ragione, nel giugno del 2010, l'Università degli Studi di Bari ha stipulato una convenzione con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bari per contrastare l'evasione in materia di tasse universitarie. L'auspicio è di promuovere una corretta applicazione delle norme che favoriscano il diritto allo studio e lo sviluppo di una efficiente attività di cooperazione istituzionale anche attraverso servizi, attività di informazione e promozione della cultura della legalità.

Il primo passo per la lotta all'evasione è stato effettuato a partire dall'a.a. 2009-10 sottoscrivendo una convenzione con i C.A.F. (Centro Assistenza Fiscale) per la trasmissione dei dati riguardanti l'indicatore ISEEU⁷ degli studenti che ha consentito di effettuare controlli incrociati sui redditi denunciati.

Al fine di snellire le procedure amministrative, per l'a.a. 2011-2012, l'Amministrazione centrale dell'Ateneo, ha previsto l'eliminazione della procedura di consegna cartacea della certificazione I.S.E.E.U. Il dato I.S.E.E.U. deve essere trasmesso telematicamente da un CAF convenzionato con l'Università di Bari (l'elenco sarà disponibile con l'avvio delle immatricolazioni/iscrizioni).

Nella Tab.1.3, si evince una sensibile diminuzione a partire dall'a.a. 2008-09 delle agevolazioni concesse agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali, frutto dell'attività di controllo e di certificazione avviata dall'Amministrazione Centrale. Tale politica di razionalizzazione della spesa è visibilmente messa in atto anche per l'a.a. 2009-10 ad eccezione fatta per gli interventi volti agli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali, magistrali e vecchio ordinamento.

Tab. 1.3 – Il numero degli interventi a favore degli studenti dell'Ateneo degli studi di Bari (a.a. 2005-2006 – a.a. 2009-2010)

Anno Accademico	INTERVENTI CONCESSI A STUDENTI ISCRITTI A			
	CDL, MAGISTRALE, V.O.	C. DOTTORATO	C. SPECIALIZZAZI ONE	C. PERFEZIONAM ENTO MASTER
2005-2006	3.475	724	268	77
2006-2007	3.679	673	191	160
2007-2008	2.917	640	17	133
2008-2009	2.165	749	14	113
2009-2010	2.296	717	3	12

Fonte: MiUR, anni vari.

⁷ La certificazione **ISEE** (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è prodotta sulla base di una autocertificazione, composta da un modello di dichiarazione sottoscritta da uno dei componenti del nucleo familiare dello studente.

L'**ISEEU** è un ricalcolo dell'ISEE che tiene conto di alcuni criteri specifici previsti per l'Università dal DPCM 9 aprile 2001.

Nella Tab. 1.4 sono riportate, infine, le contribuzioni pro-capite di alcuni Atenei meridionali al fine di comparare la capacità di autofinanziarsi degli Atenei.

Tab. 1.4 – Distribuzione della contribuzione pro-capite in alcuni Atenei italiani negli a.a. 2005-2006 e 2009-2010.

Contribuzione media	A.A.				
	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010
U. Bari	689,1	827,2	609,1	570,0	663,53
U. Catania	476,1	525,2	512,6	432,5	593,93
U. Messina	453,2	626,2	693,8	864,2	919,91
U. Napoli Fed. II	500,4	544,9	574,7	587,9	737,08
U. Palermo	545,0	615,0	643,0	614,7	874,10
U. Roma La Sapienza	664,7	673,1	741,1	764,6	934,88

Fonte: MiUR, anni vari.

1.2 L'impiego delle risorse nel sistema universitario: le uscite

La principale voce di costo dei Bilanci “accademici” è rappresentata dalle spese per il personale.

Guardando la Tab. 1.5 si nota che le spese totali nel 2010 sono cresciute rispetto al 2009 del 19,3%.

Tab. 1.5 – Andamento delle spese impegnate di competenza dell’Ateneo di Bari per tipologia dal 2006 al 2010 (migliaia di euro)

Tipologia di spesa	2006	2007	2008	2009	2010	Var. % 2006-2010
Spesa per il personale (*)	260.234	262.646	248.147	243.026	286.997	15,3
Spese per il funzionamento	35.193	39.396	36.801	20.900	21.291	-16,3
Interventi a favore degli studenti	27.480	39.052	35.943	31.857	37.258	22,6
Oneri finanziari e tributari	1.034	1.678	2.565	1.787	1.200	5,2
Altre spese correnti	4.554	8.181	3.103	0	3.795	14,8
Acquisizione valorizz. beni durevoli	13.909	62.657	12.381	2.846	8.829	-34,2
Estinzione mutui e prestiti	2.987	0	0	0	0	
Trasferimenti	2.768	5.708	4.445	2.379	1.868	516,5
Totale uscite (al netto partite di giro e trasferimenti interni)	348.159	419.318	343.385	302.795	361.238	11,6

Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell’Ateneo di Bari.

Per la metodologia di aggregazione delle voci di entrata si rinvia alla specifica nota metodologica in appendice.

(*) In tale voce si includono le spese per i collaboratori ed esperti linguistici e assegni di ricerca.

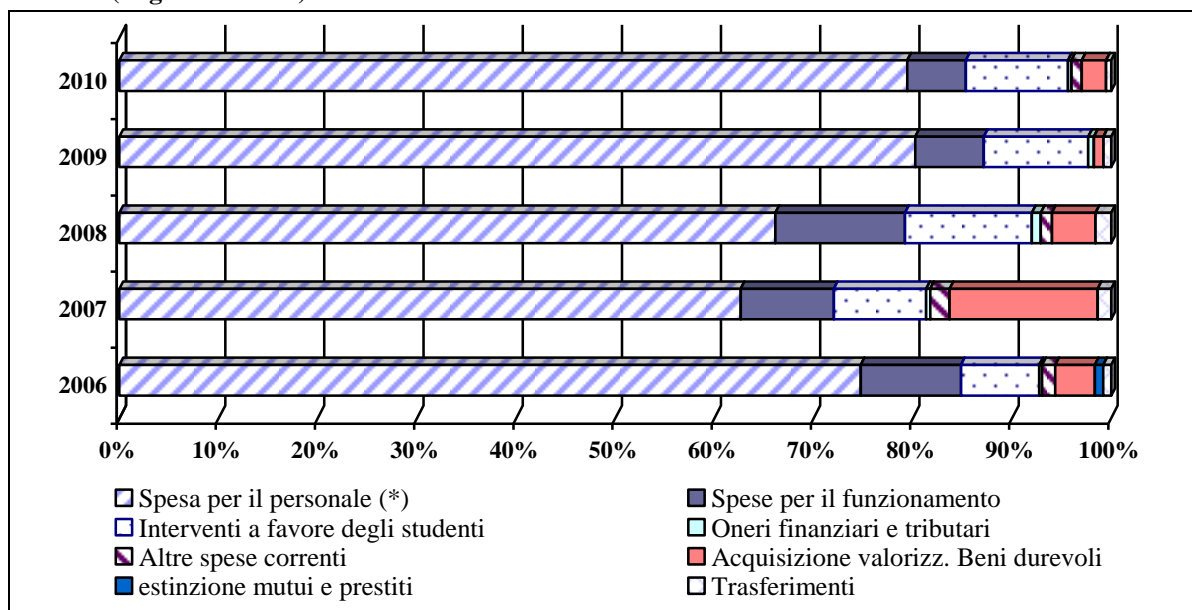
Le spese per il funzionamento comprendono tutte quelle voci di costo dell’attività istituzionale, ancorché per l’acquisto dei beni di consumo e di servizi necessari per lo svolgimento delle funzionalità accademiche. Esaminando l’andamento si nota che, dopo una crescita iniziale nei primi tre anni, tale voce si è gradualmente ridotta (in termini

percentuali si è registrato una riduzione del 16,3% rispetto al 2006).

Le acquisizioni e la valorizzazione dei beni durevoli rappresentano, invece, uscite occasionali e pertanto le oscillazioni che si denotano nel quinquennio rispecchiano questa tipologia di spesa.

La Fig. 1.5 riporta la composizione percentuale delle spese impegnate nell'Ateneo di Bari. L'incidenza delle spese per il personale subisce nel 2010 un leggero decremento pur in presenza di un aumento in termini assoluti.

Fig. 1.5– Composizione percentuale delle spese impegnate di competenza nell'Ateneo di Bari dal 2006 al 2010 (migliaia di euro)



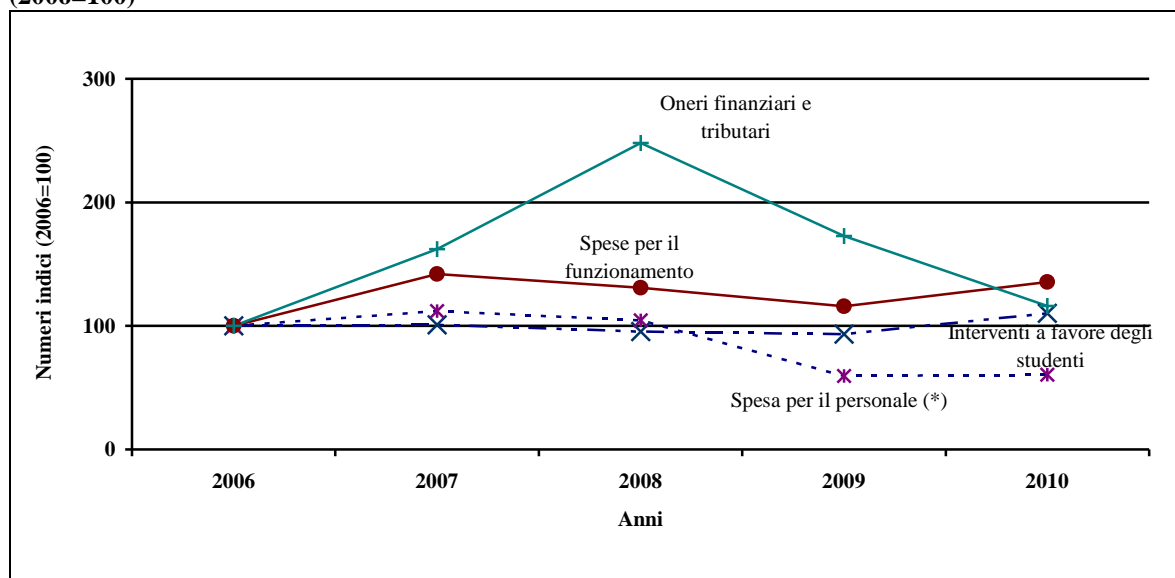
Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell'Ateneo di Bari.

Tab. 1.6 – Composizione percentuale delle spese impegnate di competenza nell'Ateneo di Bari dal 2006 al 2010 (migliaia di euro)

Tipologia di spesa	2006	2007	2008	2009	2010
Spesa per il personale (*)	74,7	62,6	72,3	80,3	79,4
Spese per il funzionamento	10,1	9,4	10,7	6,9	5,9
Interventi a favore degli studenti	7,9	9,3	10,5	10,5	10,3
Oneri finanziari e tributari	0,3	0,4	0,7	0,6	0,3
Altre spese correnti	1,3	2,0	0,9	0,0	1,1
Acquisizione valorizz. beni durevoli	4,0	14,9	3,6	0,9	2,4
Estinzione mutui e prestiti	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasferimenti	0,8	1,4	1,3	0,8	0,6
Totale uscite (al netto partite di giro e trasferimenti interni)					

Esaminando l'andamento dei numeri indici delle spese del sistema universitario base 2006 si nota il ridimensionamento della spesa per il funzionamento nel 2009, che tuttavia, cresce nel 2010 ed un trend approssimativamente costante per le spese del personale.

Fig. 1.6 - Numeri indici delle spese impegnate di competenza dell'Ateneo di Bari dal 2006 al 2010 (2006=100)



Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell'Ateneo di Bari.

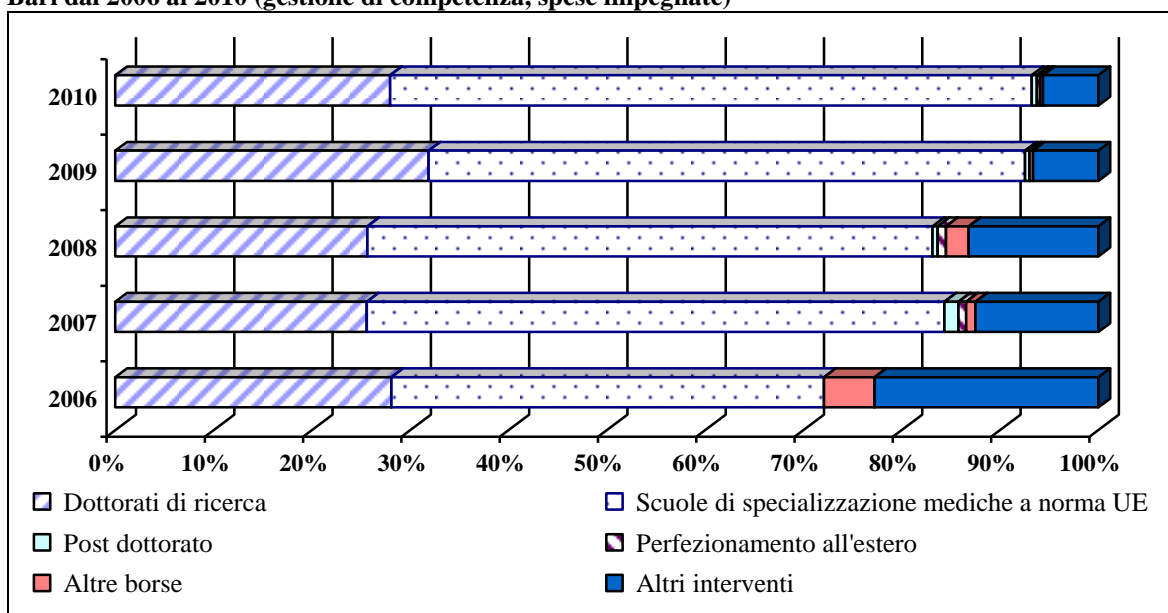
Le somme spese in interventi a favore degli studenti hanno registrato un andamento oscillante. Guardando in dettaglio, si registra la crescita delle somme investite per le scuole di specializzazione mediche, che sono raddoppiate rispetto al 2006 (+101,1%), mentre si assiste ad un netto ridimensionamento per le altre borse di studio e gli altri interventi.

Tab. 1.7 - Dettaglio delle spese per interventi a favore degli studenti dell'Ateneo di Bari 2006-2010 (migliaia di euro)

Voci di spesa relative a Interventi a favore degli studenti	2006	2007	2008	2009	2010	Var. % 2006-2010
Dottorati di ricerca	7.719	9.991	9.225	10.067	10.416	34,9
Scuole di specializzazione	-	-	-	268	-	n.d.
Scuole di specializzazione mediche a norma UE	12.095	22.951	20.659	19.164	24.322	101,1
Post dottorato	-	560	190	150	188	n.d.
Perfezionamento all'estero	-	297	297	-	122	n.d.
Altre borse	1.410	368	838	105	113	-92,0
Altri interventi	6.257	4.885	4.734	2.100	2.097	-66,5
Totale	27.481	39.052	35.943	31.854	37.258	

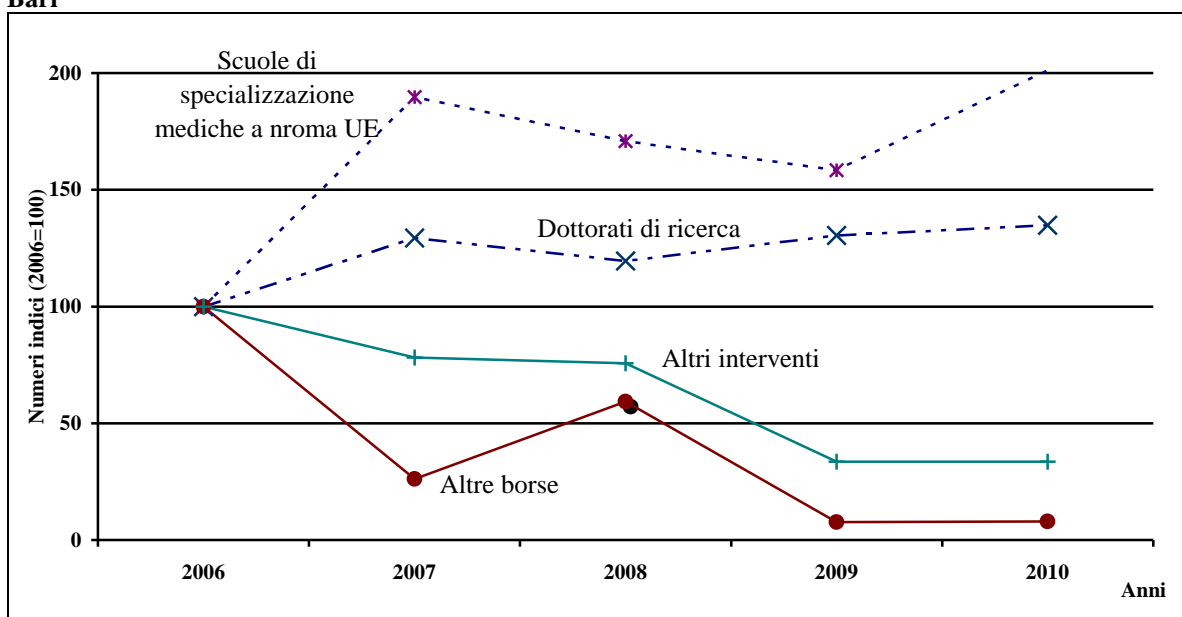
Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell'Ateneo di Bari.

Fig. 1.7 – Composizione percentuale delle spese per interventi a favore degli studenti dell’Ateneo di Bari dal 2006 al 2010 (gestione di competenza, spese impegnate)



Fonte: Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell’Ateneo di Bari.

Fig. 1.8 - Numeri indici delle spese per interventi a favore degli studenti dal 2006 al 2010 dell’Ateneo di Bari



Fonte: Elaborazione su dati tratti dai Bilanci consuntivi riclassificati dell’Ateneo di Bari.

2. Alcuni indicatori

Alla luce delle restrizioni dei trasferimenti statali ministeriali, le Università italiane dovranno aumentare il grado di autonomia finanziaria, ovvero accrescendo in percentuale il rapporto tra la contribuzione studentesca e le entrate correnti (Indicatore di autonomia finanziaria). Nel quinquennio esaminato, si nota la scarsa capacità dell’Ateneo di Bari di

autofinanziarsi, poiché la percentuale delle entrate proprie derivanti dai contributi versati dagli studenti si attesta all'11,8% nel 2010 ed era pari al 14,2% nel 2006.

<i>Tab. 2.1 - Grado di autonomia finanziaria</i>				
$\frac{\text{Tasse e contributi versati dagli studenti}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$				
2006 (migliaia di euro)	2007 (migliaia di euro)	2008 (migliaia di euro)	2009 (migliaia di euro)	2010 (migliaia di euro)
$\frac{€ 45.346}{€ 320.425} \times 100 =$ 14,2%	$\frac{€ 39.620}{€ 333.838} \times 100 =$ 11,9%	$\frac{€ 37.358}{€ 334.361} \times 100 =$ 11,2%	$\frac{€ 37.608}{€ 326.391} \times 100 =$ 11,5%	$\frac{€ 37.969}{€ 318.736} \times 100 =$ 11,8%

Fonte: Elaborazione su dati Rendiconti Finanziari, Dip. Gestione risorse finanziarie, gestione finanziaria e rendicontazione.

L'Ateneo di Bari conta su un buon grado di copertura finanziaria dovuto ai trasferimenti correnti da parte dello Stato che risulta essere pari all'83,3% nel 2010 e tale gettito è stato piuttosto costante nel tempo (Tab.2.2).

<i>Tab. 2.2 - Grado di dipendenza finanziaria per trasferimenti correnti</i>				
$\frac{\text{Entrate accertate per trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$				
2006 (migliaia di euro)	2007 (migliaia di euro)	2008 (migliaia di euro)	2009 (migliaia di euro)	2010 (migliaia di euro)
$\frac{€ 262.502}{€ 320.425} \times 100 =$ 81,9%	$\frac{€ 280.589}{€ 333.838} \times 100 =$ 84,0%	$\frac{€ 282.133}{€ 333.838} \times 100 =$ 84,0%	$\frac{€ 276.732}{€ 326.391} \times 100 =$ 84,8%	$\frac{€ 265.427}{€ 318.736} \times 100 =$ 83,3%

Fonte: Elaborazione su dati Rendiconti Finanziari, Dip. Gestione risorse finanziarie, gestione finanziaria e rendicontazione.

Esaminando l'*incidenza pro-capite degli interventi statali per studente* (Tab.2.3) si nota che nonostante vi sia stato un decremento del numero degli iscritti (intendendo iscritti e immatricolati) il rapporto pro-capite per studente per anno è pari a € 4.709,9 registrando la tendenza al ribasso già registratasi nel triennio precedente.

<i>Tab. 2.3 – Trasferimenti statali per studente</i>				
<u>Entrate accertate per trasferimenti (corrente in c/capitale)</u> Popolazione studentesca al 31.12				
2006	2007	2008	2009	2010
$\frac{€ 266.746.470,0}{61.088} =$ € 4.366,6	$\frac{€ 323.834.200,0}{58.352} =$ € 5.549,7	$\frac{€ 287.809.070,0}{58.171} =$ € 4.947,6	$\frac{€ 286.080.000,0}{59.574} =$ € 4.802,1	$\frac{€ 278.954.188,8}{59.227} =$ € 4.709,9

Fonte: Elaborazione su dati Rendiconti Finanziari, Dip. Gestione risorse finanziarie, gestione finanziaria e rendicontazione.

L'incidenza pro-capite dell'autonomia contributiva risulta essere nel periodo esaminato piuttosto costante, con lievi variazioni percentuali (Tab.2.4)

<i>Tab. 2.4 – Contribuzione studentesca per studente</i>				
<u>Tasse e contributi versati dagli studenti</u> Popolazione studentesca al 31.12				
2006	2007	2008	2009	2010
$\frac{€ 45.345.9619}{61.088} =$ € 742,3	$\frac{€ 39.619.1091}{58.352} =$ € 679,0	$\frac{€ 37.358.4368}{58.171} =$ € 642,2	$\frac{€ 37.608.3103}{59.574} =$ € 631,3	$\frac{€ 37.969.40956}{59.227} =$ € 641,1

Fonte: Elaborazione su dati Rendiconti Finanziari, Dip. Gestione risorse finanziarie, gestione finanziaria e rendicontazione.

Dal lato della spesa, l'Ateneo di Bari sostiene una spesa pari a € 6.278,60 nel 2010 evidenziando un aumento consistente rispetto all'anno precedente, correlato ad un incremento della popolazione studentesca.

<i>Tab. 2.5 – Spesa corrente per studente</i>				
<u>Spesa corrente totale</u> Popolazione studentesca a fine anno				
2006	2007	2008	2009	2010
$\frac{€ 313.158.851,6}{61.088} =$ € 5.126,4	$\frac{€ 338.342.139,1}{58.352} =$ € 5.798,3	$\frac{€ 304.853.180,0}{58.171} =$ € 5.240,6	$\frac{€ 303.969.900,7}{59.574} =$ € 5.102,4	$\frac{€ 371.860.380,63}{59.227} =$ € 6.278,60

Fonte: Elaborazione su dati Rendiconti Finanziari, Dip. Gestione risorse finanziarie, gestione finanziaria e rendicontazione.

In termini di spesa in c/capitale, l'incidenza media per studente è pari a € 338,7 del 2010, con un decremento significativo rispetto al 2007.

<i>Tab. 2.6 – Spesa in c/capitale per studente</i>				
$\frac{\text{Spesa c/capitale totale}}{\text{Popolazione studentesca a fine anno}}$				
2006	2007	2008	2009	2010
$\frac{€ 15.389.8195}{61.088} =$ € 251,9	$\frac{€ 66.408.5297}{58.352} =$ € 1.138,1	$\frac{€ 11.711.4540}{58.171} =$ € 201,3	$\frac{€ 15.367.0373}{59.574} =$ € 257,9	$\frac{€ 20.058.52481}{59.227} =$ € 338,7

Fonte: Elaborazione su dati Rendiconti Finanziari, Dip. Gestione risorse finanziarie, gestione finanziaria e rendicontazione.

La spesa totale media per studente risulta essere pari a € 8.111,1 nel 2010, contro una entrata totale pari a € 6.278,60 nel medesimo anno.

<i>Tab. 2.7 – Spesa totale per studente</i>				
$\frac{\text{Spesa totale}}{\text{Popolazione studentesca a fine anno}}$				
2006	2007	2008	2009	2010
$\frac{€ 412.673.132,6}{61.088} =$ € 6.755,4	$\frac{€ 491.653.680,0}{58.352} =$ € 8.425,7	$\frac{€ 392.918.060,0}{58.171} =$ € 6.754,5	$\frac{€ 404.168.722,2}{59.574} =$ € 6.784,3	$\frac{€ 480.398.232,23}{59.227} =$ € 8.111,1

Fonte: Elaborazione su dati Rendiconti Finanziari, Dip. Gestione risorse finanziarie, gestione finanziaria e rendicontazione.

APPENDICE

Entrate	Codice valido per gli anni 2001-2005	Codice valido dall'anno 2006 in poi
FFO	2111 – f.f.o.	3110 – Trasferimenti correnti da Stato – Fondo Finanziamento Ordinario
Finalizzate da MIUR	1210 - Contratti/Convenzioni/accordi-programma: con il MURST; 2112 – Borse di studio; 2113 – Assegni di ricerca; 2114 – Incentivazione docenti; 2115 – Attività sportiva; 2116 – Altro; 2120 – Fondi finalizzati piani di sviluppo; 2210 – Edilizia universitaria; 2220 – Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale	1210 – Contratti/Convenzioni/Accordi di programma: con il MIUR; 3310 – Trasferimenti per investimenti da Stato – Edilizia universitaria; 3320 – Trasferimenti per investimenti da Stato – Progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale; 3111 – Trasferimenti correnti da Stato per borse di studio ; 3112 – Trasferimenti correnti da Stato per assegni di ricerca; 3113 Trasferimenti correnti da Stato per attività sportiva; 3114 – Trasferimenti correnti da Stato –Altri fondi per il finanziamento delle Università; 3115 – Trasferimenti correnti da Stato – Fondi piani di sviluppo.
Finalizzate da altri soggetti	1220 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con altri Ministeri; 1230 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Unione Europea 1240 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Org. Pubblici esteri o int.li 1250 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Enti pubblici 1260 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con soggetti Privati 1300 – Vendita di beni e servizi; 2230 – Finanziamenti di altri Ministeri per Ricerca Scientifica; 2240 – Altri contributi per spese in c/capitale; 2300 – Trasferimenti correnti da altri soggetti; 2400 – Trasferimenti per investimenti da altri soggetti.	1220 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con altri Ministeri; 1230 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Unione Europea 1240 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Org. Pubblici esteri o int.li 1250 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Regioni e Province Autonome; 1260 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Province; 1270 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Comuni; 1280 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con Enti di ricerca; 1290 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con altre Amministrazioni pubbliche; 1299 - Contratti/Convenzioni/accordi programmi: con altri soggetti; 1310 – Attività commerciale; 1320 – Tariffe per l'erogazione di servizi agli studenti; 1330 – Altre vendite di beni e servizi; 3330 – Trasferimenti per investimenti da Stato – Finanziamenti di altri Ministeri per Ricerca Scientifica; E320 – Contributi e trasferimenti correnti da altri soggetti; E340 – Entrate derivanti da trasferimenti per investimenti da altri soggetti.

Entrate	Codice valido per gli anni 2001-2005	Codice valido dall'anno 2006 in poi
Entrate contributive	1100 – Entrate contributive	1111 – Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica; 1112 – Tasse e contributi per altri corsi.
Alienazioni beni patrimoniali e prestiti	1500 – Alienazioni di beni patrimoniali; 1600 – Prestiti.	E400 – Alienazione di beni patrimoniali e partite finanziarie; E500 – Entrate derivanti da accensione di prestiti
Entrate diverse	Ottenute per differenza	Ottenute per differenza
Totale entrate	1000 – Entrate proprie; 2000 – Entrate da trasferimenti; 3000- Altre entrate.	E100 – Entrate proprie; E200 – Altre entrate; E300 – Entrate da trasferimenti; E400- Alienazione di beni patrimoniali e partite finanziarie; E500 – Entrate derivanti da accensione di prestiti.

Uscite	Codice valido per gli anni 2001-2005	Codice valido dall'anno 2006 in poi
	1000 - Risorse umane	S100 – Risorse umane + S431 Irap – 4321 Irap sull'attività commerciale
	2000 – Risorse per il funzionamento	S200 – Risorse per il funzionamento
	3000 – Interventi in favore degli studenti	S300 – Interventi a favore degli studenti
	4000 – Oneri finanziari e tributari	S400 – Oneri finanziari e tributari – S431 Irap + 4321 Irap sull'attività commerciale
	5000 – Altre spese correnti	S500 – Altre spese correnti
	6000 – Acquisizione e valorizzazione beni durevoli	S700 – Acquisizione beni durevoli e partite finanziarie – S750 Concessione di crediti e anticipazioni – nel 2007 S760 versamenti a conti bancari di deposito
	7000 – Estinzioni mutui e prestiti	S800 – Rimborso di prestiti
	8000 – Trasferimenti	S600 – Trasferimenti + S750 Concessione di crediti e anticipazioni

3. L'evoluzione del personale docente

Un ruolo sempre più importante nel riconoscimento del valore di una azienda è dato dal capitale umano. Una impresa si può definire competitiva non solo quando possiede ottime risorse economiche e finanziarie, ma soprattutto se dispone di un elevato capitale umano. Parallelamente, il personale rappresenta un costo piuttosto significativo nei bilanci delle imprese sia pubbliche che private.

Nelle università italiane, una buona parte dei Fondi erogati dallo Stato servono per coprire le spese inerenti il personale includendo, in tali voci, i costi per il personale docente e per quello tecnico-amministrativo.

Per effettuare l'analisi dell'evoluzione del personale universitario si è ritenuto opportuno utilizzare un intervallo di tempo decennale dal 2000 al 2010. In tale periodo, è utile ricordare i numerosi interventi normativi diretti sia al fine di razionalizzare le spese del personale e sia per favorire la massima trasparenza nei criteri di selezione dello stesso. In particolare, a far data dal 1998 vi è stata una riforma delle procedure concorsuali che, dopo un lungo periodo di selezioni condotte a livello nazionale, ha consentito alle commissioni delle valutazioni comparative la possibilità di attribuire più idoneità, potendo scegliere il personale da assumere nelle singole università. In tale modo, la scelta del personale da assumere viene effettuata dalla singole università soltanto a seguito delle valutazioni comparative effettuate da commissione nominate a livello nazionale (CNVSU, Decimo Rapporto, 2010). Nel 2002, vi sono state restrizioni all'assunzioni di nuovo personale, pertanto, si è favorito l'avanzamento del personale già in servizio. Dal 2005, l'orientamento nazionale in tema di reclutamento del personale è stato orientato verso la programmazione triennale delle assunzioni al fine di monitorare l'effettiva sostenibilità del costo in rapporto alle risorse statali erogate. Tale orientamento è stato ulteriormente formalizzato attraverso il provvedimento del 2006 relativo alla Programmazione 2006-09, in cui sono stati individuati indicatori finanziari al fine di orientare le scelte più opportune in tema di reclutamento del personale. Nel 2009, infine, attraverso un provvedimento legislativo, convertito in legge, è stato stabilito un criterio per il reclutamento di nuovo personale, legando le nuove assunzioni alle risorse disponibili in base al turn-over dell'anno precedente.

L'Ateneo di Bari, precorrendo i tempi rispetto agli orientamenti ministeriali, ha avviato una politica di reclutamento del personale con la finalità di contenere e razionalizzare le spese, introducendo, volontariamente, un limite del turnover. Tale limite, fissato in un primo momento al 30% delle risorse libere da altri impegni di spesa è stato abbassato al 20% nel 2008⁸.

Esaminando l'evoluzione del personale docente nell'Ateneo di Bari nel decennio considerato (Tab. 3.1e Fig. 3.1) si può notare come vi sia stata una crescita pressoché costante dei *ricercatori*, mentre nel tempo il numero di professori *ordinari* e *associati* si è uniformato.

I professori associati nell'Ateneo di Bari sono, invece, diminuiti passando da 532 unità nel 2000 a 466 nel 2010, con una riduzione del 12,4% che risulta essere più evidente rispetto al dato nazionale, in cui è stato registrato soltanto un calo dell'8,5%.

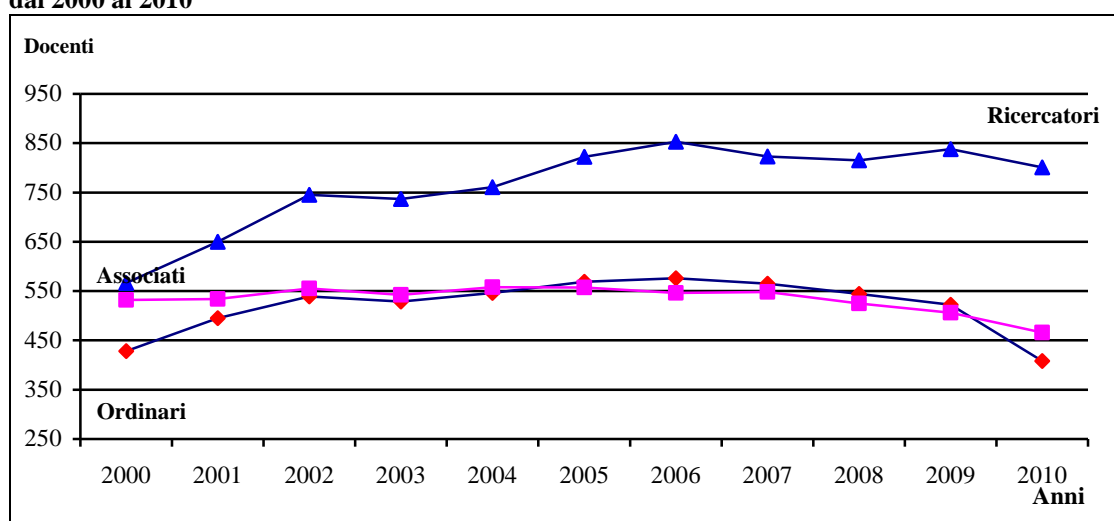
⁸ Tale provvedimento è stato preso in sede di Senato accademico dell'Università di Bari del 21.5.2008 punto 19, *Criteri di utilizzo della quota di risorse da destinare alle assunzioni del personale docente e ricercatore* e del Consiglio di amministrazione del 14.5.2008.

Tabella 3.1 – Distribuzione del personale docente al 31.12 di ogni anno dell’Ateneo di Bari per qualifica dal 2000 al 2010

Anno	Ordinari	Associati	Ricercatori e assi. ruolo esaurimento	Totale
2000	428	532	566	1.526
2001	495	534	650	1.679
2002	539	555	745	1.839
2003	529	542	737	1.808
2004	546	558	761	1.865
2005	569	557	822	1.948
2006	576	546	853	1.975
2007	565	548	823	1.936
2008	544	525	815	1.884
2009	522	506	838	1.866
2010	408	466	801	1.675

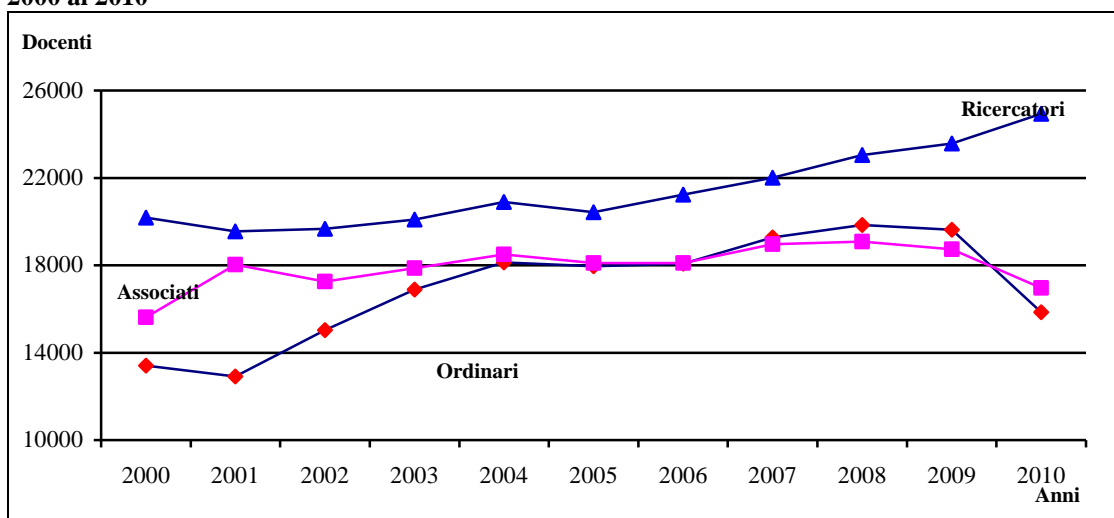
Fonte: <http://nuclei.miur.it>

Fig. 3.1 – Evoluzione del personale docente al 31.12 di ogni anno dell’Ateneo di Bari per qualifica dal 2000 al 2010



Fonte: <http://nuclei.miur.it>

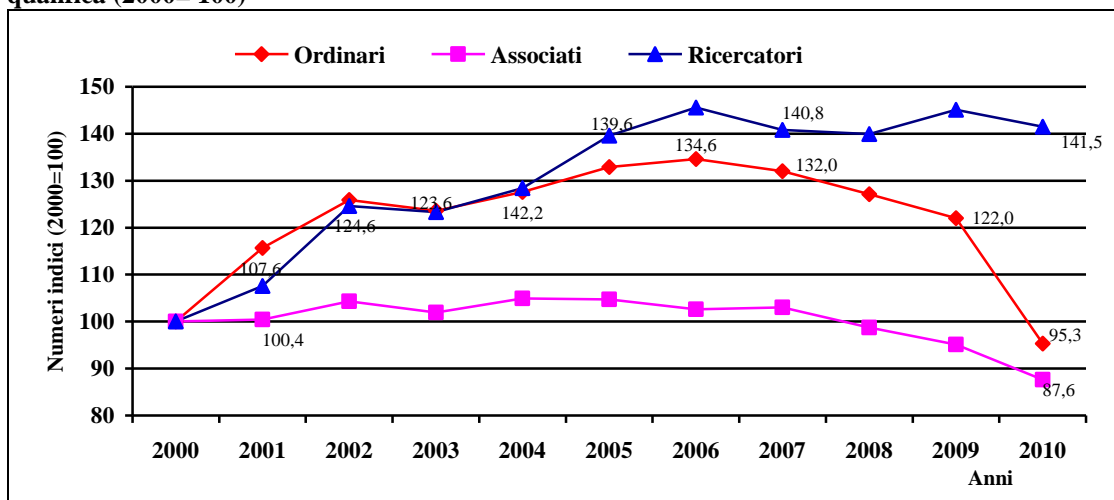
Fig. 3.2 – Evoluzione del personale docente al 31.12 di ogni anno degli Atenei italiani per qualifica dal 2000 al 2010



Fonte: <http://nuclei.miur.it>

I numeri indici semplici base 2000 mostrano un livellamento del numero di docenti associati a partire dal 2006 e tale ridimensionamento potrebbe essere dovuto alle uscite del personale per pensionamento.

Fig. 3.3 – Numeri indici del personale docente al 31.12 di ogni anno dell’Ateneo di Bari per qualifica (2000= 100)



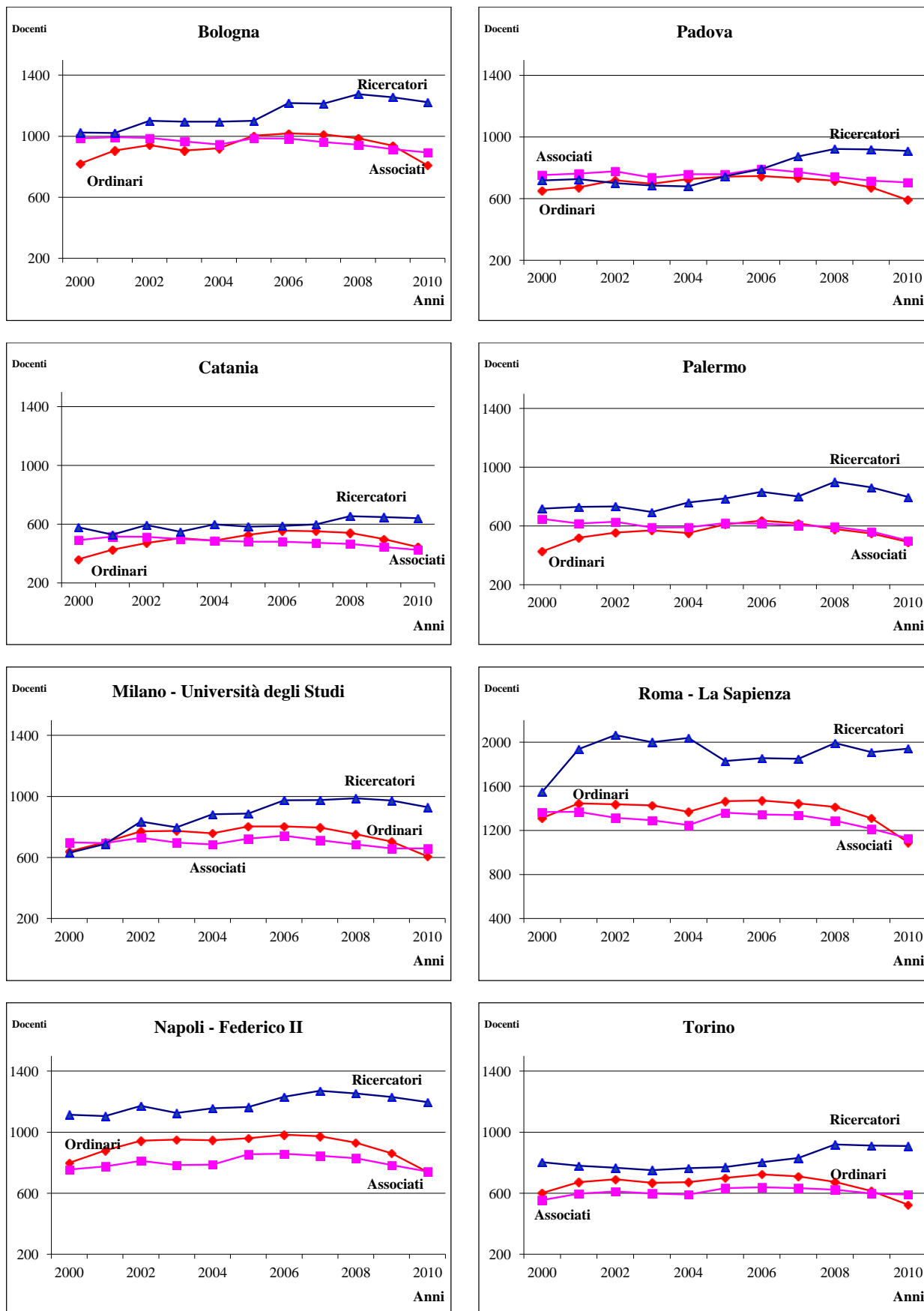
Fonte: ns. elaborazione su dai <http://nuclei.miur.it>

Nella Fig. 3.4 è stata riportata l’evoluzione del personale docente per qualifica nei Megatenei⁹ italiani, in particolare, Milano, Roma La Sapienza, Napoli “Federico II”, Torino, Bologna, Padova, Catania e Palermo. Viene riconfermata la crescita del numero di ricercatori nella compagine accademica in tutti gli atenei esaminati, in modo più evidente nell’Ateneo romano.

Per tutti i megatenei, l’andamento dei professori ordinari e associati è di tipo parabolico, con un decremento negli ultimi anni ricollegabile al modello di turnover adottato dall’Ateneo, che privilegia l’assunzione dei ricercatori.

⁹ Per Megatenei si considerano tutti gli Atenei che presentano un numero di iscritti superiore o uguale a 40.000 unità.

Fig. 3.4 - Evoluzione del personale docente al 31.12 di ogni anno dei Megatenei per qualifica dal 2000 al 2010



Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

3.1 I costi per assegni fissi al personale di ruolo

L'ammontare e l'evoluzione delle spese per assegni fissi per il personale di ruolo distinto per qualifica è riportato nella Tab.3.2, nella quale è stato anche inserito il costo medio annuo degli assegni fissi. In totale, per il personale docente, le spese sostenute dall'Ateneo di Bari sono cresciute nel quinquennio esaminato del 11,3%, (Fig.3.7) e se a tale variabile si associano altresì gli incrementi (biennali) sulle retribuzioni dovute alle progressioni di carriera e agli adeguamenti annuali al costo della vita e gli arretrati per aggiornamento del livello retributivo, liquidato in questo anno, si rileva un atteggiamento piuttosto attento dell'Amministrazione locale nel contenimento delle spese.

Tabella 3.2 – Spese per assegni fissi al personale di ruolo e costo medio annuo per qualifica (migliaia di euro)

Docenti	Anno				
	2006	2007	2008	2009	2010
Ordinari	59.149	60.835	59.662	60.991	60.814
Associati	39.279	40.367	40.295	41.142	43.012
Ricercatori e assistenti (*)	39.727	41.232	40.937	45.220	48.584
Totale	138.155	142.434	140.894	147.353	152.410

Fonte: Elaborazione su dati tratti dai bilanci consuntivi riclassificati, CNVSU, Decimo Rapporto (2010) per i dati nazionali.

Per la definizione delle voci di entrata si rinvia alla specifica nota metodologica.

(*) Nella categoria dei ricercatori rientrano anche gli assistenti di ruolo in esaurimento.

Le spese per assegni fissi sono comprensive degli oneri previdenziali, assistenziali e IRAP (pari al 37,7%).

Fig. 3.5 – Professori ordinari nell'Ateneo di Bari e andamento della spesa annuale (migliaia di euro)

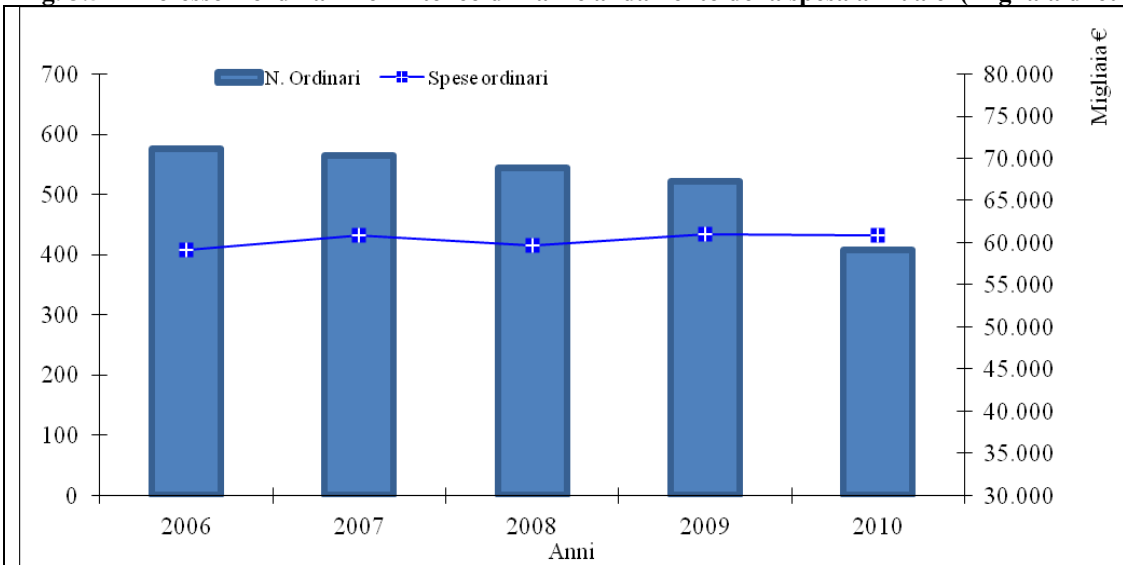


Fig. 3.6 – Professori associati nell'Ateneo di Bari e andamento della spesa annuale (migl. di euro)

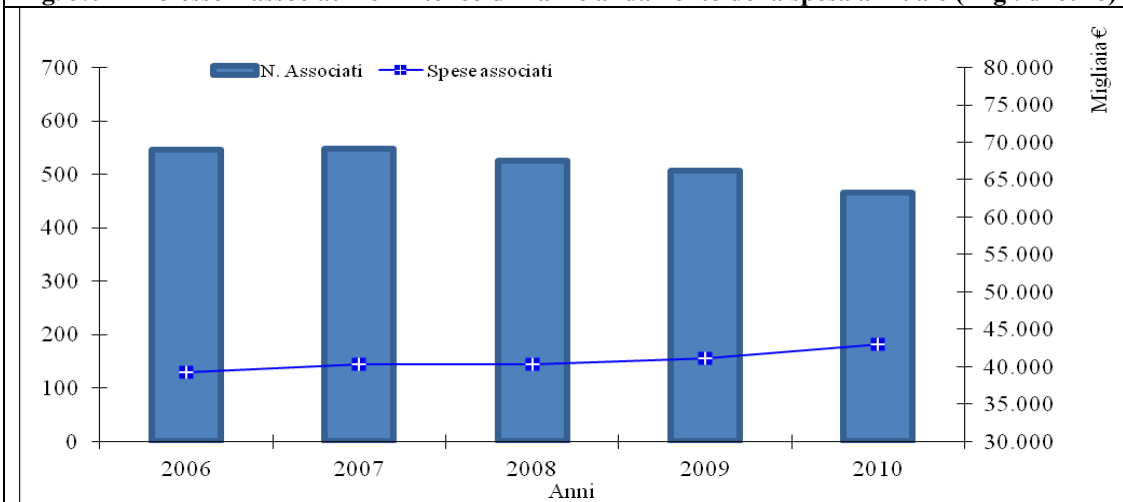
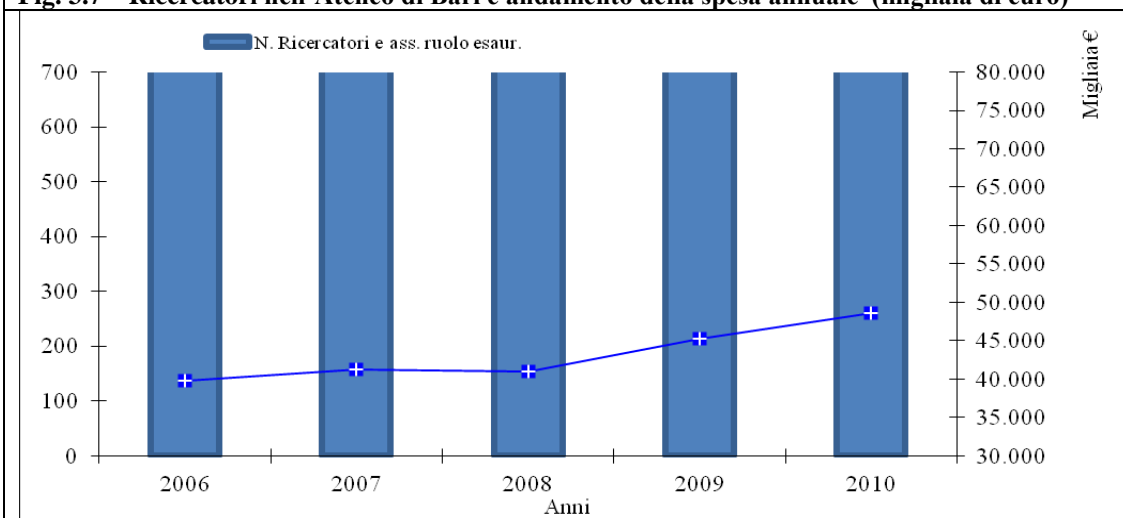


Fig. 3.7 – Ricercatori nell'Ateneo di Bari e andamento della spesa annuale (migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

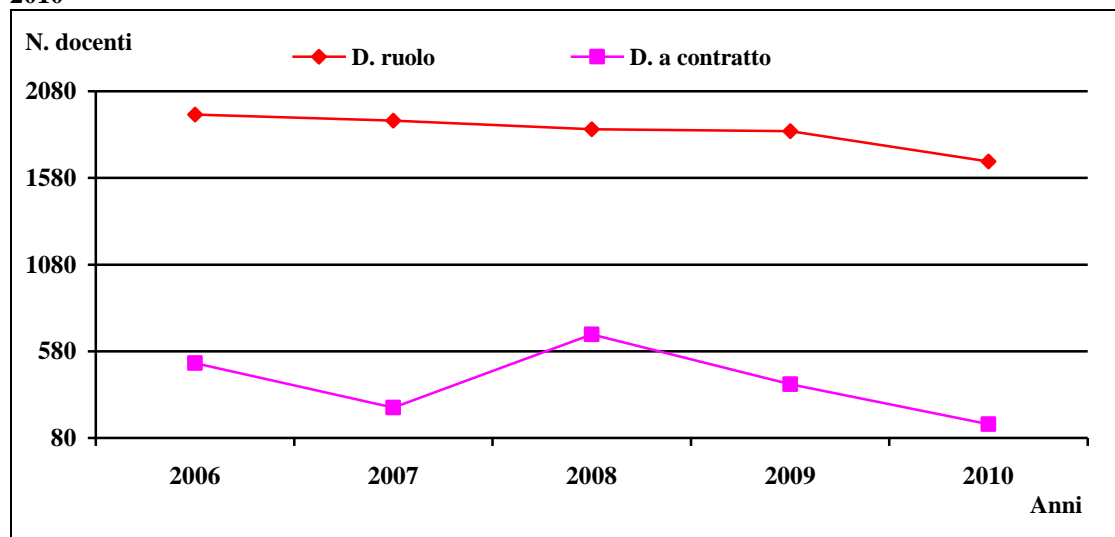
Entrando nel dettaglio, il personale docente di ruolo assunto a tempo indeterminato rappresenta una buona quota del personale; in termini di spesa, la presenza di personale docente a contratto si è ridimensionata ulteriormente negli ultimi anni (Tab.3.3).

Tab. 3.3- Spese per il personale docente nell'Ateneo di Bari per tipologia di spesa (Anno 2006-2010)

Spese del personale	2006	2007	2008	2009	2010
Personale docente	152.816	164.385	165.827	161.983	198.246
di cui a tempo indeterminato	115.398	117.042	119.858	119.080	141.922
<i>valore percentuale</i>	<i>75,51</i>	<i>71,20</i>	<i>72,28</i>	<i>73,51</i>	<i>71,59</i>
di cui a tempo determinato	4.255	2.445	1.107	1.221	262
<i>valore percentuale</i>	<i>2,78</i>	<i>1,49</i>	<i>0,67</i>	<i>0,75</i>	<i>0,13</i>
di cui oneri previdenziali e assistenziali	33.163	44.898	44.862	41.682	56.062
<i>valore percentuale</i>	<i>21,71</i>	<i>27,31</i>	<i>27,05</i>	<i>25,74</i>	<i>28,28</i>

Fonte: Elaborazione su dati tratti dai bilanci consuntivi riclassificati. Per la definizione delle voci di entrata si rinvia alla specifica nota metodologica.

Fig. 3.8 – Evoluzione dei docenti di ruolo e a contratto nell'Ateneo di Bari nel quinquennio 2006-2010



Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

3.2 I rapporti tra le spese per assegni fissi al personale di ruolo ed il FFO

La legge n. 449 del 1997 all'articolo 51 ha introdotto alcuni criteri, strettamente legati alla spesa, per definire una limitazione alle nuove assunzioni di personale di ruolo. In particolare, se il rapporto tra le spese per assegni fissi per il personale di ruolo e il FFO assegnato (AF/FFO) supera, nell'anno finanziario di competenza il 90%, le Università non possono utilizzare, per le nuove assunzioni, più del 35% delle minori spese determinate dal turn-over dell'anno precedente. La Legge 1 del 2009, ha peraltro, modificato il DL n. 133 del 2008 stabilendo, il limite delle assunzioni per tutte le università pari al 50% delle risorse rese disponibili dal turn-over dell'anno precedente e che almeno il 60% di queste risorse sia destinato al reclutamento di ricercatori.

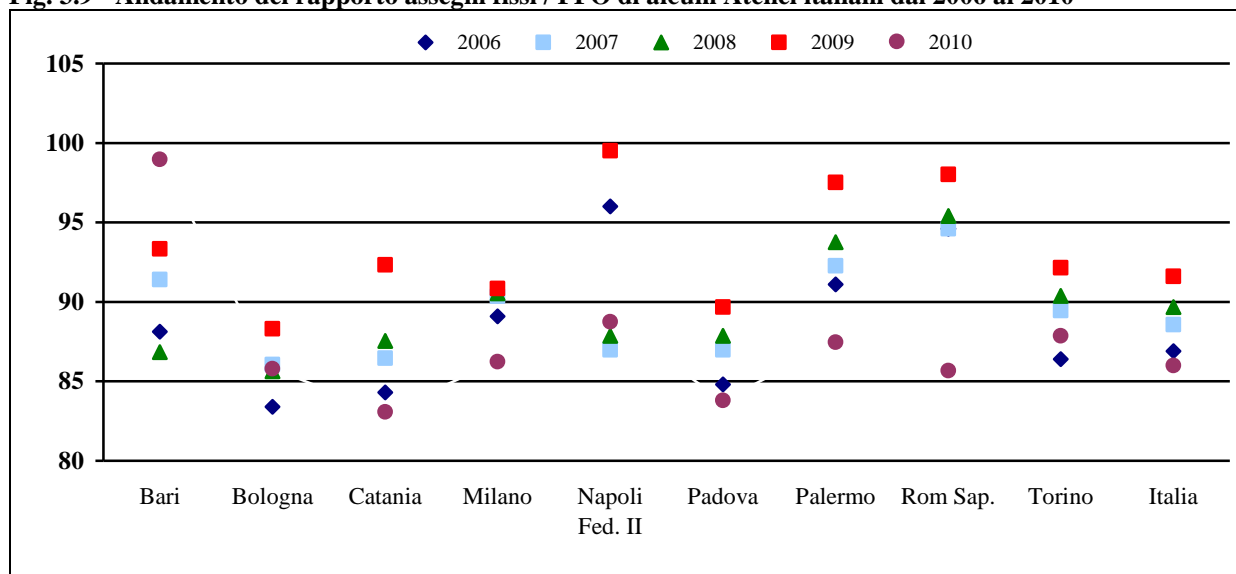
Tabella 3.4- Le spese per assegni fissi sul FFO alle università statali (migliaia di euro)

Anno	Spese assegni fissi (AF al netto delle sottrazioni)	FFO	AF/FFO Ateneo barese	AF/FFO Italia
2006	186.231	211.340	88,12	86,90
2007	194.273	212.555	91,40	88,56
2008	188.825	217.451	86,84	89,67
2009	200.302	214.607	93,33	91,60
2010	139.463	203.194	98,97	86,00

Fonte: https://dalia.cineca.it/php4/inizio_access_cnvsu.php

Per esaminare le restrizioni economiche che hanno interessato tutto il mondo accademico, si è ritenuto opportuno effettuare una analisi retrospettiva e comparata del rapporto fra assegni fissi e FFO, confrontando i dati dell'Ateneo di Bari con quelli di altri Atenei che possano essere dimensionalmente comparabili con quello barese in termini di popolazione studentesca (i cosiddetti Megatenei). Il ricorso a questa comparazione tra più realtà universitarie potrebbe essere un utile strumento per verificare se le difficoltà, maturate negli ultimi anni dall'Ateneo di Bari riflettano elementi comuni al sistema universitario o se, invece, emergano problemi specifici. Guardando l'andamento del rapporto AF/FFO per il 2010 soltanto l'Ateneo di Bari ha superato la soglia del 90%, registrando la performance peggiore di quest'ultimo quinquennio.

Fig. 3.9 - Andamento del rapporto assegni fissi / FFO di alcuni Atenei italiani dal 2006 al 2010



Fonte: https://dalia.cineca.it/php4/inizio_access_cnvsu.php

In termini prospettici, se verrà confermata la progressiva riduzione del FFO, gli Atenei dovranno dotarsi di entrate contributive proprie per far fronte alle spese di funzionamento, anche se il provvedimento ministeriale non è ancora definitivo considerando le deroghe¹⁰ emanate in tema di contenimento del rapporto AF/FFO del 90%.

¹⁰ Al livello nazionale, le deroghe sono consistite negli incrementi annuali delle retribuzioni fisse dovute alla rivalutazione dei numeri indici prezzi al consumo ISTAT per i docenti e rinnovi contrattuali per i tecnici e amministrativi, ai costi per assegni fissi al personale impegnato in attività assistenziale sanitaria convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale detratti nella misura pari ad un terzo e infine alle convenzioni stabili con enti esterni finalizzate all'assunzione di personale di ruolo che vengono contabilizzate, per la loro quota specifica, quali incremento del FFO (CNVSU, Decimo Rapporto).

4. Una immagine del personale docente

Il personale docente dell'Ateneo di Bari presenta una età media piuttosto elevata, tale situazione è speculare in tutte le università italiane ed è stata in questi anni rafforzata a causa del rallentamento dei nuovi ingressi che non ha consentito di compensare il generale invecchiamento dei docenti. Infatti, nella serie storica ricostruita per il quinquennio (Tab.4.1) si evince che l'età media per gli ordinari è passata da circa 60 anni nel 2005 (59,7) a 59,8 anni nel 2010, per i docenti associati è passata da 52,3 anni del 2005 a 54,1 nel 2010 ed infine per i ricercatori da 43,3 a 45,1 anni.

Confrontando i dati a livello nazionale, i professori ordinari sono più giovani di quelli baresi di due anni con una età media più bassa pari a 59,2 anni. Anche per i professori associati la media nazionale è pari a 53,2 anni nel 2010¹¹ contro i 54,10 dell'Ateneo di Bari. L'unico valore che si avvicina maggiormente con quello barese è l'età media dei ricercatori pari a 45,5 anni a livello nazionale e 45,1 a livello di Ateneo.

Tabella 4.1- Età media dei docenti nell'Ateneo di Bari per qualifica

Qualifica	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Ordinari	59,7	59,8	60,3	60,6	61,3	59,8
Associati	52,3	52,8	53,2	53,5	54,0	54,1
Ricercatori	43,3	43,3	44,1	44,8	45,1	45,1

Fonte :<http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

Se si considera soltanto il personale docente con 50 anni e più, nel 2010 si registra il 89,5% degli ordinari, il 64,6% degli associati e il 29,3% dei ricercatori. In termini retrospettivi, le variazioni sono state di modeste entità (Tab.4.2).

Tab 4.2- Distribuzione dell'età dei docenti con 50 anni e più nell'Ateneo di Bari (Anni 2005-2010)

Anno	% docenti con 50 anni e più			Totale
	Ordinari	Associati	Ricercatori	
2005	88,0	61,8	29,4	56,2
2006	88,5	61,4	28,0	56,9
2007	88,7	62,7	28,6	56,2
2008	89,2	63,4	29,0	56,3
2009	90,6	64,8	30,0	56,6
2010	89,5	64,6	29,3	53,8

Fonte:<http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

In termini di composizione percentuale, i docenti con meno di 50 anni sono decresciuti e questa diminuzione ha riguardato tutti le qualifiche del personale docente (Tab.4.3).

¹¹ Occorre sottolineare, tuttavia, che ancora nel 2009 permane l'errata classificazione dovuta al DPR 382 del 1980 che prevedeva l'inquadramento nel ruolo dei professori associati per incarichi stabilizzati, assistenti e tecnici laureati nel ruolo dei ricercatori dei contrattisti e assegnisti.

Tab. 4.3– Distribuzione dell'età dei docenti con meno 50 anni nell'Ateneo di Bari (Anni 2005-2010)

Anno	% docenti con meno di 50 anni			Totale
	Ordinari	Associati	Ricercatori	
2005	12,0	38,2	70,6	43,8
2006	11,5	38,6	72,0	43,1
2007	11,3	37,3	71,4	43,8
2008	10,8	36,6	71,0	43,7
2009	9,4	35,2	70,0	43,4
2010	10,5	35,4	70,7	46,2

Fonte:<http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

Similmente, anche la percentuale del personale docente con più di 60 anni è decresciuta nel tempo.

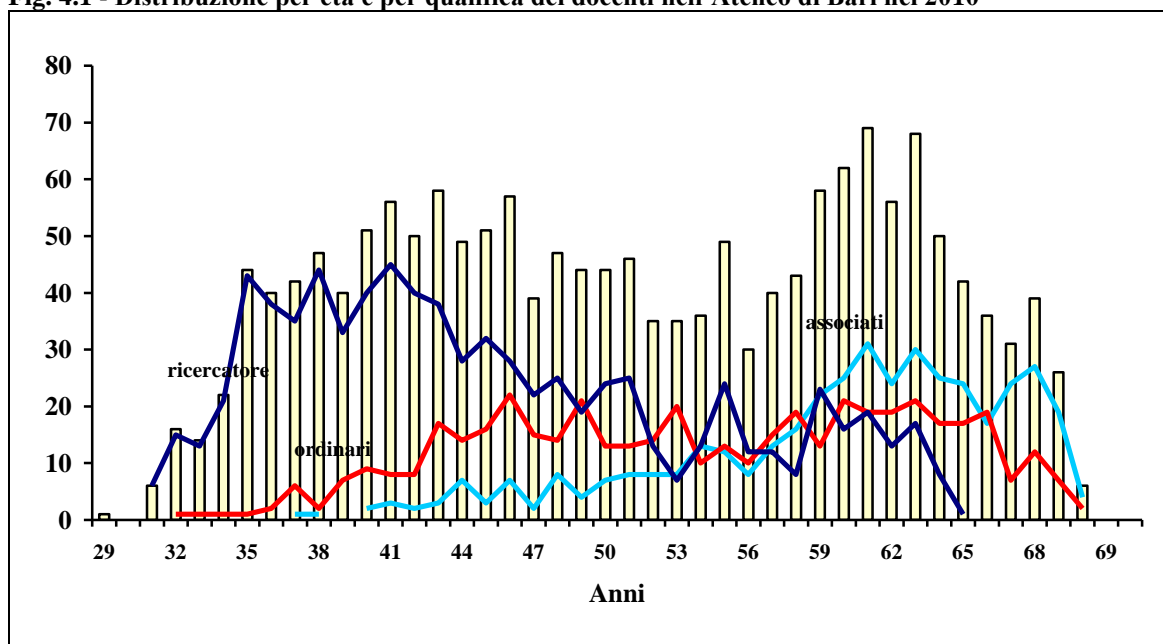
Tab. 4.4 – Distribuzione dell'età dei docenti con meno 50 anni nell'Ateneo di Bari (Anni 2005-2010)

Anno	% docenti con più di 60 anni			Totale
	Ordinari	Associati	Ricercatori	
2005	49,9	22,1	3,2	22,5
2006	50,3	24,7	4,0	25,3
2007	53,1	26,9	5,3	25,6
2008	55,7	29,0	7,2	27,5
2009	64,8	34,8	11,2	32,8
2010	61,3	34,5	9,2	29,0

Fonte:<http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

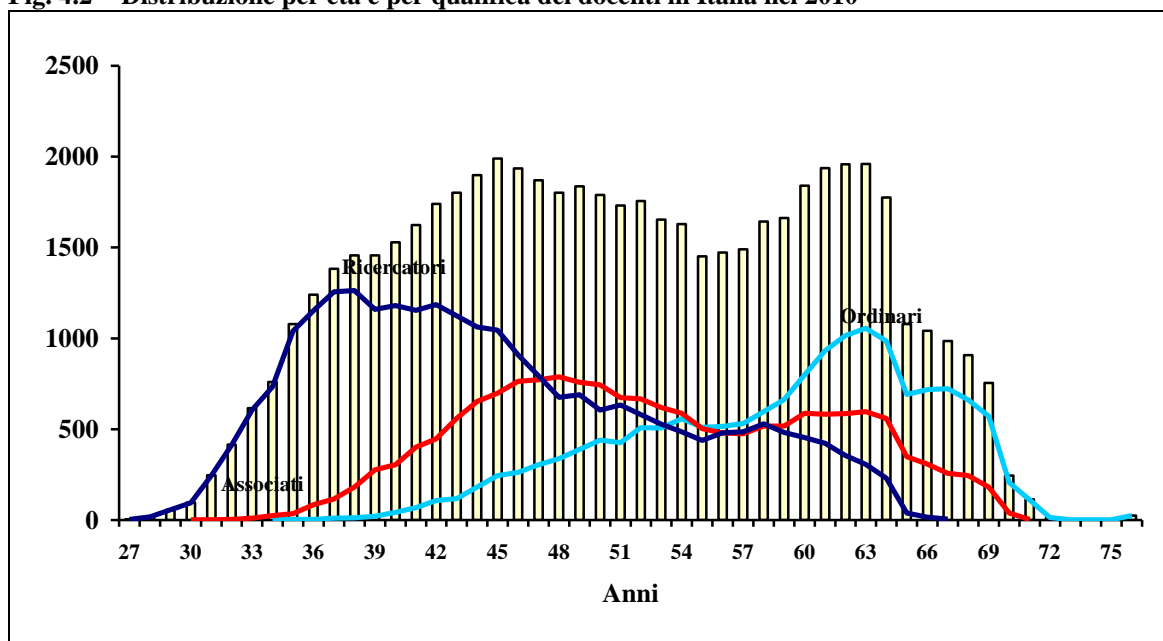
Le Fig. 4.1 e 4.2 mostrano i profili delle età dei tre ruoli del personale docente nel 2010, nell'Ateneo di Bari e in tutti gli Atenei statali di Italia. Come già evidenziato precedentemente, gli andamenti appaiono difforni, peraltro, occorre ricordare anche che le dinamiche di assunzione del personale dipendono strettamente dal numero degli studenti iscritti.

Fig. 4.1 - Distribuzione per età e per qualifica dei docenti nell'Ateneo di Bari nel 2010



Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

Fig. 4.2 - Distribuzione per età e per qualifica dei docenti in Italia nel 2010



Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

4.1 La presenza femminile tra il personale docente di ruolo nell'Ateneo di Bari

Nel decennio esaminato, il numero del personale docente nell'Ateneo di Bari è in leggera flessione rispetto allo scorso anno a causa di una serie di pensionamenti che sono avvenuti nel 2010. Il numero totale di docenti si è ridotto del 10,2% (passando da 1.866 unità del 2009 a

1.675 nel 2010), mentre il solo personale docente di sesso femminile è diminuito del 4,2% (passando da 712 unità del 2009 a 682 del 2010, Tab.4.5, Fig. 4.3).

Confrontando il dato dell'Ateneo di Bari con quello nazionale, nei ruoli del personale docente il numero di donne era, nel 2009, di 20.899 (pari al 34,3% del totale), mentre nel 2010 di 20.111 unità (pari al 35,1% del totale).

Nella Tab. 4.5 è stato calcolato l'indice di mascolinità¹² e si evidenzia uno squilibrio, col tempo progressivamente diminuito, di docenti di sesso femminile nella qualifiche di professore ordinario e associato; nel 2000 per ogni professore ordinario di sesso femminile ve ne erano circa 6 di sesso maschile, mentre per ogni professore associato di sesso maschile corrispondeva circa 3 di sesso femminile.

Un rapporto meglio bilanciato sussiste nella figura dei ricercatori, nel pari circa ad uno nella quasi totalità degli anni.

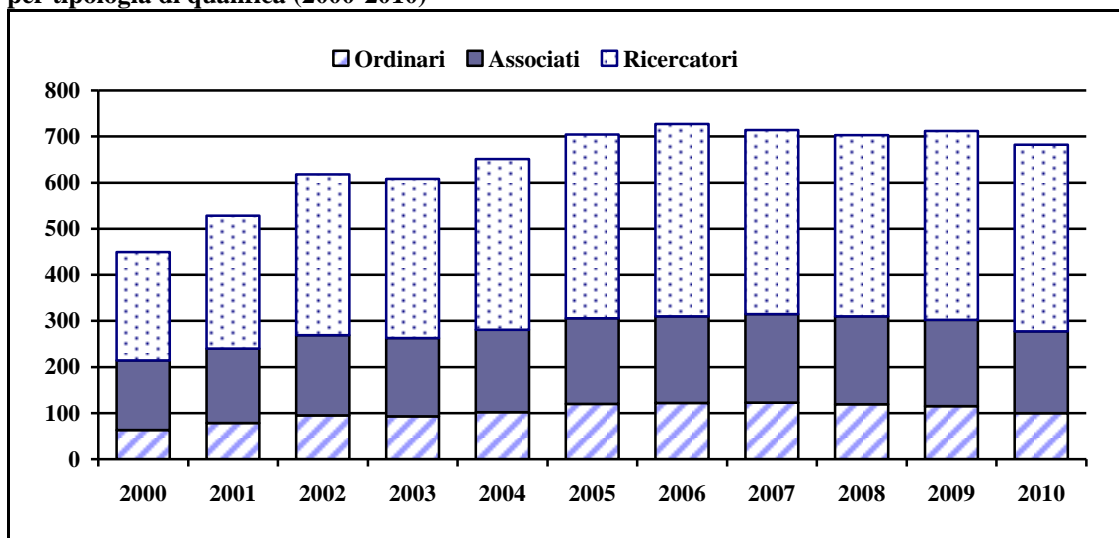
Tabella 4.5 – Distribuzione del personale docente femminile al 31.12 di ogni anno nell'Ateneo di Bari per tipologia di qualifica (Anno 2000 – 2010)

ANNO	ORDINARI	Indice Mascolinità	ASSOCIATI	Indice Mascolinità	RICERCATORI	Indice Mascolinità
2000	63	5,79	151	2,52	235	1,41
2001	78	5,35	162	2,30	288	1,26
2002	95	4,67	174	2,19	349	1,13
2003	93	4,69	170	2,19	345	1,14
2004	102	4,35	179	2,12	370	1,06
2005	120	3,74	186	1,99	398	1,07
2006	122	3,72	188	1,90	417	1,05
2007	123	3,59	192	1,85	399	1,06
2008	119	3,57	191	1,75	393	1,07
2009	115	3,54	187	1,71	410	1,04
2010	100	3,08	177	1,63	405	1,07

Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti2.asp>

¹² Questo è un rapporto di coesistenza e prende il nome di *rapporto di mascolinità* ed è il rapporto tra il numero di maschi e il numero di femmine.

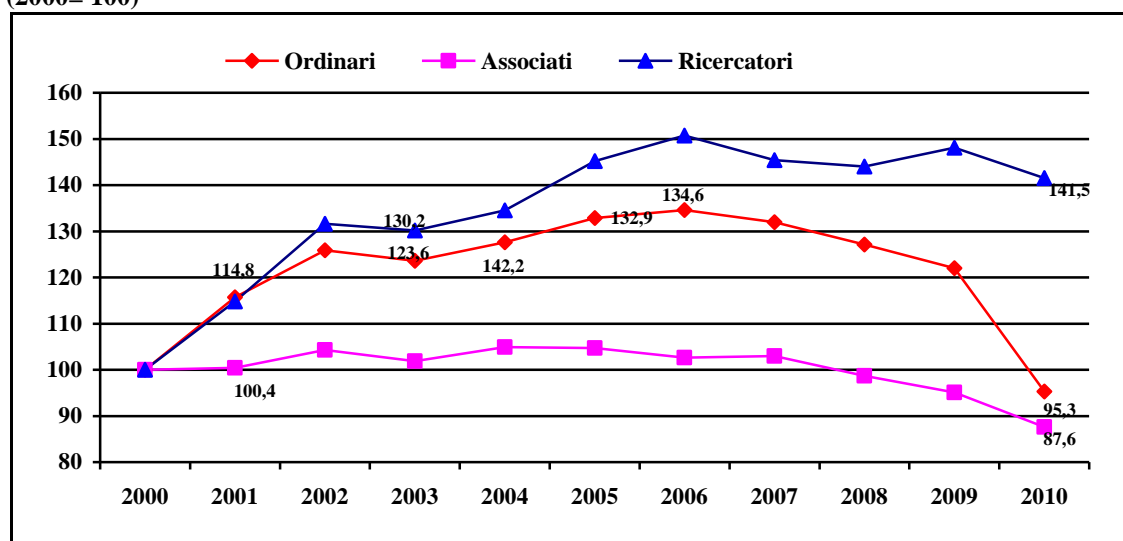
Fig. 4.3 – Evoluzione del personale docente femminile al 31.12 di ogni anno nell’Ateneo di Bari per tipologia di qualifica (2000-2010)



Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti2.asp>

Osservando la distribuzione dei numeri indici (base 2000), la crescita maggiore del personale femminile si è registrata nella categoria dei professori ordinari (nel 2010 vi è una crescita rispetto al 1999 del 141,5%), mentre i professori associati sono cresciuti in misura inferiore.

Fig. 4.4 – Numeri indici del personale docente al 31.12 di ogni anno per tipologia di qualifica (2000= 100)



Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti2.asp>

La presenza femminile è aumentata in quasi tutte i settori scientifici disciplinari tra il 2006 e il 2010.

Tabella 4.6 – Presenza femminile per area scientifica (valori percentuali)

Settore disciplinare	Anno				
	2006	2007	2008	2009	2010
Scienze matematiche e informatiche	41,3	41,3	41,6	42,9	46,2
Scienze fisiche	15,4	15,6	14,8	12,1	12,0
Scienze chimiche	27,5	28,1	29,8	31,6	34,3
Scienze della terra	22,7	23,1	23,0	24,2	28,3
Scienze biologiche	52,7	53,2	53,8	54,4	56,1
Scienze mediche	28,2	27,1	27,0	27,4	28,5
Scienze agrarie e veterinarie	27,7	28,0	28,1	29,2	33,7
Ingegneria civile e Architettura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Ingegneria industriale e dell'informazione	26,7	26,7	26,7	26,7	26,7
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	57,5	57,5	58,0	58,9	61,5
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	47,8	49,4	50,0	50,0	51,7
Scienze giuridiche	38,7	38,3	38,1	39,1	39,7
Scienze economiche e statistiche	33,6	34,6	35,4	36,6	40,0
Scienze politiche e sociali	41,7	41,7	41,7	40,5	38,9

Fonte: http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti2_NEW.asp

4.2 Personale tecnico amministrativo

La consistenza del personale tecnico amministrativo è notevolmente diminuita nel decennio esaminato, passando da 2.052 unità del 1999 a 1.555 del 2010, con un decremento pari a 24,2% (Fig.4.5). Tale andamento risulta essere in netta controtendenza rispetto a quello medio degli atenei italiani, che ha registrato una crescita a partire dal 2004.

Fig. 4.5 – Evoluzione del personale tecnico amministrativo in servizio nell'Ateneo di Bari, per anno

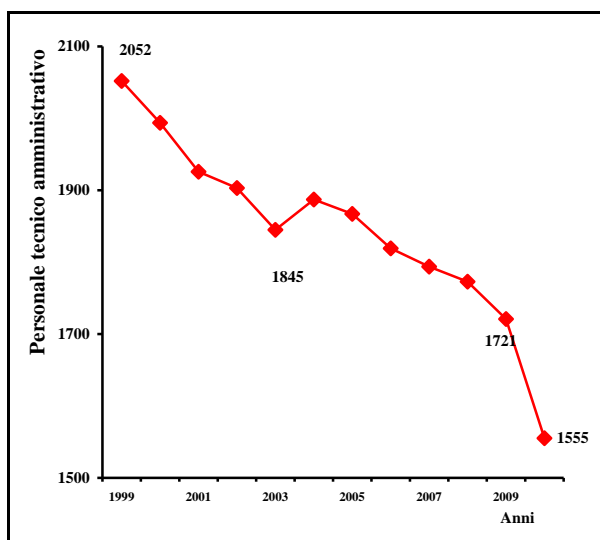
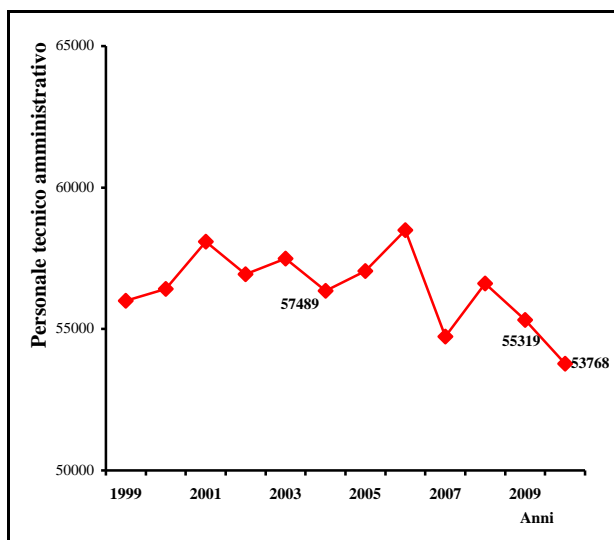


Fig. 4.6 – Evoluzione del personale tecnico amministrativo in servizio negli Atenei italiani (statali e non) per anno



Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

(*) I dati per il personale tecnico amministrativo dell'Italia per il 1999 e 2000 sono stimati

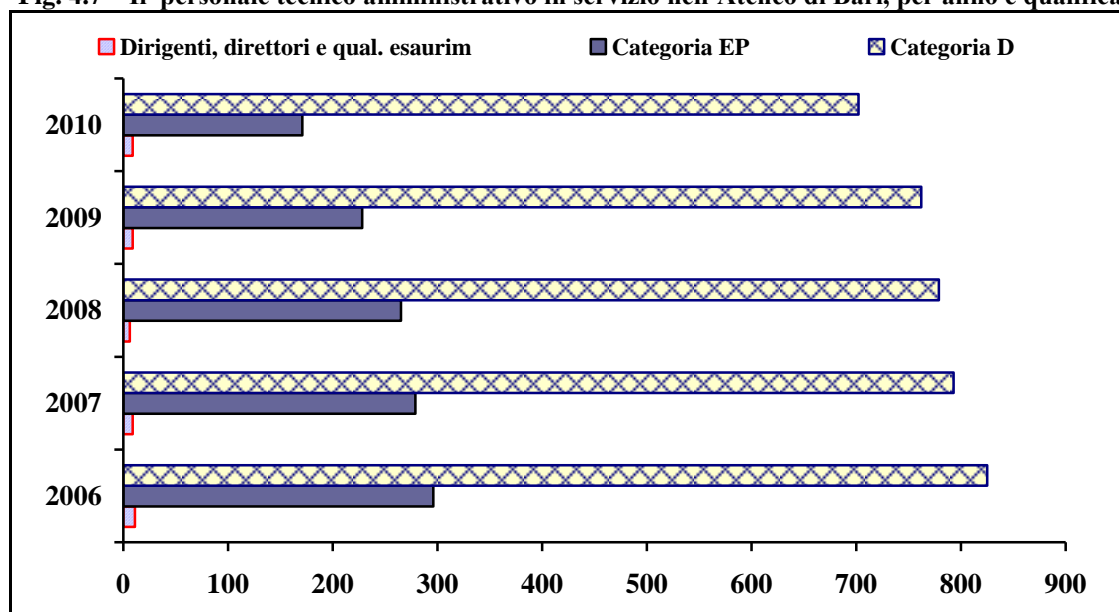
Nell'Ateneo di Bari sono diminuite tutte le qualifiche del personale tecnico (Tab.4.7, Fig.4.7), i Dirigenti ed i Direttori perdono due unità nel quinquennio 2005-2009, insieme con gli EP con un decremento del 42,2%, mentre è cresciuta del 28,6% la categoria più bassa del personale ovvero la categoria B. Tali mutazioni nella compagine universitaria potrebbero essere, ancora una volta, dettate dalle strategie volte al contenimento della spesa.

Tab. 4.7 – Distribuzione del personale tecnico amministrativo in servizio nell'Ateneo di Bari, per anno e qualifica

Personale tecnico amministrativo	2006	2007	2008	2009	2010	Var. % 2006/2010
Dirigenti, direttori e qual. esaurim	11	9	6	9	9	-18,2
Categoria EP	296	279	265	228	171	-42,2
Categoria D	825	793	779	762	702	-14,9
Categoria C	561	554	557	568	542	-3,4
Categoria B	119	128	133	154	153	28,6
Collaboratori esperti linguistici	57	56	54	52	51	-10,5
Totale	1.869	1.819	1.794	1.773	1.628	-12,9

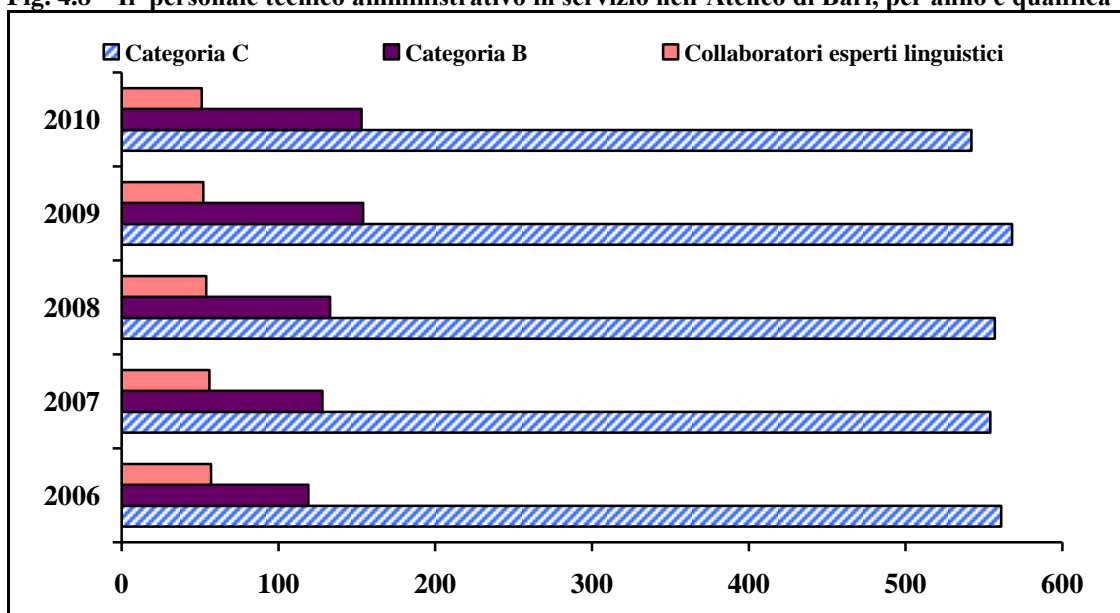
Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

Fig. 4.7 – Il personale tecnico amministrativo in servizio nell'Ateneo di Bari, per anno e qualifica



Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

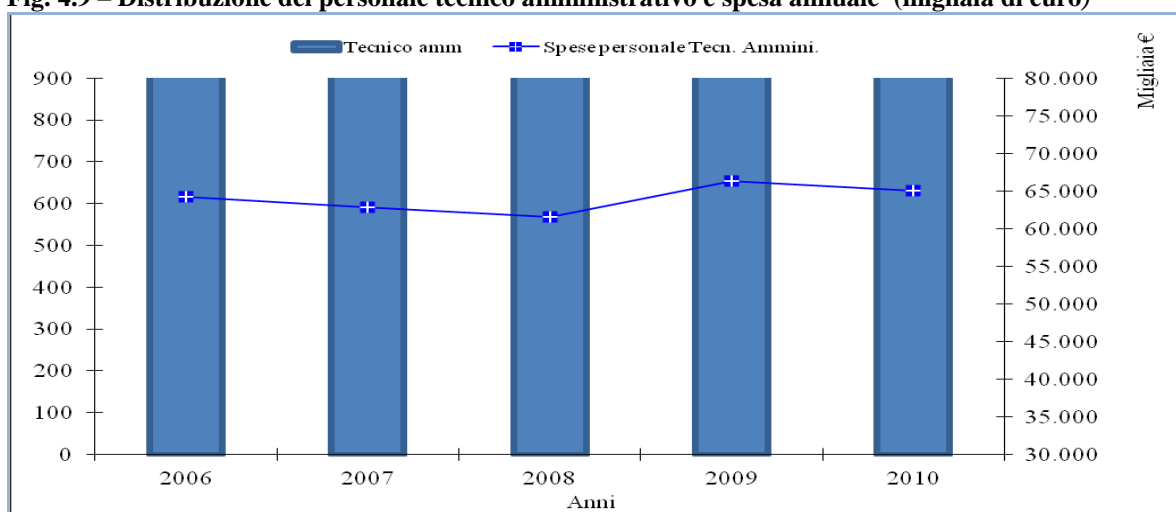
Fig. 4.8 – Il personale tecnico amministrativo in servizio nell’Ateneo di Bari, per anno e qualifica



Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

In termini di spesa per il personale tecnico amministrativo, nel quinquennio esaminato, vi è una lieve crescita giustificata, verosimilmente, dall’adeguamento delle retribuzioni al costo della vita.

Fig. 4.9 – Distribuzione del personale tecnico amministrativo e spesa annuale (migliaia di euro)



Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

Considerando l’obiettivo primario dell’Ateneo di Bari volto al contenimento della spesa, il personale a tempo determinato rappresentava nel quinquennio esaminato solo una piccola percentuale che negli anni è cresciuta insieme con i contratti collaborazione occasionale.

Tab. 4.8 – Distribuzione della competenze fisse del personale tecnico amministrativo in servizio, per anno e tipologia di contratto

<i>Personale a tempo indeterminato</i>					
Componenti di spesa	2006	2007	2008	2009	2010
Competenze fisse p. tecnico amministrativo	45.829	44.422	43.282	46.830	43.334
Competenze fisse ai dirigenti	767	718	611	572	741
Competenze fisse esperti linguistici	1.222	813	855	896	1.019
Altre competenze accessorie (*)	6.124	4.247	4.515	2.371	9.244
Contributo obbligatori	12.968	12.348	11.768	11.632	13.387
<i>Personale a tempo determinato</i>					
Componenti di spesa	2006	2007	2008	2009	2010
Competenze fisse p. tecnico amministrativo	211	424	415	898	1.415
Competenze fisse ai dirigenti				39	82
Competenze fisse esperti linguistici	180	233	328	328	267
Altre competenze accessorie (*)	149	12	42	7	5
Co.Co.Co.	8.189	9.751	4.565	2.725	3.701
Contributo obbligatori dirigenti	211	55	2	168	71

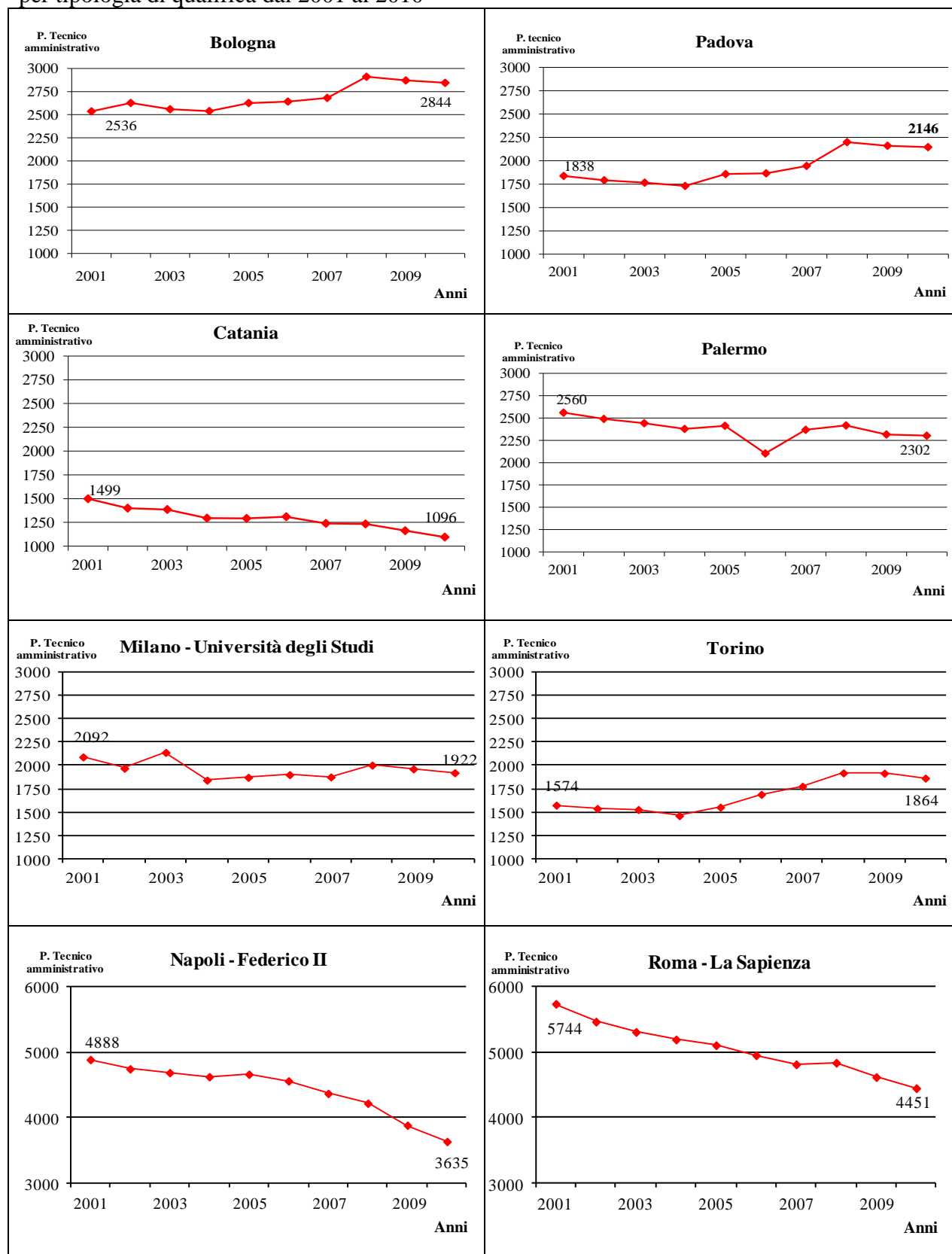
(*) vengono comprese in questa voce, le somme erogate nell'anno di riferimento, a titolo di straordinario , competenze accessorie e arretrati.

Fonte: elaborazioni su dati Dipartimento Risorse umane e Dipartimento Gestione risorse finanziarie

Confrontando, infine, il personale tecnico amministrativo presente nei Megatenei, si osserva che per l'Ateneo di Roma "La Sapienza" e di Napoli "Federico II" vi è stato un diminuzione dal 2001¹³ al 2009 rispettivamente di 1.123 unità per il primo ateneo e 1.004 nel secondo (Fig. 4.10)

¹³ Primo anno disponibile nel database MiUR.

Fig. 4.10 – Evoluzione del personale tecnico-amministrativo al 31.12 di ogni anno dei Megatenei per tipologia di qualifica dal 2001 al 2010



Fonte: <http://statistica.miur.it/scripts/personalediruolo/vdocenti0.asp>

CONCLUSIONI

Di seguito vengono sommariamente ricordati alcuni dei punti della relazione che sono sembrati maggiormente significativi.

Nella Sezione 1, dedicata alla didattica, è interessante leggere l'ampia serie di dati, tabelle e grafici nell'ottica della capacità attrattiva dell'Ateneo verso tutti gli ambiti di interfaccia istituzionale: dalle immatricolazioni alle re-iscrizioni alla laurea magistrale, alle iscrizioni degli studenti stranieri alle attività in entrata del programma Erasmus, considerato nelle sue varie articolazioni. Sul piano generale, si può affermare che la "Aldo Moro" mantiene, nei confronti degli ambiti regionali di bacino (Puglia, Basilicata e Molise) una buona capacità attrattiva, provata da un numero di immatricolazioni sostanzialmente stabile negli ultimi anni. Per quanto riguarda i passaggi dalle lauree alle lauree magistrali il tasso complessivo di reiscrizione dei laureati della "Aldo Moro", oscillante intorno al 50%, richiede un approfondimento, tenuto conto che il restante 50% è costituito da soggetti che o non proseguono gli studi o si trasferiscono presso un altro Ateneo. Su quest'ultimo segmento sarebbe importante svolgere una analisi motivazionale per verificare se, ed eventualmente in che misura, la spinta al trasferimento deriva da insoddisfazione verso l'offerta dell'Ateneo. Mancano ad oggi sia dati che permettano un confronto con altri Mega Atenei italiani, sia informazioni sui trasferimenti di laureati in altre sedi verso la nostra Università. Dati a livello nazionale potrebbero consentire un monitoraggio più accurato e quindi riflessioni più appropriate sul ruolo che la "Aldo Moro" potrà svolgere in futuro nella formazione delle classi dirigenti della Regione e del Paese.

Per quanto riguarda la capacità attrattiva delle Facoltà baresi, in larga misura si ha una analogia con quanto si verifica a livello nazionale: il maggior numero di iscritti si trova nelle Facoltà di Giurisprudenza, di Economia e di Scienze della Formazione; non sorprende un minor numero di iscritti a Lettere e Filosofia, in quanto rispetto a molti atenei italiani a Bari è attiva la Facoltà di Lingue e letterature straniere i cui corsi, se sommati a quelli di Lettere e Filosofia, porterebbero questa Facoltà a livelli di iscrizioni paragonabili alle prime tre citate.

Nel 2009/10 si è registrato un calo del 3,2% del numero dei tirocini e degli stage rispetto all'A.A. precedente. Si tratta di una diminuzione non drammatica ma che dovrà essere monitorata negli anni successivi, per mantenere alta l'incidenza di questo importante segmento formativo, che coinvolge percentuali di poco inferiori al 20% dei potenziali destinatari, sull'offerta didattica della "Aldo Moro". È da registrare con soddisfazione il fatto che nella maggior parte dei tirocini vengono attribuiti crediti in numero superiore a sei, dimostrando così che la diffidenza inizialmente diffusa tra i docenti verso questo tipo di attività formativa viene progressivamente superata.

Malgrado l'elevato interesse formativo e la connessa maturazione soggettiva che coinvolge gli studenti che aderiscono al programma Erasmus, il numero di partecipanti continua ad essere sostanzialmente poco rilevante. Anche se il numero effettivo degli studenti in uscita è poco più che raddoppiato nell'ultimo quinquennio (da 154 nel 2005/06 a 374 nel 2009/10) e quello degli studenti in entrata cresciuto di poco meno di un terzo (da 206 nel 2005/06 a 288 nel 2009/10), i valori percentuali sono talmente modesti da non incidere significativamente sulle attività formative dell'Ateneo. Certamente uno degli ostacoli alla diffusa utilizzazione del programma è rappresentato dall'esiguità della borsa erogata dall'Europa, che viene integrata da un contributo dell'Ateneo di entità limitata dalle ristrettezze finanziarie generali.

Il problema non riguarda solo questa Università: il dato nazionale, riguardante in generale programmi di mobilità internazionale, oscilla negli anni intorno a valori inferiori a 1,5%, mettendo in evidenza un problema strutturale del quale dovrebbe farsi carico il Ministero

dell'Università, firmatario, insieme agli analoghi ministeri europei, dell'accordo di Lovanio nel 2009 nel quale si prevedeva che nel 2030 il 20% della popolazione studentesca dovesse trascorrere un periodo formativo all'estero durante la sua carriera universitaria. Il Nucleo di Valutazione svolge, nella sezione relativa, una ampia analisi della situazione attuale e propone una serie di interventi per migliorare l'efficacia delle attività già in atto e allargarne l'impatto nel contesto dell'Ateneo. Ovviamente il problema della recettività in ingresso, e quindi della attrattività verso gli studenti stranieri, non può essere risolto solo dalla "Aldo Moro" ma richiederebbe una forte sinergia con le Istituzioni locali.

La sezione 2, dedicata alle attività di ricerca, è costituita quest'anno da sei capitoli che entrano nel dettaglio dei finanziamenti, della partecipazione dei docenti dell'Ateneo ai progetti PRIN, della produttività scientifica, delle strutture dipartimentali e della loro efficienza scientifica, della formazione alla ricerca (dottorati e assegni di ricerca). L'analisi, ancora più approfondita rispetto alla relazione precedente, amplia la serie di confronti tra la "Aldo Moro" ed altri Mega Atenei italiani in termini di finanziamenti e di performance.

L'analisi sulle fonti di finanziamento alla ricerca mostra quanto ancora le assegnazioni del FFO incidono sul sistema della ricerca delle università statali. Anche la "Aldo Moro" ha risentito dei tagli ministeriali e ha dovuto dedicare a questo cruciale settore di investimento risorse significativamente minori (il contributo dell'Ateneo costituiva nel 2006 il 24% delle entrate per la ricerca. Nel 2010 si è scesi al 7,5%). È senz'altro da apprezzare la capacità della "Aldo Moro" di collaborare con il Governo regionale per lo svolgimento di importanti progetti strategici e di convenzioni operative, che hanno portato significativi contributi finanziari.

Una analisi a parte merita l'ambito dei progetti PRIN, i cui finanziamenti a livello nazionale sono anche in questo caso in notevole decremento. L'allargarsi della forbice tra progetti presentati e finanziati, dovuto alla diminuzione complessiva dei finanziamenti, ha portato ad un fisiologico abbassamento del tasso di successo che ha riguardato tutti i Mega Atenei italiani e che ha visto la "Aldo Moro" scendere, da valori intorno al 20 – 30 %, al 14%, valore sostanzialmente in linea con la media degli altri Mega Atenei nazionali (15,8%). Come era prevedibile, si riscontra una ampia analogia tra l'andamento dei progetti presentati dall'Ateneo e quello degli altri Mega Atenei. Le fluttuazioni del rapporto tra il cofinanziamento dell'Ateneo e quello del Miur sono esaminate in dettaglio nell'apposito capitolo.

La produttività scientifica annua del singolo docente viene calcolata facendo riferimento alle "pubblicazioni equipollenti", assegnando a ciascun autore un coefficiente pari all'inverso del numero di autori dell'articolo. Disaggregando le diverse tipologie di prodotti, si osserva una sostanziale mantenimento della produzione annua pro capite di pubblicazioni scientifiche, di brevetti, questi ultimi in numero ancora modesto, e, anche se con non lievi fluttuazioni, di capitoli di libri. La dettagliata analisi per aree CUN presentata nel testo mostra significative differenze tra la produttività scientifica media dei docenti che vi afferiscono. Per quanto riguarda il 2010 si va da 0,6 pubblicazioni equipollenti procapite dell'area 6 a 3,9 dell'area 2.

L'analisi delle strutture dipartimentali e dei connessi centri interdipartimentali non può non tener conto del profondo riassetto delle strutture dei dipartimenti dell'Ateneo, iniziato alla fine del 2010 e in via di completamento alla data della stesura di questa relazione (marzo 2012). L'analisi fa riferimento a quattro macro aree disciplinari (biomedica, giuridico-economica, scientifico-tecnologica e umanistica) nelle quali sono stati raggruppati i 64 dipartimenti esistenti all'epoca. L'area scientifico-tecnologica mostra maggiori capacità attrattive verso i finanziamenti sia interni che esterni all'Ateneo, seguita dall'area biomedica. L'indicatore di operosità scientifica, dato dal rapporto tra numero di pubblicazioni equipollenti e numero di docenti dell'area, si attesta su valori tra 1,2 ed 1,7, del tutto accettabili, se si considera che non tutti i docenti afferenti ad una singola area hanno la stessa produttività e che una certa quota ha lasciato la ricerca attiva.

Per quanto riguarda la formazione alla ricerca, nel rinviare alle apposite relazioni annuali che il Nucleo di Valutazione dedica ai dottorati di ricerca questa relazione aggiunge ulteriori elementi di valutazione. In particolare, restando nel tema della capacità attrattiva, si osserva una significativa diminuzione del numero di candidati che si sono presentati alle selezioni, in particolare negli anni 2009 e 2010. Anche il numero di borse assegnate segna una flessione nel 2010, questa volta a causa della minore disponibilità economica dell'Ateneo. È interessante notare che gli allievi provenienti da altre sedi rappresentano il 20% degli iscritti ai corsi di dottorato della "Aldo Moro".

La terza sezione entra nel dettaglio dell'attività amministrativa dell'Ateneo e quindi riprende, sotto l'ottica dell'impegno finanziario e della politica dei finanziamenti, molti dei punti trattati sotto diversa angolatura nelle prime due sezioni.

Come è possibile dedurre da numerose fonti, il passaggio dal 2009 al 2010 segna l'inizio delle progressive riduzioni del FFO, secondo nuovi criteri di ripartizione che si basano sempre più sugli esiti e sulle performance degli Atenei. Non è difficile prevedere che simili contrazioni sono destinate a ripetersi, sulla base del progetto enunciato dal Ministro Gelmini. Nel 2010 al danno hanno dato parziale rimedio i contributi ministeriali finalizzati: ad una diminuzione del FFO pari a poco più di 11 m€ (- 5,2% rispetto al 2009), i finanziamenti ministeriali finalizzati sono aumentati di 5,1 m€ pari a + 13,6% rispetto al 2009.

La voce in uscita più consistente è ovviamente rappresentata dalla docenza: alla progressiva diminuzione del numero di professori ordinari ed associati, segno della difficoltà di assicurare un adeguato turnover nei quadri alti della docenza, ha fatto da contrappeso un forte investimento dell'Ateneo verso l'assunzione di ricercatori. Considerate le ristrettezze finanziarie già in atto e quelle annunciate, si è trattato di una scelta illuminata che consentirà all'Ateneo di mantenere una forza docente adeguata alla numerosità dei suoi studenti anche nei prossimi anni. Il Nucleo rinnova le sue raccomandazioni perché l'allocazione delle risorse umane nei diversi ambiti didattici e scientifici risponda ad un progetto di sviluppo enunciato con chiarezza e perseguito con determinazione.

Il Nucleo di Valutazione apprezza la decisa azione di contrasto intrapresa, con la collaborazione istituzionale della Guardia di Finanza, nei confronti dell'evasione dal pagamento delle tasse universitarie nella fascia di appartenenza. Al di là degli aspetti finanziari, peraltro non trascurabili, l'Ateneo con questa iniziativa rafforza davanti ai suoi studenti ed all'opinione pubblica una immagine di rigore e di imparzialità che rappresenta essa stessa una parte del suo messaggio formativo.

È apprezzabile infine il riequilibrio di genere che si sta sviluppando tra la docenza della "Aldo Moro": si assiste infatti ad una progressiva diminuzione dell'indice di mascolinità medio da 1,41 nel 2000 a 1,07 nel 2010. Come nel resto d'Italia le differenze quantitative di genere più spinte si riscontrano tra i professori ordinari, ma anche in questo ambito è in atto un cambiamento culturale rilevante: l'indice di mascolinità che era 5,79 nel 2000 scende nel 2010 a 3,08. Per quanto riguarda gli studenti, il rapporto M/F è pari a 2/3, sostanzialmente analogo a quello degli altri grandi atenei generalisti e praticamente costante nel tempo.

Il Nucleo di Valutazione conclude questa relazione ribadendo l'apprezzamento per il modo in cui l'Ateneo è stato gestito nel biennio preso in considerazione, durante il quale è proseguita l'opera di razionalizzazione della spesa in parte come sviluppo del progetto di ripresa dell'Ateneo, in parte obbligata dalle progressive restrizioni dei finanziamenti ministeriali. Dalla lettura dei dati riportati nelle pagine precedenti emerge, sul piano generale, una sostanziale continuità nella evoluzione dell'Ateneo, che ha saputo mantenere e rafforzare i suoi rapporti di fiducia e collaborazione con la società regionale e con il suo tessuto produttivo.